Anno IV - N. 991 - Lire 20

Domenica 11 giugno 1950

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

CONTRO OGNI AVVENTURA

Roma, 10

Il dibattito parlamentare sul Territorio Libero è terminato stamane. Con un nulla di fatto, dirà il lettore frettoloso, e un nulla di fatto è in realtà se per fatto si vuole intendere il ritorno all'Italia della Zona B.

Ma c'è qualcuno che veramente pensa che la questione possa così facilmente risolversi con un «apriti Sesamo?».

Il problema ha due aspetti: uno riguarda i diretti rapporti italo-jugoslavi, e per intenderci in due bisogna non soltanto avere la volontà di intenderci, ma trovare anche un linguaggio comune da parlare. A quanto pare, la Jugoslavia non dimostra coi fatti di avere il più lontano desiderio di un accomodamento, e quanto ai linguaggi usati son quelli piuttosto antitetici di una democrazia e di un regime totalitario. Anche per questo, in fondo, le stesse trattative commerciali si sono arenate o sono state interrotte. Sforza ha detto: «L'accordo diretto con la Jugoslavia costituirebbe il mezzo più fecondo per soluzioni pacifiche, ma non accetteremo transazioni che sacrifichino altri italiani».

Il secondo aspetto riguarda i più vasti orizzonti dei rapporti internazionali, e la guerra fredda ha molti altri problemi oltre a quello della Zona B, perciò il Ministro degli Esteri ha potuto dichiarare: «Noi diciamo agli alleati: non vi chiediamo una applicazione immediata della dichiarazione tripartita, sappiamo che se oggi essa non è applicabile, non fu colpa vostra, ma di altri. Ma vi chiediamo di sorvegliare perchè non si verifichino nella Zona B mutamenti che falserebbero il carattere stesso della vostra dichiarazione».

E qui occorrerebbe riparlare della responsabilità degli alleati occidentali. Da un punto di vista morale e storico, essa è pari a quella di Tito: questo opprime e offende, snatura terre e popolazioni, quelli lasciano fare, e non solo lasciano fare ma nessuno mostra nemmeno un po' di indignazione verso questi metodi e un po' di solidarietà verso gli oppressi. Non è la riaffermazione che gli impegni del 20 marzo hanno ancora valore che dà un senso alla posizione degli alleati nei confronti della Zona B. Ciò che rappresenta la loro condanna sul piano morale e storico è la loro inaccettabile indifferenza (vogliamo dire tutta propria anglo-sassone?) verso ciò che avviene quotidianamente al di là della linea di demarcazione. E quando diciamo alleati, non pensiamo agli occupanti della Zona A. E forse neppure alle Nazioni in se stesse, ma a quei Governi che all'ONU possono, quando vogliono, fare il bello e il brutto tempo. Anche a dispetto della Russia, come è stato dimostrato con l'elezione della Jugoslavia al Consiglio di sicurezza.

E l'Italia? La posizione del Governo italiano è chiara: «Noi faremo tutto ciò che può giovare a Trieste. Ma non può certamente giovare a Trieste di vedere l'Italia umiliata, nè gioverebbe una giornata di squillanti fanfare per poi vedere il Paese isolato.

«Per molti una giornata di squillanti fanfare è ancora la ideale: sono quelli che si rifanno a D'Annunzio, che hanno riposto il loro cuore a Gardone o che fantasticano nuove imprese fiumane. Ma pensano a un D'Annunzio isolato in un episodio e non ricordano gli avvenimenti successivi (anche molto successivi) a quell'episodio. E non riescono ad inquadrare il modo di vivere di D'Annunzio in quello che fu il suo naturale sviluppo: da marcia nasce marcia, e da quella su Roma nasce alla fine il 10 giugno 1940 (dieci anni, ieri) con la catastrofe del Paese. E poichè la storia ha una sua nemesi, toccò a noi un giorno, toccherà inevitabilmente ad altri che sotto opposte bandiere hanno inaugurato gli stessi sistemi.

«Vogliamo riprendere il doloroso calvario? per questo De Gasperi stamane ha parlato poco di avvenimenti e ha voluto invece «riandare alle istorie».

«La guerra potrebbe forse portare a rapide conquiste, non alla soluzione di questi problemi. Ora, una soluzione attraverso l'eroismo e lo spirito di sacrificio può attrarre i giovani, è vero, è un fatto psicologico naturale del quale possiamo avere piena considerazione. Ma il nostro dovere di uomini, di gente invecchiata in mezzo alle guerre, è quello di inculcare l'amore della pace, non indifesa, non stagnante, ma della pace attiva, ricostruttiva. Questo mi pare sia il compito di un partito che si rispetti, il compito di una maggioranza, il compito di tutti i partiti. Mi auguro che anche il futuro partito dei malcontenti e il futuro partito dei delusi non debbano fondarsi sopra richiami del passato, ma sulla visione ricostruttiva dell'Europa».

E' troppo facile oggi pensare, per chi non ha responsabilità di governo, a soluzioni d'avventura. Troppo facile soprattutto perchè chi le invoca oggi non si ricorda che ieri ha subito una politica d'avventura e l'ha forse deprecata in cuor suo, e ancor più l'ha deprecata in mezzo ai tormenti e alle rovine della guerra. Oggi, a cinque anni dalla fine del conflitto, molti fingono di non ricordare che cosa abbia significato quella politica. Ma i governanti, che non ne hanno avuto la corresponsabilità, hanno il dovere della buona memoria».

E allora? Allora «la politica estera del Governo si ispira a due principii fondamentali: 1) difesa della integrità nazionale basata sulla completa revisione dell'ingiusto Trattato di pace; 2) consapevole solidarietà con l'Occidente in difesa dei comuni ideali di libertà umana e in funzione del raggiungimento di un'Europa organizzata, solo mezzo sicuro per evitare nuove guerre». E' una strada lunga, forse, ma, dati i precedenti, è la più sicura.

Quelli che le ingiustizie continuano a perpetrare o a permettere, battono una strada ben più pericolosa.

Cinque anni, di fronte alla storia, sono pochi per poterlo oggi provare. Ma per chi soffre ed è oppresso sono lunghi come cinque decenni: gli italiani della Zona B non sono però dimenticati, come non erano dimenticati gli italiani di Trento e Trieste nel 1900 o nel 1910. La storia non insegna dunque propria nulla?

FRANCESCO D'ARCAIS

Interrogazioni al Senato

Roma, 10

A Palazzo Madama i senatori, come è consuetudine al sabato, si sono occupati dello svolgimento di interrogazioni.

Il Sottosegretario alle Finanze CASTELLI, ad altra interrogazione, ha risposto che in attesa della riforma tributaria è stato deciso che gli accertamenti tributari siano fatti con la collaborazione degli interessati. Tutti gli ispettorati compartimentali hanno già ricevuto istruzioni in questo senso. Sono state date anche disposizioni per definire al più presto tutte le pratiche pendenti, specie quelle degli accertamenti straordinari e sono stati presi provvedimenti per facilitare ai contribuenti il pagamento rateale delle somme dovute al fisco.

Alla domanda del sen. PALERMO, comunista, perchè le navi con armi americane vengano tutte scaricate a Napoli, il Sottosegretario alla Difesa VACCARO ha risposto che è stato scelto il porto di Napoli unicamente per venire incontro allo stato di disagio dei lavoratori di quel porto. Lo sbarco delle armi non comporta alcun pericolo e qualsiasi notizia allarmistica è perciò ingiustificata e risponde a fini politici.

CONTRO L'OPERA SNAZIONALIZZATRICE DEGLI JUGOSLAVI IN ZONA B

IL GOVERNO RICORRERÀ ALL'O.N.U. se l'azione presso gli alleati dovesse fallire

La risposta di Sforza agli oratori intervenuti nella discussione della Camera sul problema giuliano - Caldo appello di De Gasperi perchè si infonda nelle nuove generazioni l'amore alla pace - Approvato un ordine del giorno per la tutela di tutte le popolazioni del T.L.

Roma, 10

Questa mattina in un'aula affollatissima si è concluso alla Camera il dibattito sul Territorio Libero di Trieste con un voto in favore della politica del Governo, mentre le mozioni Nenni e Covelli sono state respinte.

SFORZA ha riaffermato che la dichiarazione tripartita su Trieste del 20 marzo 1948 non ha perduto il suo valore, anche se finora non ha trovato applicazione. Quello che propone Nenni, lo ha già proposto l'Unione Sovietica. Ma la sua tesi, se venisse accolta, comprometterebbe definitivamente la possibilità dell'Italia di trattare direttamente con la Jugoslavia o di ricorrere alle Nazioni Unite. Anche la proposta dei liberali di indire un plebiscito non è utile perchè di fatto verrebbe a togliere valore alla dichiarazione tripartita, che ha già riconosciuto l'italianità del Territorio Libero.

All'on. Covelli Sforza poi risponde che è in corso un'azione presso i tre alleati occidentali per denunziare l'opera di snazionalizzazione che Tito va compiendo nella Zona B. Questo è il primo passo della nostra pressione: se esso dovesse fallire, il Governo ricorrerà all'ONU.

«L'Italia — ha concluso il nostro Ministro degli Esteri — non chiede agli alleati un'immediata applicazione della dichiarazione del 20 marzo 1948, ma chiede che si vigili affinchè non si verifichino nella Zona B situazioni di fatto tali da compromettere la possibilità della futura applicazione della dichiarazione stessa. Il Governo non lascerà nulla di intentato per Trieste, pur mettendo in guardia contro facili illusioni demagogiche».

Dopo il Ministro degli Esteri, parla DE GASPERI, il quale aveva anche da rispondere all'interpellanza dell'on. Giannini, che ieri aveva sostenuto la necessità di mutare radicalmente la politica interna e quella estera per tutelare più fermamente gli interessi nazionali dell'Italia. De Gasperi ha detto che il Governo difende gli interessi italiani con dignità e con fermezza e non ha alcun complesso di inferiorità armistiziale. E' bene però che i giovani non dimentichino gli errori commessi dal passato regime.

«Dobbiamo far sì — egli ha detto — che gli errori non si ripetano, dobbiamo fer sì che non si dica che «la guerra non è perduta, perchè la guerra continua». No, no: la guerra non continua, la guerra è cessata e deve essere cessata. Un grande sforzo deve essere fatto, non per dimenticare gli ammaestramenti e gli ammonimenti che riguardano la preparazione e la necessità di difesa, ma soprattutto nello smorzare nei giovani qualunque istinto a credere che la guerra possa salvare qualche cosa, che essa sia una fatalità.

«La guerra potrebbe forse portare a rapide conquiste, non alla soluzione dei nostri problemi. Ora, una soluzione attraverso l'eroismo e lo spirito di sacrificio può attrarre i giovani, è vero, è un fatto psicologico naturale del quale possiamo avere piena considerazione. Ma il nostro dovere di uomini, di gente invecchiata in mezzo alle guerre, è quello di inculcare l'amore della pace, non indifesa, non stagnante, ma della pace attiva, ricostruttiva. Questo mi pare sia il compito di un partito che si rispetti, il compito di una maggioranza, il compito di tutti i partiti.

«Qui da noi — ha poi detto De Gasperi — il nome di Sforza una volta è passato sotto il titolo di rinunciatario, di uomo debole, di uomo che vuole la pace a qualunque costo. Ecco che cosa scrive la stampa jugoslava del nostro Ministro degli Esteri, riferendo e riassumendo tutta la sua attività, e, direi, tutta la sua attività letteraria, nonchè riesaminando i fatti di Rapallo e tutta l'azione allora svolta. Leggendo questo articolo dell'organo del fronte popolare croato, trovate conclusioni come queste: «E' vero, Sforza ha combattuto Mussolini. Però, in fondo, tutti e due vogliono la stessa cosa: italianizzare, cioè, gli slavi. Mussolini lo faceva con la violenza, con la guerra. Sforza, in fondo, che cosa consiglia? Il metodo pacifico, machiavellico, per giungere allo stesso scopo. Quindi, uomo molto più pericoloso di chi è stato uomo della violenza». Ed il giornale continua dicendo: «Non crediate che ci lasceremo illudere e che torniamo all'uomo di Rapallo. Non crediamo che quest'uomo pensi anche agli interessi jugoslavi e cioè che la sua azione sia ispirata soprattutto ad un pensiero di conciliazione. tenendo presente l'affermazione di Sforza, secondo la quale la Zona B è italianissima, ci si potrebbe attendere che egli chieda a noi di regalargli amichevolmente quella zona e forse anche qualche altra parte dell'Istria perchè si sa che il suo appetito aumenta sempre in quanto, come dicono gli italiani, l'appetito vien mangiando».

«Ma noi, quando parliamo di politica estera, quando parliamo di spirito pacifico o bellico, converrà che lo consideriamo in tutto il suo senso europeo, perchè non ci sarà una guerra italo-jugoslava; ma, se scoppiasse, sarebbe una guerra universale. E a noi preme, soprattutto, che quello spirito pacifico che deve rinascere nella nostra gioventù, sia spirito ricostruttivo della pace generale, perciò spirito europeo, soprattutto della ricostruzione europea. A noi interessa moltissimo che lo stesso pericolo, che abbiamo noi, che nella gioventù si riformi lo spirito guerriero, non si manifesti sempre più crudo, perchè così avviene in Germania, in Francia, in Inghilterra, altrove. A noi interessa che lo stesso spirito non costituisca la ragione, la scintilla del conflitto mondiale.

«Ecco perchè queste conversazioni, che facciamo tra noi, e queste considerazioni, non riguardano somplicemente una pedagogia nazionale, ma riguardano un problema generale. Bisogna che leviamo lo sguardo e che dall'esperienza passata capiamo e vediamo questa universalità dei problemi e questa connessione fatale fra l'uno e l'altro e diciamo alla nostra gioventù: Considerate i problemi non soltanto dal punto di vista delle nostre esigenze morali e delle nostre legittime rivendicazioni di orgoglio nazionale, ma in tutto il loro complesso.

«Vogliamo veramente tornare al periodo della fatalità della guerra, che portò alla soluzione che conosciamo? Crediamo in questo? Se non ci credete — e non potete crederci, perchè la storia che dovete studiare ed esaminare, ce lo insegna — allora non c'è che l'altra soluzione: la volontà pacifica, volontà che deve essere, senza dubbio, in connessione perfetta con un senso di fierezza e di dignità nazionale, ma che deve prepararci ad ogni sacrificio. Tutto deve essere dato da noi come esempio, prima di essere invocato dagli altri. Così si creano i presupposti per la pace. Altrimenti ,il pericolo è imminente.

«Ed allora io dico ai miei amici ed a tutti gli altri: questo ideale, che è così grande, è così essenziale per la vita d'Italia e per tutta l'Europa e l'umanità (soprattutto per l'Italia è cosa essenziale, per questo popolo, il quale non ha sufficienti elementi di vita entro i propri confini e deve contare sopra la collaborazione del mondo) è così essenziale, che merita bene di fare il sacrificio, di avere il coraggio di affrontare spiriti e masse elettorali, non ancora educate ed elevate.

«E' qui che, senza dubbio, la classe dirigente, la classe politica ha un dovere assoluto: assumere un atteggiamento morale, che deve guardare più che agli effetti immediati, al destino della Nazione e alla fatalità degli eventi.

«La mia parola è poco suggestiva, ma ho una convinzione profonda, venuta dall'esperienza e dalla vita: dobbiamo considerare il dopoguerra come una malattia e dobbiamo superarlo, questo dopoguerra, superarlo per i riflessi del passato, per le inimicizie e le ostilità che ha lasciate, per le ingiustizie che ha lasciate. Ma superarlo, soprattutto, nel nostro spirito, nel senso di guarire, guarire noi e guarire la nostra gioventù. Altrimenti, si tratta di una malattia che ci corrode. Occorre superarla, nel senso che vogliamo costruire la pace e, volendola, dobbiamo condurre ad essa e verso di essa soprattutto lo spirito».

A questo punto De Gasperi insiste sui compiti educativi da svolgere in questo senso. Il Governo farà tutto il possibile per illuminare la situazione e per giovarsi dell'esperienza passata; ma fa appello soprattutto alla solidarietà di coloro che sentono la missione di scrittori, di storici, di giornalisti per questo compito. «Come io sono contrario alle parole di odio, alle parole di risentimento e a un criterio troppo assoluto nel giudicare le responsabilità passate, così si deve essere contrari ai tentativi di ricostruzione dei miti. Che sono così dannosi così fatali all'educazione della nostra gioventù».

Nella seconda parte del discorso, risponde all'on. Giannini sul punto dell'interpellanza riguardante i problemi economici. De Gasperi osserva che i discorsi imbottiti di cifre e di dati non trovano alla Camera molta considerazione. Tutti cercano formule semplici, tutti cercano l'alternativa che riduca ogni cosa a due poli. «Non credo a questa polarizzazione in senso assoluto fra liberalismo e statalismo: vi sono per esempio enormi differenze tra intervento dello Stato e comunismo». Il Presidente del Consiglio riafferma quindi che il sistema economico italiano continuerà a poggiare sull'iniziativa privata, integrata dall'intervento statale nei casi in cui essa contrasta con gli interessi della collettività. Oggi ci sono sul tappeto grandi e complessi problemi che il Governo sta avviando a soluzione. Sarebbe un errore procedere avventatamente, in fretta, e senza la necessaria gradualità.

A questo punto sono cominciate le repliche. GIANNINI ha ribadito le sue affermazioni di ieri. Anche NENNI ha insistito sulla sua tesi.

COVELLI, dopo aver rilevato che i fatti avvenuti in Zona B sono tali che possono bastare per decidere il Governo a ricorrere alle Nazioni Unite, ha detto che Sforza è uno rinunciatario. Al che SFORZA lo ha interrotto dicendo: «Quanto all'accusa di rinunciatario, faccio osservare all'on. Covelli che gli jugoslavi hanno detto di temere più il mio metodo dolce e persuasivo che le smargiassate dei dittatori».

COVELLI lamenta inoltre che il Presidente del Consiglio abbia dedicato il suo lungo discorso esclusivamente all'interpellanza Giannini, non attinente direttamente al grave ed urgente problema di Trieste. «E' forse questa una manovra per sottrarsi a più precise dichiarazioni?

DE GASPERI, scattando: «Ma se è la quarta discussione che facciamo su Trieste!».

L'on. CONSIGLIO, monarchico, ha sostenuto che la politica del Governo deve essere ispirata a maggiore formezza, evitando di trattare direttamente con gli jugoslavi. L'on. Giancarlo PAJETTA, comunista, ha affermato che ogni volta che si discute di Trieste il Governo fa un passo indietro. Prima riteneva il Territorio Libero intoccabile; ora è disposto a compromessi. Il Governo insomma, secondo lui, si sta orientando verso altre rinunzie ispirate non da interesse nazionale ma dalla sua politica anticomunista.

Giunti alla conclusione del dibattito si è passati ai voti. Prima è stata respinta la mozione di Nenni per la quale hanno votato tutti i deputati di estrema sinistra, poi è stata respinta la mozione Covelli, che ha raccolto soltanto i voti dei monarchici.

L'on. CAPPI, democristiano, AMADEO, repubblicano e LONGHENA del partito socialista dei lavoratori hanno presentato un ordine del giorno che dice: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, le approva nella certezza che saprà tutelare con tutti i mezzi a sua disposizione i diritti dell'Italia e delle popolazioni triestine e giuliane in tutto il Territorio Libero». Questo è stato l'ordine del giorno approvato dalla maggioranza, ultimo atto della settimana parlamentare.

IL MINISTRO DEGLI INTERNI DEL BELGIO, ALBERT DE VLEESCHAUWER, FOTOGRAFATO NEL SUO UFFICIO. VLEESCHAUWER HA ORGANIZZATO E DIRETTO NEL GIRO DI POCHI MESI DUE CONSULTAZIONI ELETTORALI NEL SUO PAESE, RIUSCENDO AD EVITARE OGNI INCIDENTE

MARTEDÌ L'ON. GRONCHI si incontrerà con Viola

La commissione dei nove ha dovuto rinviare l'inizio dei propri lavori - Una precisazione dei repubblicani

Roma, 10

Sospeso il Consiglio dei Ministri per dar modo a De Gasperi e Sforza di rispondere alle interpellanze su Trieste, gli avvenimenti politici della giornata si sono praticamente esauriti nella riunione antimeridiana di Montecitorio. Ma la settimana che si chiude ha lasciato in sospeso alcune questioni urgenti. La commissione per il caso Viola non potrà procedere alla propria costituzione prima di martedì. L'on. Gronchi rientrerà a Roma lunedì sera e non prima di martedì mattina si potrà incontrare con l'on. Viola, il quale nel frattempo ha formulato per iscritto in una lettera a lui diretta le sue riserve per la nomina dei nove. L'on. Gronchi dovrà poi decidere sulla sostituzione dell'on. Costa e dovrà ascoltare infine i rappresentanti dei gruppi monarchico e socialista unitario, i quali hanno manifestato il loro disappunto per essere stati esclusi dalla commissione d'indagine.

I repubblicani intanto sul loro organo ufficiale e mediante un comunicato ufficiale hanno spiegato come mai Amadeo e La Malfa abbiano fatto sul lodo una dichiarazione di voto perfettamente antitetica. Nel comunicato è detto che la dichiarazione di voto dell'on. Amadeo è stata determinata dalla convinzione che non fosse già acquisita la commissione di indagine, dipendendo questa ancora dalla volontà dell'on. Viola, e che la presa di posizione dell'on. La Malfa ha corrisposto alla volontà comune del gruppo e dei rappresentanti del Governo di respingere la inchiesta parlamentare nei caso che si potesse ricorrere alla commissione d'indagine per lo accertamento dei fatti, ed ha corrisposto altresì alla necessità di fronteggiare la situazione politica determinatasi alla Camera.

In ogni caso è stato rilevato che nessuna divergenza è mai esistita nel partito circa la diversità del controllo e degli accertamenti su ogni addebito di natura morale mosso a uomini politici e che del pari comuni a tutti i deputati e rappresentanti al Governo sono stati la volontà e la decisione di attuare un'ampia e profonda indagine sul fondamento delle accuse portate in Parlamento dal deputato Viola attraverso la normale procedura della commissione d'indagine prevista dall'articolo 74 del regolamento della Camera dei deputati nel caso che questa fosse stata impossibile attraverso l'adozione dell'inchiesta parlamentare.

Domani l'on. Saragat rievocherà all'Adriano il 26.o annuale della morte di Giacomo Matteotti. Altri oratori del PSLI saranno Paolo Treves a Milano e Angelica Balabanoff a Piacenza. Nel suo discorso l'on. Saragat si soffermerà non solo a trattare della situazione politica generale, ma farà anche delle importanti dichiarazioni in tema di unificazione socialista in relazione alle recenti decisioni di Copenaghen. Le dichiarazioni di Saragat sono vivamente attese e dovranno indicare o meno la possibilità di un'unificazione far le due forze socialdemocratiche.

A proposito dei rapporti del partito liberale italiano con i liberali dissidenti, l'avv. Russo, vicesegretario del PLI, ha dichiarato: «L'appello recentemente rivolto dal consiglio nazionale perchè tutti i liberali rientrino nel partito, deve considerarsi indirizzato anche al senatore Lucifero. Noi contiamo di valutare verso la fine della prossima settimana i primi risultati del nostro appello».

Martedì 13 alle 10 è convocata presso il Ministro Campilli una riunione per l'esame dei problemi industriali. A tale riunione parteciperanno fra gli altri i ministri La Malfa e Togni. Come è noto, al Ministro Campilli le organizzazioni di categoria interessate hanno rimesso alcuni memoriali nei quali è esposto il punto di vista sulla riorganizzazione della industria meccanica e siderurgica.

IL FATALE AZZARDO ALLA «ROULETTE RUSSA»

Suicida per scommessa un quindicenne negli S.U.

Cleveland, 10

Un giovane quindicenne, certo Anthony Petrulli, si è ucciso alla presenza di tre suoi amici, in seguito ad una scommessa. Si trattava del gioco d'azzardo noto col nome di «Roulette russa», consistente nel caricare con un solo proiettile una pistola a tamburo, e quindi far girare rapidamente il tamburo lasciando partire un colpo con la canna della pistola puntata alla tempia, senza però aver verificato prima a che punto del tamburo si trovi il proiettile. Quasi sempre il colpo va a vuoto, ma la fortuna non è stata questa volta favorevole al ragazzo.

Mitragliato da un aereo un peschereccio di Chioggia

Ancona, 10

Il motopeschereccio «Quinto B» del compatimento di Chioggia, al comando del capitano Marino Bullo, mentre stava tirando le reti a 30 miglia dalla costa marchigiana, è stato fatto segno ieri mattina alle 10 a scariche di mitragliatrice da parte di un apparecchio di nazionalità sconosciuta. L'aereo — un monoposto di color grigio scuro — era di tipo «Stukas». Le raffiche — secondo le deposizioni dell'equipaggio — sono piovute intorno alla imbarcazione senza peraltro che sia questa che i marinai venissero colpiti.

La notizia si è sparsa soltanto questa mattina in città, all'arrivo del «Quinto B», producendo una grande impressione. Il capitano del natante ha dichiarato che, credendo si trattasse di un apparecchio italiano in manovra, aveva issato la bandiera tricolore, ciononostante l'apparecchio continuava ad avventarsi contro l'imbarcazione allontanandosi poi verso Est.

LEGGERMENTE ATTENUATO il super-ottimismo di Truman

In un discorso pronunciato a St. Louis il Presidente adotta il tono prudente del Segretario di Stato nei confronti della politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Non sappiamo se una petizione diretta ieri al Presidente della Lega femminile antialcoolica, nella quale gli si chiede di dare l'esempio alla Nazione e di astenersi totalmente dal bere e dal fumare, sia stata fatta proseguire dalla Casa Bianca per St. Louis e sia colà giunta nelle mani del destinatario. A parte il fatto che l'appello è alquanto fuori posto se non altro perchè Truman beve molto moderatamente e non fuma affatto, esso non poteva cadere in una giornata peggiore: il Presidente ha passato tutta la mattinata e una buona parte del pomeriggio coi vecchi commilitoni della batteria «D» della prima guerra mondiale e si sa che i compagni d'arme di Truman non sono temperanti come il loro vecchio capitano il quale deve raccomandare loro, che in questa occasione gli fanno ogni anno scorta d'onore, di bere acqua almeno finchè sono finite le cerimonie.

Dopo la tradizionale parata, aperta dal Presidente che ha marciato imperterrito sotto un sole sfolgorante ed un caldo opprimente, Truman ha tenuto un altro discorso centrato sulla politica estera. E' evidente che non poteva dire gran che di diverso da quanto ha detto ieri, ma nei suoi riferimenti alla Russia ha calcato maggiormente la mano: non ha parlato della missione Lie se non indirettamente e soltanto per ripetere ancora una volta che è il Governo sovietico quello che rifiuta di partecipare ai lavori delle Nazioni Unite. Anche oggi ha rifatto la storia del dopoguerra ed ha detto che se ancora non si ha una pace duratura, la ragione è chiara: negli ultimi cinque anni ci siamo trovati di fronte ad un nuovo e potente imperialismo.

«Avevamo sperato — ha detto Truman — che l'Unione Sovietica, alleata di guerra, si unisse agli sforzi degli altri per dare pace al mondo. Invece essa ha ostacolato la pace». E poco più oltre ha detto: «Ignorando cinicamente le speranze del mondo i russi hanno parlato di democrazia, ma hanno stabilito dittature. Hanno proclamato indipendenza, ma hanno imposto schiavitù. Hanno predicato pace, ma hanno dedicato le loro energie a fomentare aggressioni ed a preparare la guerra».

Di passi simili ve ne sono, nel discorso odierno, almeno una mezza dozzina.

Ieri Truman, dopo la denuncia della Russia, ha dimostrato la necessità di continuare a sostenere l'Europa nel campo della ripresa economica; oggi si è trattenuto più lungamente sull'aspetto della collaborazione militare e, dopo aver ricordato quello che è già stato fatto per dare efficacia militare al Trattato atlantico, ha annunciato che si sta ora dando mano ad ulteriori misure per una più stretta collaborazione in tale campo. Il Presidente ha ricordato il recente viaggio di Acheson a Parigi e a Londra ed ha affermato che le riunioni colà tenutesi hanno dimostrato che gli alleati d'Europa sono ora molto più forti e fiduciosi di quanto erano un anno addietro e che intendono realizzare uno dei grandi propositi dell'alleanza, cioè mantenere la propria libertà, e migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

A questo punto Truman ha ricordato il Piano Schuman aggiungendo che la proposta del Ministro francese e la risposta favorevole del Cancelliere tedesco costituiscono uno degli sviluppi più incoraggianti di questo dopoguerra.

Anche oggi, come ieri, Truman ha tirato frecciate contro quella parte dell'opposizione (specialmente Taft) che sostiene che l'alleanza con gli altri popoli liberi è troppo dispendiosa: come ieri ha detto che l'Europa va sostenuta ancora nella ricostruzione economica fino al 1952 e dopo il 1952, ed oggi ha sostenuto che quello che si spende per armare gli alleati è ben speso; la teoria degli isolazionisti è tale per cui una Nazione dopo l'altra verrebbe ingoiata dalla Russia e gli Stati Uniti resterebbero soli a difendere la libertà.

Il discorso di oggi, preso nel suo complesso, ha dei grandi meriti; anzitutto va riconosciuto a Truman il coraggio di aver sostenuto ancora, in pieno ed in persona la necessità di continuare a spendere per rafforzare gli alleati, questione questa sempre delicata e tanto più in annata elettorale. In secondo luogo va notato che il suo discorso è cosparso di ragionato ottimismo, ma è privo di quel super-ottimismo — tanto criticato — di alcune sue recenti dichiarazioni. Più di una volta oggi egli ha asserito che bisogna essere fiduciosi nella propria forza, ma che non bisogna cullarsi in illusioni perchè i pericoli che abbiamo di fronte sono gravi: che essi dureranno ancora a lungo, che non si può lasciare a mezza strada il lavoro iniziato.

Questo discorso, più ancora di quello di ieri, conferma che fra le vedute di Truman e quelle di Acheson non vi sono divergenze neanche nel tono. Quello odierno è vicinissimo a quello che avrebbe adottato Acheson, particolarmente nel finale, dove Truman ha detto che soprattutto gli importava far sapere che l'obiettivo dello sforzo americano è la pace, non un conflitto. Che quello che desiderano gli Stati Uniti non è dominare gli altri Paesi, ma semplicemente creare un ordine internazionale basato sulla giustizia per tutti i popoli. Che questo risultato si può ottenere se tutti i Paesi agiscono in buona fede verso tale fine. Che i popoli del mondo guardano agli Stati Uniti come la roccaforte della libertà. «Noi ci impegniamo solennemente — ha detto infine Truman — a lavorare a fianco degli altri Paesi liberi per assicurare al mondo libertà e pace».

A leggere bene questa parte finale si vedrà che essa non è soltanto buona politica interna, ma anche buona diplomazia.

LEO REA

IL PROGETTO DI SCHUMAN PER IL «POOL» SIDERURGICO

Sintomi di schiarita nei rapporti franco-inglesi

Ormai i tempi stringono anche per Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Ieri notte l'Assemblea ha accettato quel che aveva respinto qualche ora prima: il rinvio a martedì del dibattito sull'inquadramento degli impiegati e dei dipendenti statali. Questo rinvio è di buon augurio? In altre parole, potrà essere scartata prima di martedì la minaccia di crisi che da alcuni giorni incombe sul Governo Bidault? Oppure la crisi è ormai inevitabile? E' difficile oggi dare una risposta a queste domande.

La questione dei funzionari non ha fatto un passo avanti. I socialisti continuano a mostrarsi intransigenti e l'organo del partito ha scritto stamane che il vero problema è di politica generale e non di tattica politica.

Il disaccordo dei socialisti non si limita dunque alla sola questione dell'inquadramento degli impiegati e dei dipendenti statali, questione puramente tecnica, ma si estende a tutta la politica seguita dal Governo. Il conflitto insorto recentemente tra il Governo Bidault e i socialisti tende perciò a trasferirsi pericolosamente dal piano tecnico a quello politico. Il Governo, dal canto suo, ha riconfermato oggi la decisione di resistere alle richieste socialiste.

Bidault ha conferito con il Ministro delle Finanze Petsche il quale ha dichiarato poi alla stampa che le richieste socialiste non possono essere accolte per mancanza di disponibilità di bilancio. Come è noto i socialisti hanno presentato un progetto che tende a aumentare di circa sei miliardi i crediti stanziati in bilancio per l'inquadramento dei dipendenti statali. Il Governo è disposto a fare la massima concessione di due miliardi

Dopo il colloquio avuto con il Ministro Petsche, Bidault si è recato all'Eliseo, intrattenendosi a lungo con il Presidente Auriol. Verosimilmente Bidault ha messo Auriol al corrente sulla situazione interna e gli ha chiesto di intervenire presso i socialisti. Benchè Auriol, dopo la sua nomina a Presidente della Repubblica, non faccia più parte del gruppo socialista, tuttavia egli è considerato il moderatore e direttore di coscienza del partito socialista, soprattutto ora che Bidault è scomparso.

Lunedì pomeriggio il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze e i capi dei partiti della maggioranza si riuniranno intorno a un tavolo della Presidenza del Consiglio. Questa conferenza dovrebbe rappresentare l'estremo tentativo di conciliazione, prima che l'Assemblea nazionale sia chiamata a pronunciarsi sul conflitto. Sarà possibile lunedì un compromesso, quel compromesso che non è stato realizzato negli ultimi giorni? Se si deve prestar fede ai commentatori e agli osservatori politici la situazione per il Governo Bidault è tutt'altro che rassicurante. E come succede nei periodi di inquietudine, già si parla, nei corridoi di Palazzo Borbone, dell'eventualità dello scioglimento anticipato della Camera e di nuove elezioni nel prossimo autunno. E una voce che ritorna sempre con il cattivo tempo ma non si può dire oggi se il cielo politico francese continuerà a mantenersi nuvoloso anche nei prossimi giorni.

Per esempio una distensione fra Francia e Inghilterra a proposito del «pool» del carbone e dell'acciaio potrebbe consigliare ai socialisti francesi un atteggiamento più prudente. Ieri a Thionville il Ministro degli Esteri Schuman, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti, disse che era facile di potere annunciare loro che quel giorno stesso aveva ricevuto delle buone notizie da parte inglese. In che consisterebbero le buone notizie annunciate da Schuman? Secondo certe voci il Ministro degli Esteri francese avrebbe ricevuto dall'Ambasciatore britannico a Parigi l'assicurazione che l'Inghilterra non presenterebbe nessun controprogetto in risposta a quello Schuman. Il punto di vista inglese sarebbe invece esposto mano a mano che si svilupperanno i negoziati a sei, che dovrebbero, come è noto, iniziarsi a Parigi il 20 giugno.

Sintomi di una favorevole evoluzione britannica verso il Piano Schuman vengono segnalati anche dalla agenzia «France Press». Secondo tale agenzia il Governo inglese sarebbe contrariato dal disaccordo manifestatosi la settimana scorsa fra Londra e Parigi a proposito della partecipazione britannica al «pool» carbone acciaio. Ciò potrebbe preludere a una revisione fondamentale dell'atteggiamento inglese.

Ormai i tempi stingono anche per l'Inghilterra. Tra dieci giorni incominceranno a Parigi i negoziati a sei. Lunedì pomeriggio Bidault presiederà un Consiglio di Gabinetto ristretto che dovrà fissare definitivamente la posizione francese nei prossimi negoziati. Un certo ottimismo regna negli ambienti parigini e qui si spera che l'autorità sopranazionale possa entrare in funzione alla fine del corrente mese di giugno. D'altra parte l'idea del «pool» carbone acciaio sembra destinata a suscitare e risvegliare altre iniziative parallele.

BRUNO ROMANI

Russo?

E' stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Bonn un giovane di 2 anni che voleva recarsi dagli alleati per rivendicare il diritto di precedenza nelle seguenti invenzioni: radar, aerorazzo, carro armato, sommergibile e siluro. Il giovane portava sotto il braccio un grosso quaderno «di documentazioni». Non sarebbe stato portato al manicomio se non avesse detto di essere stato lui, e non Cristoforo Colombo, a scoprire l'America.

IL CALDO

L'ondata di caldo sulla Penisola non accenna a diminuire. Le previsioni per oggi del servizio meteorologico dell'Aeronautica, danno infatti un ulteriore aumento della temperatura con cielo sereno. Le punte massime ieri si sono registrate a Bologna, con 36 gradi all'ombra, Trento, con 33, Milano, Bolzano e Firenze con 31.

TRAGICO SUICIDIO

Madeleine Reineri, una ragazzina di dodici anni nota in Svizzera per aver partecipato ai microfoni della stazione di «Alpes-Grenoble» ad una trasmissione destinata ai ragazzi, si è gettata ieri pomeriggio nell'Isere, annegando. Prima di compiere il folle gesto — di cui si ignorano i motivi — aveva deposto la borsa di scuola nel greto del fiume.

CRONACA DI MONFALCONE

TUTTI I NOSTRI CUORI E LE NOSTRE BANDIERE OGGI PER LE «FIAMME CREMISI»

Santa Gorizia saluta nei fanti di Lamarmora gli araldi della gloria e i messaggeri della nuova Italia

Alle ore 10.30 inaugurazione della Mostra evocativa, alle ore 11 cerimonia in piazza Battisti, a mezzogiorno sfilata per il Corso Verdi e il Corso Roosevelt, alle ore 16 concerto di fanfare ai Giardini pubblici

CONTINUITA' del Risorgimento

Gorizia, 11

Dai primi bagliori delle lotte per l'indipendenza ai fortunosi tempi nostri, una scia luminosa di valore e di giovanile ardimento solca il cielo della Patria. Un suono di fanfare, un festoso frullare di piume al vento, un impeto di battaglioni lanciati al passo di corsa o rullanti in file serrate di biciclette, riempiono i nostri occhi di commosse visioni. In questa sintesi del Corpo dei bersaglieri rivive tutta la sua storia, da quando 114 anni or sono Alessandro Lamarmora ebbe l'ispirazione di promuoverne la costituzione. D'allora il fante piumato divenne l'espressione più viva dello spirito volitivo e sempre giovanile del nostro popolo e insieme il simbolo del nostro glorioso Esercito. Quanto cammino, quante imprese, quanto valore e quanto sangue sono all'attivo di questo nostro invidiabile Corpo armato, che da Roma in Crimea, dal Lombardo Veneto al Carso, sposò sempre al senso dell'onore il consapevole sentimento del dovere verso la Patria, contribuendo alla sua indipendenza e alla sua unità nazionale accanto a tutte le altre forze armate della Nazione.

Oggi Gorizia ha l'onore di ospitare il primo raduno nazionale dei bersaglieri d'Italia di questo dopoguerra. Vi è nell'aria un senso di festosa e commossa attesa, negli animi un tripudio di fausti presagi. Risorge dai meandri del passato il metallico squillo di fanfare, portate sulle ali della storia, diffuse dall'empito dei ricordi sacri al culto della Nazione. Vivi e morti, giovani e vecchi, raccolti intorno alle insegne dell'onore e del sacrificio, formeranno oggi, ai piedi del Castello di Gorizia, una unica legione di fanti piumati, per rinsaldare gli antichi legami ideali, per proiettare il pensiero e lo sguardo oltre l'orizzonte della nostra città, dove già le classi anziane portarono il vittorioso tricolore, simbolo di redenzione e di unità nazionale.

Con i fieri ricordi del passato, con incrollabile fiducia nell'avvenire, Gorizia saluta oggi i baldi bersaglieri d'Italia come messaggeri di conforto per tutti i giuliani, come garanzia per la ricostituzione e l'ascesa della Patria entro i suoi legittimi, naturali confini.

I primi dalla Sicilia

La prima avanguardia dei bersaglieri è giunta ieri a Gorizia, proveniente dalla lontana Sicilia: sono 10 fanti piumati che hanno affrontato migliaia di chilometri in treno pur di essere presenti con i commilitoni di tutta la Penisola all'odierno grande raduno dei veliti.

Al Comitato organizzatore centinaia e centinaia di messaggi, telegrammi, lettere di adesione sono giunti da ogni parte d'Italia. Hanno telegrafato, tra gli altri, il col. Scarpa che fu l'eroico comandante del Battaglione bersaglieri «Goito» nella guerra di liberazione, il generale Morgari, ispettore dell'Arma di fanteria, e tanti tanti altri.

L'Ordinario militare Arcivescovo Ferrero di Cavallerleone ha telegrafato all'Arcivescovo mons. Margotti assicurandolo di essere presente in ispirito all'odierna adunata bersaglieresca ed inviando la sua benedizione ai partecipanti tutti.

La rappresentanza dei mutilati

Il Presidente nazionale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra avv. Ricci è giunto ieri nel pomeriggio a Gorizia e parteciperà oggi con i mutilati e gli invalidi di guerra isontini alla grande adunata bersagliieresca. Egli è stato ricevuto e salutato al suo giungere a Gorizia dal delegato regionale Rinaldi e dai componenti il Consiglio direttivo della Federazione goriziana. Nel tardo pomeriggio egli ha raggiunto Redipuglia, dove ha reso omaggio al Comandante e ai Caduti della III Armata.

Gli esercizi da barbiere e parrucchiere sono autorizzati a osservare per oggi, domenica, in occasione del Raduno nazionale dei bersaglieri, l'orario normale di apertura dei giorni feriali.

IL PROGRAMMA delle manifestazioni

Ecco il programma dell'odierne manifestazioni:

Ore 10.30, inaugurazione della Mostra evocativa storico-artistica a Palazzo Attems, ore 11, in piazza Cesare Battisti, Messa al campo, consegna delle drappelle da parte dei mutilati di guerra goriziani alla fanfara dell'8.o Reggimento bersaglieri e benedizione dei labari delle Sezioni di Trieste, Rovigo, Monfalcone e Gorizia e della bandiera dei volontari friulani irredenti. Ore 12: sfilata dei radunisti lungo i corsi Verdi e Roosevelt e deposizione di corone al monumento ai Caduti. Ore 16, concertone delle fanfare ai Giardini pubblici. Ore 18, ricevimento degli ufficiali dell'8.o bersaglieri e delle personalità intervenute al raduno da parte del Sindaco nella sala maggiore del Castello.

> **BERSAGLIERI,**
>
> **per qualsiasi vostra richiesta: alloggio, pranzo, buoni benzina, informazioni ecc., rivolgetevi all'Ufficio logistico dell'ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO Via Morelli n. 37**

«Stella e Corona». Esce oggi, edito dalla Federazione provinciale del Partito nazionale monarchico, il numero unico «Stella e Corona», dedicato in gran parte all'odierno raduno bersaglieresco.

STAMANE AL S. MICHELE

La premiazione del Concorso "Quaderno del risparmio"

Questa mattina, alle ore 10, al Teatro San Michele, si svolgerà la cerimonia della premiazione ufficiale del secondo Concorso nazionale «Quaderno del risparmio». Presenzieranno il Provveditore agli studi di Gorizia, le autorità locali e i rappresentanti della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha organizzato il concorso. Sono invitati tutti gli scolari e studenti premiati, i loro parenti, e gli insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Dopo la premiazione seguirà uno spettacolo cinematografico.

Corpus Domini ai SS. Nicolò e Paolo

Oggi, nella parrocchia dei santi Nicolò e Paolo, si svolgerà, alle ore 19.30, la processione del Corpus Domini, lungo le vie S. Polo e primo Maggio. Al rientro in chiesa, il discorso sarà tenuto da don Bartolomeo Bertotti. E' fatto invito di illuminare e addobbare le finestre.

Festa di S. Antonio alla Marcelliana

Martedì prossimo al Santuario della B. V. Marcelliana si celebrerà la festività di S. Antonio. Le Messe seguiranno dalle ore 6 alle 9; alle ore 6.30, Messa cantata. Nel pomeriggio, alle ore 16, benedizione dei neonati e dei bambini dell'asilo; ore 19.45, benedizione degli scolari, degli ammalati e dei gigli di S. Antonio; ore 20, processione con il seguente itinerario: vie Callisto Cosulich, del Mercato, G. Marconi, Marco Polo, Vittor Pisani e Gorizia. Gli abitanti del rione sono invitati ad addobbare le finestre.

Ringraziamento ai benefattori delle Dame della carità

In occasione della prima Comunione e della Cresima le Dame della carità di S. Vincenzo de' Paoli, della parrocchia di S. Nicolò, avevano rivolto un appello alla cittadinanza affinchè inviasse doni in natura e in denaro per aiutare i bambini poveri le cui famiglie si trovano nell'impossibilità di provvedere alle suddette cerimonie. Come sempre, così anche quest'anno l'appello è stato accolto con entusiasmo e le Dame della carità sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutti i generosi oblatori, le ditte, le fabbriche, i negozi, in special modo la Lega nazionale che in misura molto cospicua ha voluto unirsi alla schiera dei benefattori. A tutti la riconoscenza che il Signore riserva a chi aiuta il povero nel suo nome.

Richiesta di documenti per i deportati in Jugoslavia

La Sezione monfalconese dell'Associazione congiunti dei deportati in Jugoslavia invita i familiari di ciascun deportato a far pervenire, non più tardi del 25 corrente, i seguenti documenti: 1) atto di notorietà attestante le circostanze della scomparsa del familiare; 2) stato di famiglia; 3) certificato di nullatenenza. Il recapito della Sezione è presso la Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in via Sant'Ambrogio 26. L'ufficio funziona dalle 11 alle 12.

Al tenente Mario Bagon colpito duramente dall'improvviso decesso del padre, la locale famiglia ufficiali in congedo porge sincere e sentite condoglianze.

L'ESPOSIZIONE DI LAVORI FEMMINILI AI C.R.D.A.

LA NUMEROSA SCHIERA di partecipanti alla Mostra

Manteniamo la promessa, presentando le espositrici alla Mostra dei lavori femminili della Scuola CRA-CRDA.

Corso ragazze, dai 6 ai 14 anni: Maria Aguzzoli, Luciana Adriani, Anna Maria Antoni, Lucia Antoni, Anna Maria Balanzin, Mirella Barile, Nedda Bradaschia, Livia Bradaschia, Nadia Bresin, Renata Bresin, Agata Bucarella, Graziella Miniussi, Gabriella Cinotti, Nerea Cipracca, Alve Colautti, Loredana Colautti, Alba Colautti, Anita Cortese, Lucia Cragnolin, Elodia Deluri, Irene Devivo, Ledda Dolenz, Elisabetta Dreossi, Antonietta Fasan, Claudia Feruglio, Liviana Fragiacomo, Gigliola Furlan, Marina Galessi, Marisa Giurissa, Luciana Giurissa, Anna Grecco, Lucia Gregoris, Navia Grubissa, Elena Lamesta, Rosa Lavaro, Adriana Lugnani, Carmen Loda, Anna Maggio, Roberta Maggio, Laura Malisan, Maria Manzin, Emilia Marangoni, Maria Mazzoli, Bruna Melitta, Gabriella Michel, Giovanna Messiano, Liliana Moretti, Romana Moretti, Vanda Natali, Giordana Negresin, Alice Nicolazzi, Mafalda Niccoli, Stella Ommo, Marina Ottulich, Antonietta Ostumi, Anna Pacor, Gabriella Papais, Anna Maria Pian, Idema Pin, Elisabetta Ricci, Cesarina Serra, Gabriella Serra, Valnea Sigretti, Iolanda Spagnolo, Ottilia Stolfa, Mirta Tamburlini, Silvana Tonini, Franca Torre, Carmela Torre, Concetta Tricarico, Lina Trevisan, Antonietta Trombone, Agata Trombone, Anna Turchetti, Silva Visintin, Livia Vian, Silvana Vischi, Elide Zanolla, Edda Zanghirella Anna Bortoli e Liana Pizzignacco.

Seguono le signorine del primo turno: Ilia Balanza, Giorgina Blason, Lidia Basso, Saturnia Cattai, Filippina Catalfamo, Maria Chechetti, Marisa Dorani, Pierina Ferletich, Novella Ferluga, Gina Gasperini, Bruna Gerin, Nadia Giorgione, Marisa Giorgione, Maria Godini, Bruna Gos, Renata Malisan, Edda Manià, Bruna Marussi, Nanda Mayer, Romilda Osterman, Sandra Pasquali, Iosetta Penco, Maria Penco, Lucilla Penco, Odile Scasso, Maria Poserina, Antonietta Rocco, Anna Maria Rocco, Silvana Romano, Lucilla Sain, Gerardina Spagnolo, Giuseppina Spagnolo, Nerea Verginella, Bruna Vidotto, Anna Villani, Alida Dapas, Lidia Massimiano, Silvana Cecchini, Clara Moretti.

Chiudono la bella schiera le signorine del secondo turno: Maria Bertoz, Vilma Bonato, Amelia Bonato, Wally Bortolotto, Cipriana Brunetti, Alba Cappani, Carmela Cappani, Nerea Carlovatti, Giuseppina Chersi, S. Fornasaro, E. Fumis, Liliana Gorlato, Ines Lamon, Palmira Laurenti, Angela Lavaro, Luisa Levi, Carmine Loda, Giovanna Loda, Iolanda Manca, Anita Manzin, Ida Mayer, Nella Minut, Rosina Minut, Gina Miniussi, Anita Molmas, Nidia Novello, Lucilla Pellicani, Rosalba Ricci, Cornelia Righi, Rosana Robleg, Bruna Rovis, Iolanda Rusin, Eva Stener, Anita Stantini, Antonia Viezzoli, Anna Zaratin, Egle Zanolla, Bruna Steppi, Lidia Basso, Nanda Mayer, Maria Luciani.

Questa schiera di ragazze e signorine presenta oggi la più ricca e variata mostra di lavori femminili che si sia avuta finora a Monfalcone, e che è allestita nelle sale del teatro del Circolo aziendale del Cantiere, in via Bagni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	76	12	54	72	65
PALERMO	19	73	90	64	67
NAPOLI	55	82	1	15	12
GENOVA	44	63	21	37	19
VENEZIA	22	24	36	54	75
ROMA	18	57	82	74	28
BARI	69	49	56	52	77
FIRENZE	60	66	64	2	90
TORINO	74	53	45	61	1
MILANO	2	40	15	55	7

Norme per le elezioni alla Cooperativa del lavoro

Il consiglio d'amministrazione della Cooperativa del lavoro comunica ai soci che il comitato per la stesura delle modifiche allo statuto ha concluso i suoi lavori ed assume la veste di comitato elettorale, per cui tutti i soci sono invitati a presentare liste di candidati per le elezioni del nuovo consiglio di amministrazione, collegio dei sindaci e probiviri. Ogni lista di candidati deve portare la firma di 20 proponenti e le liste vanno consegnate nello spaccio n. 2 della Cooperativa in via Roma, fino alle ore 19.30 del 16 giugno, in busta chiusa. Dette liste saranno valide solo a condizione che i candidati appongano la loro firma a fianco del proprio nome, in segno di accettazione. In ogni lista di candidati proposti va fatta distinzione per candidati al consiglio di amministrazione, al collegio dei sindaci e a probiviri. S'invitano i soci, che hanno mutato indirizzo a rinnovare lo stesso negli elenchi dei soci.

Riunione per il Consorzio dell'Ente aeroportuale

Si è tenuta nella Camera di commercio una riunione per l'esame di questioni diverse inerenti il Consorzio dell'Ente aeroportuale delle Tre Venezie. Erano presenti il Sindaco dott. Bernardis, l'avv. Culot per la Provincia, il cav. Depicolzuane per la Camera di commercio, il barone Locatelli, presidente della Cassa di Risparmio, e l'ing. Baldocchi per l'Aero Club di Gorizia. Il cav. Depicolzuane ha illustrato le finalità dell'Ente aeroportuale, che si possono così riassumere: costruzione di un grande aeroporto a Venezia e assunzione della gestione di tutti gli aeroporti delle Tre Venezie. I convenuti, udita la esposizione dei compiti che spettano all'Ente, hanno rinviato i lavori a data da destinarsi.

Farmacia di turno: «Alla Salute» dott. Fabris, via Cosulich n. 103, tel. 480.

TEATRI E CINEMA

AZZURRO. Ore 15: «Rosanna» con Sarlei Granger.

NAZIONALE. Ore 15: «Un pazzo va alla guerra» con Bob Hope e Doroty Lamour.

PRINCIPE. Ore 15: «Gung Ho!» con Robert Michum, R. Scott, Rod Cameron e Grace Mac Donald. Ultimo giorno.

ESTIVO. Ore 20.30: «Forzate il blocco!» con R. Taylor.

Precisazioni sui recenti aumenti degli affitti

Nell'articolo sulla nuova legge per gli affitti abbiamo inteso illustrare un solo aspetto di essa, e precisamente i caratteri distintivi del comune alloggio base, soggetto in genere all'aumento del 50 per cento, da quelli dell'alloggio di lusso ed extra lusso. In certi casi, come abbiamo accennato nel citato articolo, nessun aumento è possibile, quando l'alloggio sia intimo; in altri casi, particolari condizioni di disagio economico dell'occupante riducono l'aumento della pigione al 20 per cento: ma di questo, e di altri aspetti della legge, ci occuperemo prossimamente, in risposta ai desideri che ci vengono espressi dal pubblico.

Ultime delibere della Giunta comunale

Nella seduta del 9 giugno la Giunta comunale ha approvato le seguenti delibere: 1) progetto per l'allacciamento all'acquedotto e alla fognatura delle case INA-Solvay; 2) conferimento appalto a licitazione privata.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI GRADO

VIVACE POLEMICA suscitata dall' opposizione

Sono state approvate all'unanimità varie delibere presentate dalla Giunta

Dei frequentatori abituali delle riunioni del Consiglio comunale pochissimi erano presenti alla riunione svoltasi venerdì sera nella sala del Palazzo municipale. Il caldo evidentemente li aveva trattenuti fuori. Erano presenti invece, in folto e insolito gruppo, parecchi giovani e molti giovanissimi. Doveva esserci quindi qualcosa nell'aria di preordinato: l'opposizione avrebbe sicuramente questa volta attaccato. E in questa nostra supposizione non abbiamo errato. Non potevamo però immaginare che nell'oggetto di questo attacco sarebbero stati coinvolti anche i rappresentanti della stampa e più precisamente noi del «Giornale di Trieste», in seguito ad una corrispondenza pubblicata qualche giorno dopo la seduta consigliare del 25 marzo scorso in merito alla seduta stessa.

Il pezzo «incriminato» di tale articolo, e che ha sollevato una certa reazione da parte del consigliere Tolloi, esponente della minoranza consigliare, è appunto il seguente che riportiamo integralmente:

«Il pubblico — scrivevamo allora — si attendeva dei motivi nuovi d'interesse in quella ripresa di contatti fra maggioranza e minoranza, specialmente dopo la clamorosa uscita dei rappresentanti di quest'ultima con la presentazione delle dimissioni avvenute nel giugno del 1949 e dopo l'intensa campagna condotta nei confronti dell'Amministrazione comunale attraverso la stampa ed i pubblici comizi. Nulla di nuovo si è verificato invece — continuavamo — al di fuori di questo ritorno che pure è, esso stesso, una novità. Dopo oltre nove mesi di «ritiro» la minoranza ha rioccupato nuovamente i suoi scranni nella sala del Consiglio comunale e tutto si è svolto nel più pacifico e tranquillo dei modi, senza il minimo sussulto, senza il più piccolo accenno di scontro polemico; come se niente fosse accaduto in tutto questo tempo trascorso. L'opposizione non ha avanzato alcuna pregiudiziale, sia pure formale, circa la sua futura condotta; la maggioranza a sua volta non ha ritenuto necessario pronunciare in questa occasione nè una parola di rincrescimento per il passato nè alcuna manifestazione di compiacimento e di auspicio per il futuro». Chiudevano il pezzo dicendo «che quella era stata una seduta di ordinaria amministrazione, quindi trascorsa in perfetta armonia».

Tutto qui. E neppure il consigliere Tolloi ha potuto smentirci in quanto quello che allora abbiamo detto rispecchiava esattamente i fatti così come s'erano svolti in quella seduta.

Le affermazioni poste dal suddetto consigliere nella sua mozione di protesta sono però un po' curiose quando egli dice che il nostro giornale è un «organo della D. C.» e che pertanto il Sindaco «avrebbe dovuto farci smentire» quanto da noi riportato in quella relazione. Delle pregiudiziali in merito al rientro della minoranza nel Consiglio — ha detto il consigliere Tolloi — erano già state poste nel corso di una precedente seduta privata — che noi pertanto non potevamo conoscere — e che sono state ribadite e riassunte in sette punti contenuti nella mozione presentata ora nel corso di quest'ultima seduta. Punti che dovrebbero costituire il motivo per una prossima convocazione del Consiglio in seduta straordinaria.

La mozione del consigliere Tolloi ha dato lo spunto ad una vivace polemica fra il consigliere stesso e il presidente. I lavori del Consiglio sono proseguiti quindi sul tono dell'ordinaria amministrazione. Sono state ratificate all'unanimità le deliberazioni della Giunta relative all'aggiornamento dei valori dei beni mobili ed immobili assicurati contro l'incendio e la stipulazione di nuove polizze di assicurazione contro l'incendio e la responsabilità civile; l'inscrizione del Comune a socio perpetuo della CRI; la nomina del medico scolastico e l'applicazione di un diritto speciale sul pescato. Su relazione dell'assessore alle Finanze dott. Giacomo Olivotto, è stato approvato nella stessa seduta il bilancio preventivo dell'esercizio 1950. Sono stati nominati a revisori del conto consuntivo per l'esercizio 1949 i consiglieri Salvini, Silvani e De Grassi Ugo. Sono stati approvati i miglioramenti economici al personale comunale in applicazione della legge 11 aprile 1950 n. 130. E' stato approvato uno schema di delibera per compenso all'ex direttore del mercato del pesce signor Giacomo Zuberti, per tutto il periodo delle prestazioni da egli date gratuitamente quale direttore della locale Cooperativa pescatori lagunari, con la liquidazione di un premio «una tantum». E' stato infine rinnovato il contratto per la gestione della imposta di consumo all'INGIC, per un periodo di altri tre anni.

ROTARY CLUB

Iniziato a Grado il convegno delle Tre Venezie

Sono convenuti ieri a Grado i rotariani partecipanti al convegno dei Rotary Club delle Tre Venezie, al quale è presente anche il governatore dell'87.o Distretto-Italia del Rotary internazionale, comm. Lang. Vi partecipano con larghe rappresentanze di soci e familiari i Rotary Club di Venezia, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Trieste, Udine e Gorizia. Alle 13 è seguita la colazione all'Albergo Fonzari, dove l'avv. Ferrarin, presidente del Rotary Club di Venezia, ha rivolto al governatore e ai convenuti tutti un caloroso saluto rilevando come non era senza significato che la visita rotariana s'iniziasse proprio a Grado culla delle genti venete, per spingersi poi a Trieste e a Gorizia. Egli ha espresso la fiducia di tutti i rotariani nell'avvento di un nuovo mondo di comprensione e di fratellanza fra i popoli, ricordando come per fatale destino proprio in queste terre i pionieri della civiltà occidentale fecero sorgere opere insigni e illustri, una delle quali, forse la maggiore dei tempi nostri, sorta a Torviscosa nel ricordo di Franco Marinotti. Una identica fede — ha concluso l'avv. Ferrarin — ha ispirato questi pionieri, ed è la stessa che onora Trieste e fa resistere disperatamente la italianissima Gorizia. Alle due città egli ha rinnovato l'augurale saluto di Venezia.

Ha brevemente risposto, associandosi al saluto del governatore, il presidente del Rotary Club di Gorizia ing. Ribl, che ha ringraziato a nome di Gorizia. Infine il comm. Degani, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, ha rivolto un caloroso saluto agli ospiti. Nel pomeriggio i rotariani si sono recati a Trieste per la visita a quella città, fraternamente ricevuti al posto di blocco di Duino dai colleghi triestini. Stamane verso le 10.30, essi giungeranno a Gorizia.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.30: Canzoni di successo; 14: Notizie sul Giro d'Italia; 14.5: Ritmi al pianoforte; 14.15: «La reginetta esiliata», favola musicale in tre atti, musica di Ferruccio Apollonio; 16: Orchestra napoletana; 16.30: Musica leggera e cronaca dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia; 17.30: Ballabili e canzoni; 18.5: Cartolina da Trieste; 18.35: Danze sinfoniche; 19.20: Complessi corali; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20.33: «La Bisarca», di Garinei e Giovannini, rivista musicale; 21.30: Concerto da camera: duo Simeone-Bidussi; 22: Orchestre Nicelli e Ferrari; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Canzoni di successo; 14: Notizie sportive: Giro d'Italia; 14.15: Vedetta della settimana: Duke Ellington e la sua orchestra; 14.40: Romanze dell'800; 17.30: Notizie sportive: G. P. automobilistico di Roma; 17.40: Musica leggera; 17.55: Concerto da camera; 18.35: Musiche per organo da teatro; 19: Musica da ballo.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.15: Musica brillante; 19.50: Cabaret internazionale; 21.3: «L'elisir d'amore», melodramma in tre atti di G. Donizetti.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Felice e Fortunato. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.54; la luna sorge all'1.40, tramonta alle 16.5.

VITA SPORTIVA

Premiazione dei vincitori delle gare studentesche

Ieri alle ore 10, sul campo sportivo annesso alla Scuola media «F. Crispi» ha avuto luogo la cerimonia della premiazione degli alunni delle scuole medie primi, secondi e terzi classificati alle diverse gare di atletica leggera e dei componenti le squadre prime classificate ai due tornei di pallacanestro. Alla simpatica e giovanile cerimonia hanno presenziato il prof. Angelo Galli, coordinatore provinciale per l'educazione fisica nelle scuole, l'ing. Ceol, direttore la Scuola avviamento e Tecnica industriale, il preside della Scuola media prof. Chersi e il prof. de Calò, preside del Liceo scientifico. Il prof. Galli, oltre a portare il saluto e l'elogio del Provveditore agli studi di Gorizia, ha con brevi ma chiare parole illustrato le finalità sportive scolastiche, affinchè l'alunno possa trovare quel sano equilibrio psichico-fisico che gli consente di svilupparsi a studiare serenamente.

Alle parole del prof. Galli ha risposto, a nome dei capi istituto, il preside Chersi. Fra il più vivo entusiasmo ed applausi sono state distribuite dai rispettivi capi istituto complessivamente sessanta medaglie, tra dorate, argentate e di bronzo, che gentilmente il Comitato provinciale della F.I.D.A.L. ed il Comitato regionale della F.I.P. di Trieste hanno messo a disposizione dei giovani studenti di Monfalcone.

INCONTRO AMICHEVOLE

C.R.D.A.-Portogruaro

Oggi, alle ore 17, sul campo sportivo del Cantiere si svolgerà una partita amichevole tra il CRDA di Monfalcone e il Portogruaro, entrambi militanti nella prima divisione.

LA FESTA DI S. ANTONIO

Gara sportiva e tombola in piazza

A cura della Società monfalconese di mutuo soccorso, domenica prossima si svolgerà in piazza della Repubblica, per la festa di S. Antonio, il seguente programma di festeggiamenti: ore 17, Criterium interregionale di pattinaggio (corsa su strada), organizzato dal CRA-CRDA di Monfalcone: alla società meglio classificata verrà assegnata la coppa offerta dalla Società monfalconese di muto soccorso.

Alle ore 21.30, verrà estratta la tradizionale tombola, con 100 mila lire di premi (quaterna lire 10 mila, cinquina lire 15 mila, prima tombola lire 50 mila, seconda tombola lire 25 mila). Prezzo di ogni cartella lire 50. Seguirà un grande spettacolo pirotecnico, sostenuto dalla premiata Ditta Del Zotto di Udine. In caso di cattivo tempo, la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

Individuati i responsabili delle esplosioni notturne

In due sere successive, il 7 e l'8 corrente, sono state avvertiti gli scoppi di alcune bombe fatte esplodere in una zona di Borgo S. Michele, senza che ne derivasse alcun danni alle cose o alle persone. Ora i carabinieri locali sono riusciti a identificare gli esecutori delle esplosioni in due giovani M. O. e M. A., che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per detenzione abusiva di ordigni di guerra ed esplosioni pericolose in luogo abitato. Con ciò si spera che la lezione suoni di monito a chi intendesse perseverare nell'irresponsabile spasso.

Giovane motociclista atterrato da un'auto

L'altra sera, verso le 16.30, Bruno Zorzin, di Giacomo, di 26 anni, abitante a Monfalcone, in piazza della Repubblica 1, mentre attraversava l'abitato di Cervignano, veniva investito da un'automobile, che lo scaraventava a terra. Nonostante la brutta caduta, il Zorzin poteva tuttavia raggiungere la residenza, per recarsi quindi verso le 19.30 a farsi medicare al nostro Ospedale civile una contusione escoriata alla regione lombo-sacrale ed escoriazioni e contusioni multiple agli arti inferiori. E' stato rilasciato con prognosi di 12 giorni.

Elargizioni. Alle Pie dame della carità sono pervenute le seguenti elargizioni: dalla signora Nerea Vinci lire 500, per onorare la memoria di Iole Morin; dalla signora Papalardo lire 500, per onorare la memoria della defunta zia. Le dame della carità ringraziano.

RONCHI DEI LEGIONARI

Per i viaggiatori della Stazione Nord. Allo scopo di evitare sgradevoli sorprese, si consigliano i viaggiatori in partenza e in arrivo alla Stazione Ronchi Nord di attenersi alle seguenti disposizioni in vigore: a) non accedere alla pensilina e ai treni sprovvisti del regolamentare biglietto d'ingresso; b) non transitare sui fondi ferroviari sia dal passaggio a livello alla stazione, che da questa verso Selz; c) non attraversare i binari quando le barriere sono chiuse. La Polizia ferroviaria ed il personale di servizio sono incaricati e autorizzati ad elevare delle contravvenzioni contro gli inadempienti.

Recita. Questa sera alle ore 20.30 verrà ripetuta al teatro di via Verdi, a cura della Filodrammatica educativa «S. Lorenzo», la gustosissima commedia «I Serra» di G. Maffioli.

Cinema Excelsior: «Il vagabondo della foresta» con Loretta Young, Robert Mitchum e William Holden.

> ELISABETTA FANTOMA e NINO BOSCO
>
> OGGI SPOSI
>
> Trieste, 11 giugno 1950.

> Nel 30.o anniversario di matrimonio di
>
> GINA e DANTE BOSCO
>
> i FIGLI augurano ogni bene e felicità.
>
> Trieste, 11 giugno 1920-1950.

Istituto Internazionale MONTANA
ZUGERBERG SVIZZERA (1000 m. s/m)
SEZIONE ITALIANA PARIFICATA
Preside e professori di ruolo Scuola Elementare e Media Liceo scientifico ed Istituto tec. comm. di quattro anni
CORSI ESTIVI DI LINGUE E VACANZE
Rivolgersi: Consulenza Pedagogica per l'Italia - ROMA: Via Nicola Fabrizi 11-A Telefono 582.557

† Il giorno 9 giugno 1950 è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilio Bagon

Impiegato tecnico ai C.R.D.A. di anni 55

La moglie GIOVANNA COSSIER, il figlio ing. MARIO, la nuora GIANNA CERIANI, i nipotini MARCO e GIULIANA che Egli tanto amava, e i parenti tutti partecipano angosciati la triste notizia.

I funerali seguiranno domenica 11 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Monfalcone, 10 giugno 1950.

† La mattina dell'8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari a Castelfranco Veneto

Giovanni Alfonso Cainero

d'anni 59

lasciando nel dolore la moglie ESTER BORRI, la figlia SONIA col marito CESCO ONGARATO, gli adorati nipotini GIANFRANCO e MARIA SILVIA ed i parenti tutti.

Castelfranco Veneto-Trieste, 11 giugno 1950

† Dopo brevissima malattia si spegneva il giorno 9 corrente il nostro caro

Mario Rosman

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la MAMMA, il PAPA' unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 11.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Luciano Mancinelli**

spirò improvvisamente il 9 corr. lasciando nel dolore la MOGLIE, il FIGLIO, la MADRE, il FRATELLO, le SORELLE e parenti tutti che partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla via Soncini N. 147.

† **Giulio Boggetti**

non è più.

I FAMILIARI accasciati ne danno annuncio a tumulazione avvenuta.

Profondamente commossi, ringraziamo tutti gli amici e conoscenti ed il nostro personale che hanno preso parte al grande dolore che ci colpisce per la perdita del nostro amato Padre

Lodovico Bauer

del quale cercheremo di seguire l'esempio e gli insegnamenti.

Dott. BRUNO, NORA e HANS BAUER - Ditta FRATELLI BAUER Succ. di G. Meller

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo i dirigenti, tutto il personale amministrativo e i marinai della Soc. di Nav. Italia e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia BUROLO

Oggi ricorre il decimo anniversario della morte del nostro indimenticabile padre e nonno

Mario Candotti

bandaio

Il 27 corr. alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Famiglie: CANDOTTI, ANGELI, BOSCHIN

Trieste, 11 giugno 1950.

Ricorrendo il II triste anniversario della morte del loro compianto

Dante Grassi

la MOGLIE ed i congiunti lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 12 corr. alle ore 8.30 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.
AUTOLINEE PER L'AUSTRIA
GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì, venerdì ore 7.30.
VILLACO - KANZEL martedì giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).
Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4783, 4796

Mazzafame

P. BARTOLINI
Via Maria Vittoria, 24 - TORINO Tel. 45-350
L'ERNIA
SENZA OPERAZIONE
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne o bambini, possono consultare l'ortopedico Bartolini che riceve a:
GORIZIA: 16 giugno, Albergo «Tre Corone».
TRIESTE: 17 e 18 giugno, Albergo Vanoli.
MONFALCONE: 19 giugno, Albergo Lombardia.
GRADO: 20 giugno, Alb. Italia.

Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi)
Prezzi speciali per CRESIME

La vedova IDA BASIOLI ed il nipote dott. ANTONIO BASIOLI ringraziano dal più profondo del cuore la Presidenza di Zona, ed in particolare il Presidente prof. dott. Gino Palutan, il Brigadiere Generale Eddleman, direttore generale degli Affari Civili del G.M.A. Un ringraziamento anche ai rappresentanti del Comune, dott. Lonciari ed avv. Fortuna, al Comando dei Vigili del Fuoco ed a quanti altri, Autorità, Enti e privati hanno voluto onorare in ogni modo la memoria carissima del

COMM. DOTT.

Giovanni Basioli

Viceprefetto

partecipando al loro grande dolore e ricordandolo per la Sua infinita bontà.

Ringraziamo sentitamente tutte le persone, nonchè le Ditte, gli Enti e le Associazioni varie, le Suore ed i bimbi dell'Asilo Speranza, i dipendenti della Ditta e tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al nostro grande dolore, per la perdita della nostra indimenticabile tanto adorata mamma e nonna

Maria ved. Qualini

Famiglie:

QUALINI - D'ELIA - FABIANI - RANNIER - MAJCEN - ROCCO - SENIZZA - LENARDON e MALAVENDA

PELLICCERIA
NELZI
Piazza della Borsa 8
Per prossimo trasloco eccezionalmente
prezzi d'inventario
su tutte le pellicce
sia di lusso che comuni

MARTEDI' 13 S. Antonio di Padova
OCCASIONE per offrire
AI VOSTRI CARI UN DONO
CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI RIPARAZIONI

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

Comunicato ufficiale

si rende noto che mercoledì 14 GIUGNO alle ore 16.30 saranno VENDUTI ALL'ASTA PUBBLICA nel PUNTO FRANCO VECCHIO MAGAZZINO n. 2 porta 31 - IV piano i seguenti oggetti:

31 TAPPETI PERSIANI
CAMERA DA PRANZO
CANDELABRI d'argento
STUDIO
SERVIZI DI PIATTI porcellana marcata
MOBILI BIDERMEIER
10 QUADRI

N.B. La merce esitata è nazionalizzata; per l'accesso dei visitatori renderemo noto le norme a mezzo stampa.

Per informazioni spedizioniere RODOLFO ZAVAN.

11
pibigas
cuoce - illumina riscalda
Bonifacio
e 7 Stazioni Servizio
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE
RATEAZIONI
VIA ROMA N. 20 TELEFONO N. 55-40

DURA SORTE DEL LETTERATO

Circa la possibilità di arricchire o di ottenere facili e clamorosi onori coltivando le belle lettere, io, per mio conto, non ho mai avuto illusioni di sorta. E se, a dispetto di ciò, mi sono tanto impegnato con la letteratura, bisogna dire proprio che alle vocazioni non si comanda. Ma certo, fra le molte disgrazie che possono capitare a un uomo e a un artista, quella di esercitare il proprio mestiere con disinteresse è la più grave e irreparabile. Giacchè nessuno vorrà credere che un tale uomo possa esistere e tutti saranno propensi a sospettare in lui chissà quali oscuri propositi e mefistofeliche ambizioni.

Nella più benevola ipotesi lo si stimerà un incapace. Costui non potrà avere che pochi amici, perchè gli uomini generalmente, fin dai primi anni della vita, corrono alla ricerca del proprio utile, si fanno avanti coi gomiti, non s'intendono coi propri simili se non in virtù dei comuni interessi materiali e mondani, e degli urgenti appetiti; e questi sono i benvenuti, i beniamini di ogni epoca. E anche quei pochi amici che gli sarà dato incontrare, appunto perchè pochi, saranno amici preziosi, facili a stancarsi, facili a porre condizioni e limiti alla loro amicizia, e farla cadere dall'alto. Supponete ch'egli non abbia la forza di separarsene al momento giusto. Bisognerà che s'acconci a tutte le loro angherie, più o meno amorose, e a lasciarsi trattare, a un dipresso, come un prigioniero. Presto verrà il tempo che fra lui e questi tali amici non ci sarà più nulla da fare, nè da dire; nè sussisterà altro impegno se non quello, sottointeso e reciproco, di scriversi un bel necrologio.

Di quest'uomo, di questo letterato dei nostri tempi, nella cui vita nessuna conquista economica e sociale riesce a stabilirsi e a consolidarsi, vorrei narrare la storia. Nato povero, egli è rimasto tale, si direbbe, per orgoglio di casta. E' giunto a farsi un nome, non una posizione, e quel po' di notorietà di cui usufruisce non serve che a rendere pubblica, cioè scandalosa, la sua miseria. Le stagioni lo sorprendono regolarmente con furore e necessità primordiali. Ad ogni nuovo inverno si ritrova esposto al freddo, senza panni sufficienti, come l'uomo delle caverne. E la sua caverna è una camera d'affitto, dov'egli vive la vita mortificata e servile del subinquilino.

I conti arretrati sono la sua catena. Impossibile dunque, per lui, cambiare alloggio, muoversi, viaggiare, sottrarsi, anche per breve tempo alla tirannia del domicilio, senza correre il rischio, d'essere rimpatriato col foglio di via, o per traduzione, come dicono in Toscana più elegantemente. Un piccolo debito che fa, seguita a gravare sulla sua esistenza per anni e non è detto che riuscirà ad affrancarsene. Quel che guadagna, frutto del poco o molto ingegno da lui speso in opere tanto lodate o biasimate quanto materialmente di scarsissimo rendimento, oltre che sospirato ed incerto, non è mercede suscettibile di migliorie, mentre la vita si fa ogni giorno più aspra e il nostro scrittore non vuol convincersi che si debba lavorare per vivere, ma si ostina a vivere, lo sciagurato, per lavorare. Ecco, nella sua vergognosa nudità, la vita d'un profugo e d'un mendicante.

Si aggiunga che costui ha un carattere alquanto dignitoso. Se il mondo lo giudica severamente non è tipo da dargli torto. Riconosce di non essere utile alla società, non pretende che lo Stato abbia il dovere di non lasciar languire e logorare i suoi ingegni. Tutt'altro. Capisce perfino che ci si possa infischiare e disgustare tanto o quanto di ciò che esce dal suo faticoso cervello. La gioventù, una volta, gli faceva credere che le speranze d'un artista potessero meritare qualche sollecitudine e soccorso. Ma ora è un uomo troppo navigato per nutrirsi di simili ubbie. Che cosa gli rimane dunque? La cattiva salute e la voglia sempre più determinata e inesausta di non piegarsi.

Gli rimane la speranza di pagare tutto e tutti, un giorno, con quel mezzo di riscatto che è la sola promessa che si possa fare al mondo con certezza di mantenerla. L'obolo che darà a Caronte sarà sufficiente, egli pensa, a saldare ogni conto.

Ho poco da dire su di me. Confesso che ho un sacro orrore di gettare gli occhi in quell'abisso che sarebbe, per caso, la mia natura. Sono un empirico e uno sperimentalista in materia. Piuttosto che sottopormi ad inutili introspezioni preferirei esprimermi, agire, per potermi giudicare a ragion veduta. Ma qui cominciano i guai. Ho io motivo di lodarmi, di essere contento dell'opera mia? Sicuramente no. Motivo di disperarne per l'avvenire? Nemmeno. Il tempo opera in me i più strani miracoli. M'ha condotto dove non immaginavo neppure di poter giungere. Nella speranza che non voglia abbandonarmi a questo punto, è tutta la mia fede, la mia certezza. «Fede è sostanza di cose sperate...».

Quello che non riuscirò mai a prevedere, ad evitare, a sostituire, nella mia vita, è l'intervento del tempo, l'opera di questa forza incognita che ci rapisce quando meno ce l'aspettiamo, ci dismemora dei nostri propositi più fermi, e rende suscettibili di mutamenti le consuetudini più inveterate. Mediante il tempo si ristabilisce, nell'ordine facilmente disgustoso e logoro della nostra esistenza, un po' d'incertezza e di trepidazione, torna ad agire la sorpresa e il senso che, vittoriosi o sconfitti, non c'è nulla in noi di veramente definitivo. Tutto può essere perso e riguadagnato in un istante. E quel che ci sostiene e ci porta avanti è l'impossibilità di sapere in anticipo l'ora precisa in cui non avremo più speranze, nè timori da collocare nel tempo.

Solo a patto di astenermi dai piaceri, di privarmi d'affetti e di compagnia, so, per esperienza, di poter ridurre la mia dispersiva natura a qualche feconda disciplina. Ed è inutile che m'illuda su questo punto. Io so quel che ci vuole per mettermi in grado di ricevere una ispirazione. Sono tutto scoperto e risaputo. Non mi riserbo più sorprese. Posso fare e disfare la mia vita giorno per giorno, conoscendone a menadito tutti gli effetti e le cause da cui procedono. E che non abbia perso la fede in Dio, in simili condizioni, è la sola cosa che non riesco a spiegarmi.

VINCENZO CARDARELLI

TAVOLETTA DI «GABELLA» RAFFIGURANTE SAN PAOLO

LA MOSTRA A FIRENZE DELLE «TAVOLETTE DI BICCHERNA»

NOBILITATI DALL'ARTE anche i libri delle tasse

Artigianato, libri e pitture nelle esposizioni fiorentine

Firenze, giugno

Il «Maggio Fiorentino» di quest'anno ha rinunciato a due manifestazioni ch'erano divenute tradizionali: lo spettacolo di prosa all'aperto e la grande mostra d'arte antica a Palazzo Strozzi. Ma non ha mancato di cercare e di trovare il modo di sostituirle: infatti a Boboli andrà di scena fra poco l'«Ifigenia in Aulide» di Gluck; e se i vasti saloni del Palazzo di Benedetto da Maiano sono silenziosi e vuoti, in compenso nelle più piccole sale sotterranee dello stesso palazzo, dove ha sede la «Strozzina», è stata aperta in questi giorni un'esposizione di più modesta mole ma di straordinario interesse: quella delle «Tavolette di Biccherna e di altri uffici dello Stato di Siena». Al silenzio e al vuoto della superba dimora del vecchio Filippo fanno inoltre riscontro il continuo viavai e l'inconsueta agitazione che animano le sale di un altro fastoso edificio, ideato da Filippo Brunelleschi per un altro potente mercante: alludo a Palazzo Pitti, attualmente sede della conferenza dell'UNESCO. Questa ormai famosa conferenza si è inserita con grande naturalezza nelle manifestazioni del «Maggio» e anche nella stessa vita cittadina, e si dice che spesso i severi delegati e le belle e brutte delegate facciano come gli scolaretti, marinino cioè le sedute e le discussioni per godersi Firenze e i suoi dintorni. Chi potrebbe dar loro torto? Pur rammaricandosene, perchè il programma di lavoro è grande, non dà loro torto nemmeno il presidente, il conte Stefano Jacini. E forse il più celebre dei delegati francesi, lo scrittore François Mauriac, mentre elevava, giorni fa, un accorato appello affinchè l'UNESCO «non interrompesse il suo dialogo coi popoli», auspicava in cuor suo che questo dialogo trovasse un punto di contatto così semplice e franco come quello che si è stabilito individualmente fra i singoli delegati, la città e i suoi abitanti.

Capolavori dispersi

Ho detto «Mostra delle tavolette di Biccherna», e ben pochi avranno capito di che si tratta. Confesso la mia ignoranza: nemmeno io ne avevo la minima idea. Per quanto sapessi che ci fu un tempo felice in cui in Italia, e specie in Toscana, l'arte andava a cacciarsi ovunque, come potevo immaginare che gli antichi uffici senesi di Biccherna (amministrazione) e di Gabella (esattoria) volevano che i loro registri avessero ogni anno una copertina nuova, sulla quale i migliori artisti senesi, da Ambrogio Lorenzetti al Vecchietta, da Giovanni di Paolo al Beccafumi, erano incaricati di dipingere sia la Madonna protettrice o le figure dei Santi venerati in città, sia eventi storici memorabili, scene allegoriche e morali, o i ritratti dei camerlenghi e degli «scrittori»? (Lo «scrittore» era l'unico impiegato di quegli uffici; il camerlengo e i quattro provveditori prestavano la loro opera gratuitamente e duravano in carica un semestre). Purtroppo del complesso imponente di queste «Tavolette», il cui impiego durò dal XIII al principio del XVII secolo, la maggior parte è andata perduta. Quelle rimaste, poco più di un centinaio, sono conservate nell'Archivio di Stato di Siena e ora esposte a Firenze, a cura del prof. Ragghianti. Esse costituiscono una raccolta unica nel suo genere, non solo per il valore artistico delle pitture, ma anche perchè le scene ivi raffigurate formano una specie di racconto riassuntivo a colori della storia senese, racconto che il prof. Enzo Carli, direttore della Pinacoteca di Siena, ha via via illustrato a parole nella bella ed esauriente guida da lui compilata.

Le «Tavolette di Biccherna» hanno incominciato, per alcuni giorni, un'altra interessantissima mostra della «Strozzina»: quella dei volumi stampati a mano da Alberto Tallone. Una specie di intesa ideale sembrava corresse fra le tavolette istoriate e i libri esposti da Tallone, frutto entrambi di un istinto di armoniosa bellezza, di cui oggi lo stampatore italiano stabilito a Parigi è un superstite e illustre rappresentante. L'occhio, rallegrato dall'oro e dai vividi colori delle pitture, si posava sul nitido equilibrio di quelle righe, pago di capir subito la ragion di essere di quegli spazi, del formato, lungo di certi volumi, di quel ritmo di parole e di margini, di quella consistenza pastosa della carta a mano. Lavoro da certosino, due o tre anni per un'opera. Tallone sta attualmente attendendo a una «Divina Commedia» in trentaduesimo e a un'edizione in tre volumi dei «Promessi Sposi», curata da Marino Parenti. E dopo tanti anni di ostinato, paziente lavoro, ha creato un tipo di caratteri che porta il suo nome.

Delle manifestazioni affiancanti il programma teatrale del «Maggio», l'unica rimasta in piedi anche quest'anno è stata la «Mostra dell'artigianato», rassegna annuale, dotata di una vasta e ridente sede propria, di quanto produce l'artigianato toscano, dai giocattoli ai ricami, dalle ceramiche ai rami, dai ferri battuti agli avorii, dai lavori in pelle a quelli in paglia, dai vari prodotti delle scuole d'arte (pitture, sculture, lavori a stampa) al mobilio, dai vetri agli alabastri: con in più una rassegna dell'artigianato straniero e una esposizione d'arte sacra. Il visitare questa mostra, che rimane aperta dalla mattina alla mezzanotte per tutto il mese di maggio, è divenuto ormai una consuetudine per i fiorentini, i quali vedono rispecchiata in essa una delle loro attività di più antica e gloriosa tradizione. Essa costituisce un punto di arrivo e insieme di partenza, tutti gli anni rinnovantisi lungo un cammino che non sempre può offrire lo spettacolo di qualcosa di assolutamente nuovo ed eccezionale, ma serve a fissare con chiarezza le mete raggiunte e quelle da perseguire. Anche quest'anno, infatti, l'affluenza dei visitatori e la cifra degli affari sono state notevoli.

La Mostra del fiorino

Del tutto nuova come idea organizzatrice è stata invece la «Mostra del fiorino», tanto nuova che, senza un'adeguata spiegazione, non si riesce a comprendere che cosa c'entri il fiorino con un'esposizione di trenta pittori contemporanei. C'entra per il fatto che il premio di mezzo milione vinto, com'è stato annunciato dai giornali, da Felice Casorati con la natura morta intitolata «Limoni», fu consegnato al pittore in un borsellino di cuoio, contenente un fiorino fiorentino del 1410 e altre 83 monete d'oro. E questa sarebbe la novità formale della mostra. La sua novità sostanziale consiste nel fatto che la «Unione fiorentina», nell'organizzarla col concorso finanziario di vari enti e di privati (altri cosiddetti premi-acquisto di 100 mila e 50 mila lire vennero distribuiti ai pittori Peyron, Pregno, Mattioli, Carino, Borgianni, Gatti, Tirinnanzi), cominciò col formulare un elenco di cento nomi di artisti, fra cui vennero tirati a sorte trenta davanti a un notaio, i quali ebbero l'invito ad esporre non più di tre e non meno di cinque opere. La mostra fu sistemata in un locale terreno della Galleria dell'Accademia. Al momento della premiazione, sessanta cittadini, scrittori, professionisti, uomini politici, commercianti, furono designati quali aggiudicatori del premio, a scrutinio segreto. Casorati ottenne la maggioranza assoluta. L'esperimento è senza dubbio interessante, anche se questo primo tentativo non ha rivelato nè alcun pittore nuovo, nè alcun lato nuovo nei pittori noti. Non è poi detto che l'«Unione fiorentina» nutrisse tale speranza o tale illusione, le quali, come si sa, non sono fiori che sbocciano tanto facilmente sui prati dell'arte contemporanea.

A proposito di prati, a Firenze si può vedere anche questo: i quadri sbocciare sui prati. Sbocciano tutte le sere, in questa prima quindicina di giugno, sui prati di Piazza Donatello, non appena calano le prime ombre della notte e le luci della città si accendono; sbocciano appesi ad appositi paletti, tutti intorno alle sculture raggruppate nel centro. Anche questa, organizzata dagli artisti del «Gruppo Donatello» fra il Cimitero degli inglesi e gli studi, è una mostra che poteva «fiorire» solo a Firenze, dove il popolo ha da più secoli familiarità con manifestazioni artistiche del genere. E non sono tutti giudizi da buttar via quelli che s'intrecciano sotto il profumo dei tigli; giudizi alla buona, ma quasi sempre dotati di quel piccolo, negletto granellino di buon senso, che a volte renderebbe tanto più digeribili gli intrugli complicati e altisonanti a vuoto di certa critica più o meno ermetica.

E non sarebbe ancora finita. Altre mostre ci son state, ci sono e ci saranno. Ma io la finisco. Altrimenti può accadere che, a forza di correre di qua e di là, dimentichi che a Firenze, c'è anche, sì, una Galleria che si chiama gli Uffizi.

LUCIA TRANQUILLI

L'ANIMA DI AREZZO nel fervore della Giostra

In un musaico di costumi medievali, tra lo sventolio dei vessilli e lo sferragliare delle armi, si è rinnovata la sfida al Saracino - La lancia d'oro al Quartiere di Santo Spirito - Ma il cuore di Trieste era per Sant'Andrea

Arezzo, giugno

Due volte all'anno Arezzo si apre come un libro. Il vecchio codice solidamente rilegato, rilucente di borchie e pietre preziose, con le pagine pressate da una forte serratura, ha nuovamente, dal 1931, una chiave: la Giostra del Saracino.

Ad arrivarvi di sera, deposti dal treno nella stazione bigia e impersonale, si resta frastornati; l'anima della città antica è spersa nel silenzio, impalpabile eppur vivo come un sommesso respiro di secoli; nel mistero della chimera etrusca, che ghigna tra uno spolverio di zampilli illuminati; negli indistinti ricami delle merlature sul cielo abbuiato. Ma in questa domenica di giugno tutto è chiaro. Il sole si rapprende sul bianco abbacinante del monumento a Petrarca e riscalda l'ombra delle porte e degli androni; un vento leggero, che soffia dal Casentino, rianima gli alberi addensati sulle rovine della fortezza medicea; il sentore delle quattro valli, stese intorno come nastri avvinti da un nodo solo, risale i poggi e incorona le impennacchiature dei cipressi.

Pittoresca sfilata

E poi il prodigio dei costumi. Un secco colpo di cannone, rulli di tamburi, squilli argentini di trombe, bronzei rintocchi dalla Torre civica, vociare curioso nelle strade sventagliate a raggiera: ecco l'araldo, seguito dai fanti comunali, recare a cavallo da Porta Crucifera a Porta Sant'Andrea, da Porta del Foro a Porta Santo Spirito, la sfida al Saracino. In ognuno dei quattro storici quartieri, una sosta. Placato il brusio, interrotto lo sferragliare delle armi mosse nel passo marziale, si espande la voce vigorosa dell'araldo, che solo il raspare degli zoccoli sul selciato contrappunta di lievi cadenze.

Anche nelle mascherate il costume ha un suo fascino segreto. Si sorride con noncuranza, palpeggiandolo tra le dita, eppure basta indossarlo per scivolare in qualche modo a ritroso nel tempo, per ricercare istintivamente, magari nella convenzionalità dello scherzo, una personalità diversa, un portamento insolito e dignitoso. Ma questi costumi quattrocenteschi non odorano — o nessuno se ne accorge — di polvere e di naftalina; affreschi viventi di Piero della Francesca, i popolani che li vestono sembrano usciti dalle pareti di San Francesco, per acquistare fra le case antiche la terza dimensione d'una naturalezza senza pari, il calore d'una fedeltà al passato spontanea e sicura come i rami nuovi d'una vecchia pianta.

Ora il libro di Arezzo è aperto; e sulle pagine illustrate dall'arte secolare con stupenda armonia — la stessa che suggerì a Guido, monaco aretino, la sua limpida notazione musicale — è facile leggere una storia di vittorie e di stragi, di subiti ardimenti e di sconsolate depressioni, di fieri impulsi e di dolci contemplazioni.

Nel primo pomeriggio, capitani vessilliferi trombetti mazzieri balestrieri musici e valletti d'ogni Quartiere convergono sul bianco sagrato del Duomo per la benedizione, che il Vescovo-Conte impartisce con la maestà degli aviti predecessori, usi alla spada quanto al pastorale. S'alternano i colori delle Porte, quasi dense pennellate sulla tavolozza d'un pittore: rosso e verde la Crucifera, giallo e azzurro Santo Spirito, giallo e cremisi Porta del Foro, verde e bianco Sant'Andrea. Ma presto stemmi e vessilli, tuniche e cotte di battaglia, scudi e balestre, elmi e corazze, si raggrumano e si fondono, nella gotica cornice del Duomo, in un unico mirabile musaico di figure medievali.

E ancora il policromo fiume riprende il suo moto solenne, straripando per le chine, giù nella città festante. Davanti a tutti, il Capitano di campo superbo dello scettro di comando, l'araldo, l'alfiere, il magistrato ed i valletti comunali — la lancia d'oro della vittoria alta sulle teste come la bacchetta d'un sapiente concertatore. Ai lati della Piazza Grande, incastonati nel portale della Fraternita de' Laici, stesi fino all'abside della Pieve, stretti sotto l'ampio loggiato del Vasari, addossati alle case ed alle torri incupite dal tempo, gli spettatori attendono, fissando il nero volto ingrugnato dell'automa, quel leggendario Buratto, re delle Indie, ch'è già pronto, con la targa-bersaglio nella sinistra e i flagelli nella destra, all'urto delle lance.

Centro nel Buratto

Finalmente il corteo, preannunciato dalle musiche e dal rimbombare sempre più vicino dei tamburi, spunta a un vertice del poligono, avanza tra il roteare dei vessilli, s'acchiocciola con lente spirali sulla piazza; e dopo l'ultima lettura della sfida, la Giostra comincia.

Questa differenziata distribuzione degli applausi, questi sorrisi orgogliosi o perplessi o impacciati degli otto cavalieri in gara — due per quartiere — sanno un poco di consuntivo: 7 vittorie per Porta Crucifera, 6 per Porta Santo Spirito, 3 per Porta del Foro e 2 sole per Porta Sant'Andrea. E bisogna frugare nelle espressioni della gente per capire quanto le contese antiche tra famiglie gentilizie, tra cavalieri l'un contro l'altro agguerriti siano travasate, senz'ombra di artificio, nella moderna rivalità dei Quartieri.

Ben ritto in arcioni, il primo cavaliere di Porta Crucifera, volgendo le spalle al Saracino, raggiunge il limite estremo della stretta pista battuta. Un rullo di tamburi, un segnale del Capitano di campo; il cavallo, girato a strappo, scalpita un attimo prima di seguire il comando della briglia, poi via subito al galoppo. Tutti gli occhi puntano al bersaglio su cui al centro s'indovina, più che non si veda, il piccolo cerchietto del massimo punteggio: 5. Come le pinze di una tenaglia chiuse di scatto, la distanza tra cavallo e automa s'accorcia fulmineamente: dieci metri, cinque metri, un metro: la lancia in resta ha pervaso la targa, che aziona il meccanismo. Buratto ruota su sè stesso, frustando l'aria con i tre flagelli legati al pugno destro; ma il cavaliere è pronto e il guizzo finale gli evita l'insidia dei tre pomi pesanti di legno animato e lo scorno delle beffe. L'annuncio dell'araldo rintuzza le grida e gli applausi. Ha marcato tre punti.

E tre punti conquista il primo cavaliere dell'alleata Porta del Foro. Non bastano: gli altri due sfiorano il centro e marcano ciascuno quattro punti. Cresce l'animazione, le coccarde con i colori dei Quartieri paiono rizzarsi come pelo di felini sui petti degli spettatori. Ecco i secondi cavalieri.

Galoppata, colpo, urla di trionfo: il fantino di Porta Crucifera si assicura quattro punti. «Sette potrebbero bastare» gridano i sostenitori e ripetono dopo la deludente corsa del cavaliere di Porta del Foro (due punti soli). E invece no: quelli di Sant'Andrea non cedono... ancora quattro punti! E' la vittoria? Vessilliferi e balestrieri drappeggiati di verde-bianco scattano agitando frenetici bandiere ed armi, beffeggiando i rivali umiliati; ma l'esplosione di trionfo smuore sui quattro punti del secondo cavaliere di Santo Spirito. S'arriva allo spareggio, che già il sole è calato dietro le «cento buche», le bifore leggiadre della Pieve. La tensione aumenta ancora: dal Ministro Scelba al Direttore generale dell'UNESCO, dalle donne agghindate ai modesti popolani, è tutto un orgasmo da esaminandi.

Quattro punti per Sant'Andrea. — «E fanno dodici» — la lancia d'oro è lì che par quasi di toccarla, di accarezzarla col gesto sicuro del possesso. (E confessiamo pure che a Porta Sant'Andrea, legata ai nomi di Trento e Trieste, corrono le nostre improvvisate simpatie di giuliani). Ma non è finita: il cavaliere di Santo Spirito colpisce la targa con violenza, sfilando addirittura il bersaglio dalle sue salde rotaie. Centro perfetto: ha vinto.

Poco manca che la tacita diagonale di alleanza tesa tra le due Porte finaliste vada spezzata. Quasi a rinverdire l'ingeneroso epiteto di «botoli ringhiosi», affibbiato da padre Dante agli aretini, giovani trombetti e balestrieri biancoverdi s'accalcano con un minaccioso «non finisce così» sotto il palco dei tre giurati e di fronte alla fazione vittoriosa. Ed è da credere che la calma non tornerebbe tanto presto, se le lisce giubbe dei Carabinieri non s'infiltrassero sedatrici tra le ornate tuniche medievali.

Così si sente ad Arezzo la passione della Giostra. E proprio per questo la Giostra è una chiave. Nel ribollire dei sentimenti affiora tutta la storia e l'anima integra della città millenaria, e le segrete grandezze degli Etruschi, e la temprata fedeltà alla Roma di Scipione e di Mario, e gli entusiasmi bellicosi «contro le incursioni barbaresche», e i rancori dei «Verdi» e dei «Secchi», e l'ardore sfrenato dei Ghibellini, e la tenacia sfortunata dei rivali di Firenze, e il canto dei poeti e i colori degli artisti.

Tuffo nel passato

Servono i costumi, per il meraviglioso tuffo nel passato. Quando a sera, sugli spalti di Porta Santo Spirito i giovani festeggiano la lancia d'oro nelle dissonanze del jazz, i due vincitori, due gagliardi uomini del popolo, l'infermiere Donato Collarini e il meccanico Giuseppe Neri, rimangono un po' in disparte con antica dignità. Attori ancor caldi d'un poema drammatico, che ha per scena i colli di Toscana, per tema l'umanità e per ritmo il tempo.

STELIO ROSOLINI

ECCO IL VINCITORE DI PORTA SANTO SPIRITO CON LA TRADIZIONALE LANCIA D'ORO

I FANTI DEL COMUNE DI AREZZO SFILANO SUL SAGRATO DEL DUOMO, PRIMA DELLA GRANDE PROVA

Gli «osceni» preoccupano il Governo del Canadà

Delittuose manifestazioni di una setta di fanatici

Le cronache hanno spesso avuto occasione di occuparsi di circoli ed associazioni di persone che, sotto la maschera di credenze religiose, si abbandonano ai più sfrenati e licenziosi spettacoli in comune, ma la setta dei «duchobari» che sulla fine del secolo scorso emigrò nel Canadà dalla Russia zarista, sorpassa di gran lunga tutte le sette del genere per lo spirito di violenza antisociale che informa i suoi riti.

Infatti la minoranza canadese degli «osceni», come i «duchobori» sono chiamati, non si limita ad applicare le sue credenze alla cerchia della comunità, ma si lascia trascinare a veri e propri delitti. Dopo qualche tempo che non si parlava più degli «osceni», recentemente in una manifestazione di protesta, essi incendiarono un gran numero di case. Come liberarsi da questa gente, che canta un inno in cui esalta gli incendi di chiese, di case e di scuole per protestare contro i costumi materialistici della società attuale, e nelle sue manifestazioni pretende di girar nuda per le strade? Perseguitati dalla polizia, da alcuni mesi questi sgraditi ospiti pensano di abbandonare il Canadà, con l'aiuto del Governo, il quale se ne libererebbe volentieri, come già a suo tempo la Russia, che respirò quando, nel 1898, lasciarono il Paese con tutti i loro beni per trasferirsi in America. Si tratta di una setta religiosa, i cui membri più radicali si definiscono «figli della libertà». Non sono più di duemila, di fronte a diecimila circa «duchobari» più moderati, ma sono attivissimi e senza freno. Nel gennaio scorso fecero saltare varie linee ferroviarie. Allora il capo della comunità, John Verigin, promise che avrebbe cercato con ogni mezzo di portare ordine e pace fra i suoi adepti e, in caso non vi fosse riuscito, di abbandonare il Canadà. Verigin però dovette pagar cara questa sua promessa alle autorità. I «figli della libertà» appiccarono il fuoco alla sua casa e distrussero l'intero villaggio di Crestova, abitato da «duchobari» moderati. Cinquanta «figli della libertà», che, fantasmi nudi, parteciparono alla distruzione, sono ancora in prigione.

Le autorità giudiziarie canadesi sono del parere che con questi fanatici di un credo così pericoloso, le leggi comuni non servono. «Non è un problema di facile soluzione — disse recentemente il Ministro canadese della Giustizia, Garson. — Noi abbiamo fatto ogni sforzo per fare di questa gente dei cristiani, ma evidentemente senza riuscirvi. Essi hanno ripetutamente assicurato di voler emigrare e cercarsi una terra dove sarà loro concesso di vivere secondo i loro strani costumi. Il Canadà non ha niente in contrario; anzi farà di tutto perchè questa minoranza turbolenta riesca a stabilirsi altrove. Ma intanto siamo costretti a imporre ai «duchobari» il rispetto delle nostre leggi».

L'Unione Sovietica ha già fatto capire al Governo canadese di non voler saperne di tale gente, la cui massima arma di protesta è di girar nuda. S'è pensato alla Turchia, al Messico e persino al Paraguay, dove recentemente sono emigrati numerosi mennoniti che hanno lasciato il Canadà. Ma i mennoniti non possono essere paragonati neanche lontanamente ai «duchobari», che praticano per obbligo religioso la poligamia e non ammettono alcuna limitazione o riserva nei loro rapporti sessuali. Le loro recenti rivolte mostrano che essi hanno fatto, dati i loro costumi, una sbalorditiva constatazione: asseriscono, infatti, che alcuni dei loro confratelli sono diventati troppo materialisti. Bruciando le loro case, essi ritengono d'aver ottemperato a un precetto divino; e accusano di incomprensione le autorità canadesi che vogliono punirli. Le loro parate nudiste non sono che una protesta contro la civiltà moderna, come l'incendio di scuole e chiese non è che una protesta contro il sistema materialistico di educazione in vigore nel Canadà.

Tutto sommato, le autorità canadesi sono ora convinte essere giunto il momento di risolvere in un modo qualunque, ma definitivamente, il problema della minoranza degli «osceni». Tra l'altro, si afferma che il Governo sarebbe pronto a mettere a disposizione di ogni «duchobari» che intende di andarsene un notevole importo di denaro, pur di liberarsi di questa gente diventata una vera piaga sociale.

M. D. D.

Un Istituto incredibile: la Banca degli occhi

Dopo la vostra morte i vostri occhi possono, ancora per molti anni, continuare a vedere. La Banca degli Occhi, questo Istituto che ha del miracoloso, ridona la vista ai ciechi. «Selezione» di Giugno vi narra la storia di una invisibile battaglia mondiale che una donna prodigiosa ha ingaggiato e vinto.

QUALITÀ PUREZZA RENDIMENTO

3 Tre parole che vanno considerate:

QUALITA'
L'Estratto di Carne Cirio è di qualità superiore, composto esclusivamente con carne fresca di bue privata delle ossa, tendini e grassi.

PUREZZA
La sua purezza è attestata da un certificato del Laboratorio Scientifico.
L'Estratto di Carne Cirio non contiene nè aromi, nè lievito, nè estratti vegetali.

RENDIMENTO
Il rendimento dell'Estratto di Carne Cirio è massimo, la sua fragranza e il suo sapore squisito. Fate un pratico esperimento nella vostra cucina e ricordate che l'Estratto di Carne Cirio viene oggi venduto a prezzo mitissimo!

PREZZO MITISSIMO
ESTRATTO DI CARNE CIRIO
DALMONTE - VARESE 231

OROLOGI per CRESIMA vasto assortimento ai prezzi più bassi ex NORDIO, via Roma 19. Compero oro, argento, gioie

Caramelle al liquore Alabarda
Graspa del Carso | CHERRY BRANDY | Chartreuse
APRICOT BRANDY | Maraschino | BRANDY

PREMIATI I VINCITORI DEL «QUADERNO DEL RISPARMIO»

FRA TUTTI I PIÙ APPLAUDITI

sei ragazzi ciechi del Rittmeyer

Aria di festa, ieri al Circolo della Cultura e delle Arti, per la premiazione dei vincitori del secondo concorso «Quaderno del Risparmio». L'aula era gremita di alunni, grandi e piccoli, di genitori, di maestri e professori, presenti il prof. Schiffrer, Vicepresidente di Zona, il Sindaco ing. Bartoli, il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, l'avv. Iaut, Vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, i Presidi dei vari Istituti. Alla manifestazione ha voluto presenziare anche il sig. Moffly, dello Ufficio informazioni del G.M.A.

La cerimonia ha inizio alle 17.30 con l'Inno di Mameli, cantato da un coro di alunni e alunne. Calorosi applausi e grida di Viva l'Italia. Prende quindi la parola l'avv. Iaut, il quale delinea la funzione del risparmio, e precisa i termini dell'iniziativa della Cassa di Risparmio in collaborazione con la Missione ECA in Italia, la Cassa, offrendo i premi in campo locale, e l'ECA in campo nazionale. Fa poi una relazione sull'esito del concorso, lusinghiero sia per i temi svolti che per il numero dei partecipanti, e ne segnala qualche deficienza, che verrà eliminata nei concorsi avvenire.

Pronuncia quindi un breve discorso il Sindaco. L'ing. Bartoli, rivolgendosi particolarmente agli alunni, fa un quadro storico del risparmio nei vari Paesi, particolarmente in Italia, e dimostra l'importanza del risparmio nell'economia della Nazione ponendo in relazione la data odierna, 10 giugno 1950, con il 10 giugno 1944: «Allora l'angoscia, il timore dell'avvenire, l'immagine delle distruzioni; oggi la celebrazione della rinascita, con tante ferite rimarginate e altre che lo saranno nel futuro. Programmi che dànno conforto e che derivano appunto dal risparmio, così come col risparmio degli americani è possibile aiutare l'Europa». Termina il Sindaco, applauditissimo, con fervidi auguri per tutti: allievi, insegnanti, e agli Enti che dànno vita alla nobile iniziativa, tesa a migliorare, con l'avvenire dei singoli, quello della città e del nostro Paese.

Il Sindaco procede quindi alla premiazione dei vincitori: dopo il Preside del Liceo «Dante» — l'Istituto che ha il maggior numero di alunni distintisi nel concorso, — i proff. Giraldi, Zanei, e i maestri Roverelli e Fragiacomo, per la migliore conferenza illustrativa, la professoressa Nidia Fornara Del Drago e la maestra Gianna Depangher, per le classi che hanno avuto il maggior numero di partecipanti, è la volta degli allievi delle scuole medie. Sale sulla pedana Stellio Zeppi del Liceo «Dante», primo classificato: è piccolo, mingherlino, ha una aria dottorale; sorride timido all'ing. Bartoli che gli porge il libretto di risparmio, e fra gli applausi dei compagni ritorna al suo posto. Seguono Mario Dalla Torre dell'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», e Dario Bertuzzo, dello stesso istituto. Si presentano poi gli scolari delle elementari: prima classificata Laura Budua, della scuola «Grego», quindi Andreini Claudio, della «Tarabochia». Particolari, affettuosi applausi riscuote Giovanni Deste, un allievo dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer». Quarto in graduatoria, Claudio Saccari, della scuola «Sauro». Vengono ancora assegnati 30 quarti premi per le scuole medie e 67 per le scuole elementari. Per tutti vi sono applausi, ma particolarmente intensi ancora per i cinque ciechi del «Rittmeyer», che salgono sulla pedana accompagnati.

Sono circa le 19. Riecheggia il canto dell'Inno di Mameli, e il Sindaco e le autorità restano ancora un po' in mezzo ai bimbi. La sala rintrona di festose voci ed è tutto un allegro vocio che si espande per i corridoi, per le scale e poi si disperde fuori del Palazzo.

In precedenza, alle 16.30, a cura dell'AIS sono stati proiettati alcuni interessanti documentari sulla ricostruzione.

Attenti al pescecane

Alcune persone, in navigazione ieri pomeriggio nelle acque del Golfo a bordo della barca «Aida», hanno segnalato alle motovedette della Polizia di avere avvistato un pescecane a circa 500 metri dal faro della «Lanterna».

Ventotto russi fuggiti dalla Jugoslavia

Il movimento di profughi clandestini continua senza sosta, e anche ieri al posto fisso ferroviario di Opicina Campagna, sono giunti 28 apolidi di origine russa, fuggiti dalla Jugoslavia. I russi contano di poter emigrare con l'aiuto dell'IRO.

I soliti orientali senza pace continuano a dar da fare alla Polizia, e ieri, intorno alle 17, agenti di P. S. hanno consegnato ai funzionari della P. C. di servizio al posto fisso ferroviario di Monfalcone due bulgari fuggiti dal campo di San Sabba. I bulgari, abbandonato il campo l'8 corrente, tentavano di penetrare nella Repubblica valicando una catena di monti. Essi erano giunti proprio sulla sommità delle alture quando s'imbattevano in una pattuglia di carabinieri, i quali chiedevano loro i documenti. Nell'apprendere che si trattava di profughi bulgari, i carabinieri li accompagnavano a Monfalcone, da dove sono stati riaccompagnati alla loro base di partenza.

Un'altra persona onesta si affaccia oggi alla ribalta della cronaca. Si tratta di Umberto Urbani, di 72 anni, abitante in Pendice Scoglietto 18, il quale ha consegnato alla P. C. di via Cologna una catenina d'oro con medaglietta pure d'oro, che aveva rinvenuto nei pressi dell'ingresso dell'Istituto tecnico «A. Volta».

Appello per il trasporto di ammalati a Lourdes

Numerosi ammalati gravi, che non possono sperare sollievo dagli uomini, chiedono di essere portati a Lourdes. Non hanno mezzi per sostenere la spesa del trasporto, nè di mezzi sufficienti può disporre la «Unitalsi» che cura l'organizzazione del Treno Violetto. Questi ammalati fanno quindi appello a quanti possono usare loro questa preziosa carità, perchè non neghino un aiuto fraterno. Le offerte vanno fatte pervenire alla Banca d'America e d'Italia, sul conto corrente dell'«Unitalsi» o sul conto corrente postale n. 117566.

La Madonna Pellegrina nella Chiesa «Regina Pacis»

La Madonna Pellegrina questa sera raggiungerà il Colle di Cologna. Partendo da via S. Anastasio, alle ore 20.30, parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria, la Madonna percorrerà via Commerciale, Roiano Vernielis e Cologna in Monte e raggiungerà la nuova chiesa «Regina Pacis» circa verso le 22. A mezzanotte sarà celebrata la S. Messa con la Comunione generale, e poi vi sarà la veglia notturna. Padri missionari saranno a disposiizone per le confessioni. Al mattino del lunedì, alle 6.30, vi sarà la S. Messa e poi la Madonna, accompagnata in processione, visiterà la Scuola all'aperto, indi ritornerà in città.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE CINOFILA

Cani di tutte le razze all'esposizione di Trieste

Dopo i successi delle due esposizioni nazionali canine, quelle del 1948 e del 1949, il Gruppo cinofilo di Trieste, quale Sezione dell'Ente nazionale della cinofilia italiana, si appresta alla sua prima grande Esposizione internazionale.

Le difficoltà cui sono andati incontro gli organizzatori non state poche; comunque la Mostra è ormai in via di realizzazione. Si nota fin d'ora una forte richiesta d'iscrizioni da parte di espositori da tutte le città d'Italia, così dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania e sono previste gite collettive dall'estero. Il Comitato prevede, almeno dal primo spoglio, un totale di iscrizioni variante tra i 300 e i 400 cani di tutte le razze, tra i quali i più noti campioni d'Europa.

Trieste, comunque, non si troverà impreparata al cimento con i suoi sei campioni d'Italia. A giudicare la rassegna sono stati chiamati tre giudici italiani, due austriaci ed uno svizzero, ed il loro compito non sarà tra i più facili. Oltre al certificato di attitudine al Campionato italiano (C. A. C.), i giudici avranno la facoltà di assegnare anche quello internazionale di bellezza (C. A. C. I. B.), assegnato, questo come l'altro, ad un solo maschio e ad una sola femmina per ogni razza, a condizione che siano stati qualificati «Eccellenti».

Scopo di ogni Mostra è, anzitutto, la selezione di riproduttori di valore ed il perfezionamento di tutte le razze; nello stesso tempo essa offre alla città una visione panoramica ed istruttiva di tutto il mondo canino. Il tecnico, l'allevatore sceglie e migliora i suoi stalloni e le sue fattrici; l'appassionato cinofilo viene a conoscere i pregi ed i difetti del suo miglior amico, mentre il visitatore impara finalmente a distinguere una razza dall'altra e ad apprezzare i pregi di ognuna di esse.

La partecipazione di cani di fama internazionale sarà una vera festa per i numerosi ed appassionati cinofili della nostra città. La funzione educativa di una mostra apre nuovi orizzonti e disperde grettezze di spirito tramandate da generazione in generazione.

Trieste potrà dunque ammirare nel suo magnifico Giardino Pubblico i rappresentanti più tipici del mondo canino, dal gigantesco alano tedesco, impropriamente chiamato danese, al minuscolo «chihuahua», di pochi etti e che sta in una mano; dal nero groauendael al candido maremmano, dal tozzo «Bull Dog» inglese all'elegantissimo «Borzoi», dallo strano levriere afgano al perfetto, celliniano levriere italiano. Si può dire che non vi sarà razza conosciuta che non sarà presente a questo carosello di bellezza e di perfezione di forme. L'Esposizione sarà aperta al pubblico sabato 24 e domenica 25 corrente.

Oggi al Filodrammatico

IL SIGNORE IN MARSINA
(I DOOD IT)

PRETURA DI TRIESTE
AVVISI D'ASTA

Il 13 corr. ore 15 in Trieste, via Rossetti 67, si procederà alla vendita di una sala da pranzo, un salotto, una camera da letto ed una radio.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 13 corr. ore 17 in Trieste, via Canova 26, si procederà alla vendita di una sega circolare completa di motore.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 15 corr. ore 17.30 in Trieste, via Dante 6, si procederà alla vendita di stoffe diverse per vestiti e cappotti da uomo.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 14 giugno 1950 alle ore 18, via Media N. 16, si procederà alla vendita di una macchina raffinatrice a tre cilindri con motore.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 14 giugno 1950 alle ore 17.30, via Canal Piccolo 2, si procederà alla vendita di 33 testate per arricciatura capelli; una macchina da scrivere e mobili d'ufficio.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 17 giugno 1950, alle ore 17.30, via Cavana N. 13, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, mobili per camera da letto e cucina.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 13 giugno 1950, alle ore 16.30, Viale Sonnino N. 30, si procederà alla vendita di mobili per camera da letto e cucina.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 15 giugno 1950, alle ore 16, in via dei Fabbri n. 8, procederò alla vendita di una sega circolare e di una mola smeriglio coi relativi motori elettrici.
L'Uff. Giud. G. Callegari

LA SEDUTA DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Un campo sportivo a Trebiciano

Commemorato il consigliere di Prefettura Basioli, recentemente scomparso - Disoccupazione, alloggi e colonie estive

Mercoledì scorso si è tenuta l'ordinaria seduta settimanale della Giunta amministrativa di Zona, presieduta dal vicepresidente prof. Schiffrer. All'inizio della seduta il Presidente ha commemorato il consigliere di Prefettura dott. Giovanni Basioli, recentemente scomparso, che aveva dato alla Giunta fino dalla sua istituzione il prezioso contributo della sua competenza. E' stato letto un telegramma del Ministro degli Interni che porgeva alla famiglia e alla Presidenza di Zona le condoglianze per la dolorosa perdita.

Passando alla trattazione degli argomenti, sono stati innanzitutto esaminati vari ricorsi in tema di licenza commerciale, quindi alcune delibere di interesse più generale. Il Comune di Trieste, dopo avere ratificato e regolarizzato l'occupazione di un terreno nella frazione di Trebiciano da parte di quel Circolo sportivo, ha concesso recentemente allo stesso l'uso precario di quel terreno, della superficie di mq. 8700, fronteggiante la strada Basovizza-Villa Opicina, allo scopo di sistemarvi a proprie spese un campo di gioco ad uso delle organizzazioni sportive locali, verso un tenue canone annuo che il Comune impiegherà soltanto in opere da eseguirsi nella frazione di Trebiciano. La Giunta ha approvato. Con due sue recenti delibere parallele, il Pio Istituto Caccia e Burlo Garofolo, proprietario del fondo su cui sorge la Domus Civica a S. M. M. Inf., ha concesso a due richiedenti la autorizzazione a costruire su un tratto di terreno rimasto libero nel fondo stesso due chioschi per la vendita del latte e di frutta e verdura, alle condizioni stabilite nelle convenzioni stipulate con i due interessati. Considerato che la costruzione delle due rivendite sarà di utilità sia all'Istituto che alle numerose famiglie della zona, la Giunta vi ha dato la sua approvazione.

E' stata invece respinta una proposta dell'Acquedotto del Carso-Aurisina (Consorzio fra i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino) con la quale veniva fissata la tariffa della fornitura dell'acqua alle località servite dai Comuni consorziati. La Giunta ha infatti osservato che la tariffa predisposta superava i prezzi massimi stabiliti dalla commissione fissazione prezzi, che in tema di forniture di acqua devono ritenersi normativi in base ad un preciso Ordine del G.M.A. Nel novembre 1949 il Consiglio comunale di Duino Aurisina aveva predisposto le nuove tabelle di adeguamento degli stipendi e salari al personale del Comune. A seguito dei rilievi e suggerimenti fatti dalla Giunta di Zona su questa prima delibera, la stessa veniva recentemente sostituita con un'altra, che la Giunta ha approvato.

Il Consiglio comunale di Muggia ha recentemente deciso di assimilare economicamente il dipendente personale salariato ed operaio a quello analogo di ruolo dello Stato, approvando le relative tabelle organiche. La Giunta ha dato parere favorevole, in quanto la decisione definitiva su questo argomento spetta all'autorità governativa in base all'art 332 del T. U. Legge comunale e provinciale. E' stata ancora approvata la decisione del Consiglio comunale di Monrupino di istituire un servizio telefonico pubblico nella frazione di Rupingrande, ritenuto necessario per assicurare il pronto collegamento con i servizi pubblici urgenti.

Prima della fine della seduta è intervenuto il Presidente di Zona dott. Palutan, che ha esposto brevemente alla Giunta i maggiori problemi di interesse pubblico urgente, dei quali si sta attualmente occupando la Presidenza di Zona, fra cui, principalmente, quelli della disoccupazione, degli alloggi e delle colonie estive. Con riferimento ad una notizia inesattamente riportata, è stato precisato che l'Ordine 109 del G. M. A., di imminente pubblicazione, riguarda non già la Giunta di Zona in sede amministrativa, bensì la Giunta in sede giurisdizionale e si limita a stabilire che fino all'avvenuta istituzione della Segreteria del Consiglio giurisdizionale amministrativo d'Appello (organo di seconda istanza destinato a giudicare sui ricorsi contro le decisioni della Giunta di Zona in sede giurisdizionale) le funzioni della segreteria stessa saranno espletate dal Dipartimento Affari Legali del G.M.A.

I crediti nei territori ceduti alla Jugoslavia

I cittadini ed enti residenti in questo Comune, che vantassero crediti nei confronti dei Comuni ed enti di diritto pubblico siti in territorio passato alla Jugoslavia per effetto del Trattato di pace, qualora non abbiano segnalato tali crediti ad altri uffici, possono presentare denuncia, corredata di tutti gli elementi giustificativi, al Municipio, via Rettori, piano III, stanza 272, non oltre il giorno 20 giugno 1950.

Cinquant'anni di sacerdozio

Per molti anni don Luigi Bonat fu una nota e simpatica figura di sacerdote che spesso si vedeva girare nei pressi del Giardino Pubblico, accompagnato sempre da un nugolo di bambini, con i quali non disdegnava fermarsi a giocare anche lungo la strada. La sua straordinaria popolarità, le non comuni doti di educatore, la sua profonda conoscenza dell'animo giovanile fecero sì che la sua camera fosse sempre invasa dai suoi alunni. E don Bonat era felice di fare tutto ciò che poteva: insegnamenti, consigli, non poche volte anche aiuti materiali. Quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario del valente catechista, ed alcuni suoi ex alunni, riconoscenti, non hanno voluto lasciar passare nel silenzio questa data, e così il venerato maestro tornerà a Trieste da dove manca da alcuni anni, e nella chiesa di via del Ronco, ove per tanti ha celebrato, domenica prossima alle 10, egli celebrerà la sua Messa d'oro.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «Blessi/Jano» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Aldebaran/Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 10 «Sarga» (it.); B. 11 «Annamaria» (it.); B. 12 «Avionia» (it.); B. 13 «Zaule» (it.); B. 14 «Maria Carla» (it.); B. 15 «Maria» (it.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 21 «Arion» (gr.); B. 22 «Rjeka» (jug.); B. 23 «Abbazia» (it.); B. 24 «Vitt. Claudia» (it.); B. 26 «Belluno» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 31 «Rosario» (it.); B. 32 «Selworty/Ber.» (br.); B. 36 «Niky» (pan.); B. 37 «Carbonello» (it.); B. 46 «Georgios R.» (gr.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **P.to Lido:** «H. Ascona» (it.); **Ars. Lloyd** «Remo» (it.); «Treviso» (it.); **Ars. Dock:** «Spuma» (it.); **San Marco:** «Maria Fausta» (it.); **Scalo Legn. N.:** «Nacshon»; **Scalo Legn. E.:** «Point St. Pa.» (pan.); **S. Sabba:** «Alessandro» (it.); **Aquila:** «Montebello» (am.); **San Rocco Dock:** «Dea Mazzella» (it.).

NAVI IN ARRIVO: 10 giugno 1950: «Express» B. 45; 11 giugno: «George Unler» B. 39; «San Antonio» S. Rocco; «Skopje» B. 47; 12 giugno: «Armonia» B. 44; «Alcoa Pertner» B. 43; 13 giugno: «Zuzemberk» B. 46.

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING · MILANO

BETONIERE
ed altre macchine edilizie. Stabilimento produttore, concederebbe esclusiva distribuzione Trieste, a ditta comprovante capacità. Scrivere dettagliando referenze a SPI Cassetta 26 L, Genova.

Negozio centralissimo
LICENZA ABBIGLIAMENTO E TESSUTI VENDESI, CON O SENZA MERCE, MEDIATORI ESCLUSI
Offerte cassetta 12035 Z - UPI

BAGNI DI PUNTA SOTTILE
Servizio motobarca «S. Andrea»
PARTENZE PIAZZA UNITA':
ore 8, 9.30, 11, 13.30, 15
DA PUNTA SOTTILE:
12.30, 14, 17.30, 19.30, 21.30.

da Borsatti
i migliori orologi
a rate

NELLE AULE GIUDIZIARIE

DUE FERROVIERI CONDANNATI

per il deragliamento dell'Orient Express

Iniziatosi lo scorso marzo e sospeso per conoscere i risultati di una perizia tecnica, si è concluso ieri, alla sezione penale presieduta dal cons. Picciola, il processo a carico di due funzionari delle Ferrovie dello Stato, accusati di aver provocato il deragliamento del «Simplon-Orient-Express».

Il grave incidente avvenne la notte del 7 luglio 1949, verso le 2.30, quando l'Espresso, proveniente da Trieste e diretto a Istanbul, giunto al chilometro 28 della stazione ferroviaria di Poggioreale-Campagna, a causa di un'errata manovra andava ad investire una formazione di carri sostanti sul secondo binario di corsa. I danni furono ingenti, poichè gran parte del materiale rotabile e quantitativi di derrate e merci andarono distrutti. Fortunatamente non si ebbero vittime umane. In seguito a tale infortunio, il treno subì un ritardo di 130 minuti.

Dall'inchiesta, effettuata dai tecnici delle Ferrovie dello Stato e dall'autorità giudiziaria, risultò che il ferroviere Irmo Bosco, di 26 anni, aveva istradato, contrariamente agli ordini ricevuti, il treno sul binario 2 anzichè su quello numero 1; inoltre, che il capostazione Massimiliano Perini, non aveva, come prescritto, controllato i ripetitori ottici per assicurarsi dell'esatta esecuzione dell'ordine dato. In seguito a queste risultanze, i due funzionari vennero rinviati a giudizio per rispondere di disastro ferroviario.

Nella prima udienza, gli imputati avevano sostenuto di avere osservato scrupolosamente gli ordini ricevuti e svolto tutte quelle norme dettate dalla circostanza. Dato che le dichiarazioni dei due imputati erano nettamente contrastanti, era apparsa la necessità di allargare notevolmente il raggio delle testimonianze e particolarmente di quelle tecniche. Nell'udienza di ieri, tra il presidente Picciola, il P. M. Burattini ed i difensori avvocati Nardi e Kezich si è svolta un'animata discussione in materia di ferrovie, di orari, di scambi e di luci, discussione che ha avuto per risultato la comprovata responsabilità degli imputati, i quali si sono visti modificare il titolo del reato in quello di delitto colposo di pericolo, e pertanto, tenuto conto delle attenuanti, sono stati condannati ciascuno a 4 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; Difesa Nardi e Kezich; cancelliere Piuck.

TRIBUNALE PENALE

Fingeva di pregare

La sera del 18 maggio, la giovane Giovanna Milassa si recò nella chiesa di San Vnicenzo de' Paoli, in via Petronio, per intrattenersi in preghiere. Benchè immersa in un profondo raccoglimento, la donna si accorse ad un certo punto che una mano furtiva stava rovistando in una tasca del suo vestito; data un'occhiata in giro, s'avvide che un giovanotto, dopo essersi impadronito della sua borsetta, s'era allontanato per andare ad inginocchiarsi presso un altare. La Milassa allora si alzò dal banco e, uscita dalla chiesa, chiamò alcuni agenti, ai quali raccontò quanto le era accaduto.

Sulla scorta delle indicazioni avute, gli agenti, entrati in chiesa, procedettero all'arresto del ladruncolo, tale Edoardo Vulich, profugo jugoslavo, inviato a Trieste dalla Legazione di Parigi. Il Vulich rimase male solo quando apprese che la borsetta conteneva un'unica banconota da cento lire.

Ora, alla sezione penale, il Vulich s'è presentato per negare ogni addebito, sostenendo che la borsetta gli era stata data da uno sconosciuto. I giudici lo hanno condannato a 5 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 4500 lire di multa, tenendo conto del danno di lieve entità.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; Difesa Borgna; cancelliere Piuk.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: verso 25-6 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan - Costa Occident.; «Risano»: verso 10-7 Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Occident.; «Duino»: verso 10-7 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Bari - India/Pakistan - Costa Orientale; «Onda»: verso 10-8 Trieste, Venezia, Bari, verso metà agosto Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Occ. - Estremo Oriente; «S. Caboto»: 20-6 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Diana»: 16-6 Genova, Livorno ev., 23-6 Napoli, Messina ev. - Somalia; «Spuma»: verso 18-6 Trieste, Venezia, Fiume ev., verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Sistiana»: primi luglio Trieste, Venezia, Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occ. - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 5-6 arr. Nizza; «Ambra»: 28-5 arr. Lomé; «Assiria»: 9-6 part. Madras - Calcutta; «Astra»: 7-6 in arri. P. Sudan; «S. Caboto»: 8-6 arr. P. Said; «Diana»: 96 part. P. Said - Napoli; «Duino»: 1-6 part. Karachi - P. Said; «Firenze»: 4-6 part. Gedda - P. Sudan; «Gerusalemme»: 8-6 arr. Venezia; «Isonzo»: 7-6 part. Conakry - Sassandra; «Milano»: 9-6 part. Venezia - Bari; «Onda»: 17-5 arr. Chittagong; «Perla»: 1-6 arr. Lomé; «Portorose»: 9-6 part. Beira - L. Marques; «Posillipo»: 11-6 in part. Mombasa - Mogadiscio; «Risano»: 7-6 arr. Sassandra; «Sistiana»: 5-6 part. Casablanca - Algeri; «Spuma»: 27-5 arr. Trieste; «Timavo»: 7-6 part. P. Sudan - P. Said; «Toscana»: 4-6 arr. Sydney; «Tripolitania»: 8-6 part. Aden-Mogadiscio; «Vivaldi»: 9-6 part. Fremantle-Melbourne.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «C. Biancamano»: 13-6 Genova, Napoli - Nord America; «Vulcania»: 25-6 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «San Giorgio»: 14-6 Genova, Napoli - Sud America; «C. Grande»: 22-6 Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «Vespucci»: 8-7 Genova, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme»: 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico; «Alcione o Vesuvio»: verso 25-7 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno ev., Genova ev., Sud America; «Stromboli»: 23-6 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C»: Genova; «Alcione»: 24-5 arr. Baires; «A. Zotti»: 2-6 part. Suez-Ras Tanura; «Atlanta»: 8-6 part. Venezia Napoli; «Etna»: 1-6 part. Acajuta - Acapulco; «Leme»: 26-5 part. La Guayra - Barcellona; «Marco Polo»: 2-6 part. Las Palmas - R. Janeiro; «Nereide»: 6-6 part. Portland - S. Francisco; «Pegaso»: 31-5 part. Casablanca - Rio Janeiro; «Toscanelli»: 9-6 in part. Montevideo - Santos; «San Giorgio»: 7-6 arr. Genova; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 6-6 part. Gibilterra - New York; «Tritone»: 9-6 part. Lisbona - P. Cabello; «Usodimare»: 6-6 part. Cristobal - Buenaventura; «Stromboli»: 7-6 part. Napoli - Ancona; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 16-5 arr. Baires; «Vulcania»: 5-6 part. New York - Gibilterra; «Vespucci»: 5-6 part. Callao - Punà; «C. Grande»: 10-6 in part. Dakar - Barcellona; «C. Biancamano»: 6-6 arr. Genova.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Abbazia»: 12-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Otranto»: verso 12-6 da Trieste per Grecia, Izmir ev., Istanbul; «Belluno»: verso 15-6 da Trieste per Alessandria, Port Said ev., Berutti; «Grimani»: 20-6 da Genova per Pireo, Cipro, Israele; «Esperia»: 21-6 da Genova per Berutti, Alessandria; «Barletta»: 22-6 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Carso»: verso 25-6 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro; «Campidoglio»: 26-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Chioggia»: verso 26-6 da Trieste per Alessandria, Porto Said ev., Berutti; «T. Campanella» verso 30-6 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 11-6 a Trieste; «Belluno»: a Trieste; «Barletta»: 11-6 in arrivo al Pireo; «Campidoglio»: 10-6 da Pireo per Limassol; «Carso»: 15-6 in arrivo a Marsiglia; «Chioggia»: 11-6 a Porto Said; «Esperia»: 11-6 da Bari per Alessandria; «Grimani»: 11-6 da Izmir per Pireo; «Loredan»: 11-6 in arrivo ad Izmir; «Otranto»: 11-6 a Trieste; «Rovigo»: 11-6 da Catania per Alessandria; «Treviso»: 11-6 a Trieste; «T. Campanella»: 11-6 da Salonicco per Istanbul.

DISAVVENTURE D'UN PESCATORE IN ERBA

Per l'eccessivo slancio seguì la lenza in mare

Un ragazzino alto come un soldo di cacio gettava iersera, intorno alle 17, la lenza nello specchio d'acqua antistante l'Albergo «Excelsior», nella speranza di pescare qualche pregevole esemplare della fauna marina. Ma lo slancio del minuscolo pescatore è stato per la verità troppo violento, perchè egli, dopo avere fatto qualche preoccupante sobbalzo sul ciglio della riva, piombava in mare. Alle sue grida di aiuto accorrevano alcuni pescatori, che provvedevano a trarlo a riva ed avvertire contemporaneamente la CRI. Dopo le cure ricevute dal medico di turno — lo sportivo bamboccio non accusava alcun male —, si decidevano ad accompagnarlo a casa, ma a quell'annuncio il ragazzino ha saputo precisare soltanto di chiamarsi Franco e di essere figlio di un marittimo. Troppo poco, come si vede, per riuscire a capire dove effettivamente stava di casa, per cui il piccolo Franco è stato accompagnato alla Polizia femminile, dove una tutrice dell'ordine si è ricordata di lui: Franco era già stato protagonista di un'analoga avventura. Il bimbo, si chiama Candussi, ha 7 anni, ed abita in via Cavazzeni n. 9; è stato riaccompagnato dalla sua mamma.

Se il piccolo Franco è finito in mare per un eccessivo slancio, il manovale Giovanni Zornada, di 26 anni, abitante in via Mazzini n. 49, ha rischiato di finirci per tutt'altri motivi. Intorno alle 16 di ieri, lo Zornada sostava nei pressi della Capitaneria di Porto in preda a pensieri tutt'altro che rosei. Ad un tratto, dopo essersi slacciato la cintura e sbottonato la camicia, il giovanotto tentava di buttarsi in mare, al grido di: «Sono stanco della vita, voglio finirla...». Per sua fortuna, il grido è stato raccolto da alcuni passanti che l'hanno trattenuto, e da un poliziotto, che ha provveduto ad avvertire la CRI. Con un'autolettiga lo Zornada, che era leggermente alticcio e che perdeva abbondantemente sangue per una contusione al naso, è stato accompagnato all'ospedale e qui accolto in osservazione.

Un brindisi impossibile

Il musicista Ermanno Stubel, di 46 anni, abitante in via Galleria 10, componente del complesso orchestrale del «Biancamano», arrivava qualche giorno fa a Trieste, ed approfittando della breve sosta — il «Biancamano» riprenderà lunedì il mare — decideva ieri di festeggiare degnamente il decimo compleanno della sua figlioletta. Così nel pomeriggio, nella casa del musicista, regnava il fervore delle grandi occasioni, e sulla tavola spiccava la tradizionale torta con le 10 candeline accese. La bimba era felice per le premure del suo papà, il quale ad un tratto, decideva di brindare alla salute della piccola con un liquore allungato con del selz. Lo Stubel allora s'avvicinava a un bacile colmo di ghiaccio dove troneggiava una massiccia gassosa. Ma appena toccata la bottiglia, si è scatenato l'imprevisto: il vetro, tolto dalla sua gelida culla, è esploso fragorosamente, e lo Stubel è rimasto investito al viso e ad un braccio da due delle tante schegge schizzate all'intorno. Qualcuno avvertiva prontamente la CRI, e poco dopo un'autolettiga era sul posto. Mentre i sanitari provvedevano a recare le loro cure al musicista, sua moglie li invitava a fare un piccolo brindisi alla salute della bimba festeggiata. Ma era proprio destino che ieri in casa Stubel, le bottiglie di qualsiasi genere dovessero finire in cocci. Difatti la signora aveva appena tratto dal ghiaccio una bottiglia di vermut, che da questa, per chissà quale inesplicabile gioco della sorte, si staccava il fondo e il liquido inondava il pavimento. Hanno sorriso i sanitari, ha sorriso il papà ferito, e tutti hanno formulato i più fervidi auguri per la bimbetta, che osservava con occhi sgranati quella insolita pioggia di liquori.

Da una catasta di legna, ammassata allo scalo Legnami, è ruzzolato Guido Livon, di 39 anni, abitante in via del Rivo 16, producendosi lesioni alla colonna vertebrale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'indimenticabile Elsa, dai genitori Giovanni e Bruna Sivizzi, dalla sorella Jolanda Airoldi e famiglia e dal nipote dott. Gianni Rottini lire 6000 pro Osp. inf. Burlo Garofalo (per un lettino intestato al suo nome) e lire 4000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Lodovico Bauer da E. Merk 2000 pro Beneficenza Israelitica; da Hans, Bruno e Nora Bauer 5000 pro Ist. Poveri e 5000 pro Perseguitati politici italiani; da Vittorina e Bruno Kessler 2000 pro Sc. elem. I. S. Morpurgo; dalle fam. dott. Kouceny, prof. Pirnetti, Skerl e dott. Silossi 4000 pro E.C.A.

In memoria di Walter Bekar da Romano Pecile 2000 pro Fronte della Famiglia.

In memoria di Bice Orazietti ved. Giacomello da Giuseppe e Ida Torelli 1000 pro chiesa dell'Imm. Cuore di Maria.

In memoria di Ines Grion-Luzzatto dal personale della Divisione Prigioni 3100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria di Edoardo Calligaris da N. N. 800 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria di Mary Ostrogovich da Ugo e Maria Carà 1000 pro Fondo assist. Ass. Belle Arti.

In memoria di Giuseppina Cebron ved. Madon dalla fam. Sarich 1000 pro Ist. Rittmeyer

In memoria di Giovanna ved. Sterle dalla figlia Maria 500 pro Ist. Poveri.

In memoria di Pietro Fabris da Vittoria e Lodovico Gerini 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cugino Oscar Pauz dalla famiglia del cav. Esmeraldo Zurch 500 pro Vill. del Fanciullo, 500 pro Orf. S. Giuseppe e 500 pro Ist. Poveri.

In memoria di Enrico Zisca dalla Direzione e colleghi del Cantiere di Monfalcone 16.750 pro Villaggio del Fanciullo e 16.750 pro Conf. S. V. de' Paoli femm. (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Giulio Boggetti da Vera e Pino Taccari 2500 pro Villaggio del Fanciullo e 2500 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Erminio Osti da Cattarini cap. Mauro 500 pro Esuli Istriani.

In memoria del dott. Pier Lucio Mauro dal dott. Riccardo Bonomo da San Paulo - Brasile 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da N. N. 600 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

SANTOLE SANTOLI
Prima di fare acquisti per i vostri
CRESIMANDI
visitate la OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
Si accettano Buoni O. V.

PHONOLA
radioricevitore modello 5505
QUATTRO GAMME D'ONDA
CINQUE VALVOLE
LIRE 45.000
per contanti - franco stab. Saronno

PHONOLA Radio
PRODUZIONE S. A. FIMI
Corso Matteotti, 10 - MILANO
50 AGENZIE E 2000 DITTE RIVENDITRICI FRA LE MIGLIORI D'ITALIA

prima radersi

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.
TARSIA MILANO

AVVISO ALLE TARME
La vostra esistenza è minacciata: non più tranquilli pasti di soffici lane o di morbide pellicce. Sarete inesorabilmente distrutte con il potente tarmicida CANFORUMIANCA. - Non potete vederlo perchè si volatizza rapidamente, vi inganna con il suo gradevole odore, non lascia tracce o macchie. - Dov'è il CANFORUMIANCA per voi è la morte.
Canforumianca
Il tarmicida 10 volte più efficace della Canfora. - 100 volte più micidiale della Naftalina
P/524

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Dentiere garantite aderenti
Cura della piorrea
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20
festivi 11-12

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(angolo via Timeus)

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 . Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384
Ore 11.30-13.30 e 18-20

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96836

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

UNA TAPPA ELETTRICA PORTA IL GIRO IN ABRUZZO

BARTALI E MARTINI LIMANO il vantaggio della Maglia Rosa

Primo e secondo i due toscani sulla Somma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 10

Siamo arrivati all'Aquila con una «tappa elettrica». Sulla salita della Somma, lunga esattamente un chilometro, lo spazio esatto cioè per distendere i due striscioni di traguardo, Bartali ha confermato la sua superiorità come scalatore guadagnandosi il minuto di abbuono. Il suo distacco da Koblet è ora di 5'12".

Martini ha soffiato a Koblet il mezzo minuto di abbuono del secondo posto, così anche la sua distanza dalla Maglia Rosa risulta abbreviata. In verità, molti attendevano oggi da Martini il colpo gobbo, ma la sua Casa ha preferito far partire Astrua. Martini aveva in realtà fatto qualche tentativo; la Maglia Rosa però non si era lasicata sorprendere, mentre non ha ostacolato la fuga di Astrua poichè la posizione di questi nella classifica generale non era preoccupante.

Astrua, che l'anno scorso aveva rivelato numeri di autentico campione, quest'anno era rimasto finora in sordina. La prova odierna lo riporta in primo piano. Fuggito nei pressi di Terni, ha compiuto da solo circa 90 km., resistendo nel finale alla caccia di quattro autentici levrieri quali sono Keteleer, De Santi, Fumagalli e Luciano Maggini. Il risveglio di Astrua è tardivo; ma ci dice che la «Taurea» ha ancora uomini di prima classe da mettere al servizio di Martini se si dovesse presentare la buona occasione.

La tappa di oggi ha detto che Bartali è rientrato nella pienezza delle sue forze: oggi l'ho visto camminare con il passo sciolto ed elegante dei giorni migliori; l'ho visto prendere anche l'iniziativa non soltanto sul passo della Somma ma anche sulla sella di Corno, ascesa troppo ben levigata e povera di decisi pendii perchè Gino potesse finalmente tentare la sorte.

Koblet ha risposto sempre ai tentativi di Bartali e alcune volte a quelli di Martini; Schaer e Kubler mai hanno abbandonato la tattica passiva che è stata loro imposta da Learco Guerra. Dirò di più: per la prima volta ho visto Koblet alzarsi sui pedali e perdere così l'armoniosa grazia dello stile. Ma bisogna essere prudenti nel fare delle deduzioni che potrebbero risultare avventate. I 185 chilometri della gara, sono stati superati dalla Maglia Rosa con facilità e relativa freschezza. Soltanto non ho avuto la impressione che dominasse come nei giorni scorsi.

Bartali ha ripreso tutto il suo prestigio e non si può non riconoscere che ha regolato la corsa come ha voluto; egli sarebbe stato il primo a cogliere i frutti di un eventuale colpo di mano da parte di uomini interessati alla classifica generale.

Una cosa ha addolorato oggi: la caduta di Adolfo Leoni.

ORDINE D'ARRIVO

1) ASTRUA in ore 5,1'20" alla media di km. 36,473; 2) Luciano Maggini a 5'6"; 3) Keteleer (Bianchi) in ore 5,6'26"; 4) De Santi (Atala) idem; 5) Fumagalli (Ganna) idem; 6) Pasotti in ore 5,8'47"; 7) Sforacchi idem; 8) Rossi in ore 5,8'52"; 9) Corrieri in ore 5,9'; 10) Vicini idem; 11) Pasquini idem; 12) Conte in ore 5,10'45" (abbuono 30"); 13) Bresci idem; 14) Magni idem; 15) Soldani in ore 5,10'55"; 16) Brasola in ore 5,10'58"; 17) Giudici; 18) Lauredi; 19) Kubler; 20) Tonini; 21) Martini (abbuono 30"); 22) Seghezzi; 23) Coppi Serse; 24) Pagliazzi; 25) Bartali (abbuono un minuto); 26) Crippa; 27) Zampieri; 28) Bonini; 29) Koblet; 30) Fondelli, tutti con lo stesso tempo di ore 5,10'58".

CLASSIFICA GENERALE

1) KOBLET in ore 99.11'23"; 2) Bartali a 5'12"; 3) Martini a 8'41"; 4) Kubler a 8'45"; 5) Maggini a 10'49"; 6) Pedroni a 13'7"; 7) Magni a 14'7"; 8) Pezzi a 14'34"; 9) Fornara a 16'35"; 10) Schaer a 19'6"; 11) Bresci; 12) Giudici; 13) Ronconi; 14) Zampieri; 15) Lauredi; 16) Zampini; 17) Barducci; 18) Cecchi; 19) Vicini; 20) Rossello Vitt.; 21) Astrua; 22) Pagliazzi; 23) Franchi; 24) Pasotti; 25) Pasquini; 26) Salimbeni; 27) Soldani; 28) Peverelli; 29) Bonini; 30) Volpi; 31) Leoni; 32) Rossello Vinc.; 33) Castellucci; 34) Baroni; 35) Bevilacqua; 36) Rossi; 37) Lazarides; 38) Brulé; 39) Fumagalli; 40) Sforacchi; 41) Goldschmidt; 42) Marini; 43) Fondelli; 44) Ghirardi; 45) Albani; 46) Seghezzi; 47) Fazio; 48) Weilenmann Gott.; 49) Zanazzi R.; 50) Keteleer; 51) Ottusi; 52) De Santi ore 2,49'30"; 53) Bizzi; 54) Brasola; 55) Fanti; 56) Servadei; 57) Minardi; 58) Milano; 59) Giannelli 60) Crippa; 61) Doni; 62) Lambertini; 63) Brignole; 64) Feruglio; 65) Corrieri; 66) Conte; 67) Casola; 68) Coppi Serse; 69) Tonini; 70) Zanazzi V.; 71) Carrea; 72) Ausenda; 73) Grosso; 74) Covolo; 75). Weilenmann Leo; 76) Beyaert; 77) Paolini; 78) Gestri.

TAPPE VOLANTI

TRAGUARDO DI RIETI: 1) Astrua p. 6; 2) Conte p. 4 a 6'29"; 3) Corrieri p. 3 idem; 4) Brasola p. 2 idem; 5) Bartali p. 1 idem; 6) Leoni; 7) Maggini.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Brasola p. 25; 2) Koblet p. 15; 3) Conte p. 10; 4) Coppi Serse, Corrieri, Kublet p. 8; 7) Volpi p. 7.

Il capitano della Legnano è nativo di Rieti dove era posto il traguardo della tappa volante. Quando Astrua è fuggito, Leoni ha avuto un colpo al cuore, ma in ogni modo era evidente il suo proposito di mettersi all'inseguimento. Egli è caduto, scartando sulla ghiaia di una curva, proprio nel momento in cui si metteva in azione, ha proseguito con la ruota anteriore contorta per un lungo tratto perchè l'auto della sua Casa era lontana. Dopo aver cambiato bicicletta, ha inseguito a tutta forza raggiungendo il gruppo, ma ormai era sfinito per figurare con onore nella volata del secondo posto, dato che Astrua si era aggiudicato il primo passando per Rieti con sei minuti di vantaggio. Si è visto Leoni in prima posizione fino a venti metri dal traguardo, poi ha ceduto e quattro corridori gli sono passati davanti.

La gara, dopo lo scatto fulmineo di Bartali sulla Somma e la fuga di Astrua da Terni fino all'Aquila, ha vissuto di questa gesta del corridore reatino, che è forse rimasta occulta alla maggior parte dei giornalisti al seguito.

Domani avremo il Macerone, ultima salita del Giro.

Dal culmine al traguardo sono 40 km. circa. Ma il Macerone non è il Pordoi; è una modesta salita che difficilmente potrà fare il miracolo. In ogni modo, tenete presente che nella carovana del Giro spira aria di battaglia cui anche l'ardore del sole dà alimento. E vi assicuro che si tratta di un contributo di primissimo ordine.

ALESSANDRO ALESIANI

Koblet chiamato al giro d'onore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 10

Preziosa parentesi poetica nell'avventura del Giro. Era inevitabile che presto o tardi l'impulso lirico avvertito lungo le strade di mezza Italia si sarebbe concretato nell'opera artistica. Quanti timidi tentativi di versi abbiamo letto sui muri, quante laboriose assonanze hanno cercato di nobilitare la prosa delle iscrizioni, quanti rudimentali distici non sono passati rapidamente sotto i nostri occhi, chiaro segno premonitore del travaglio lirico che cercava una forma ed un poeta?

Finalmente in Umbria, l'attesissimo evento è maturato e stamane la carovana del Giro è stata percorsa dalla musica di quattro quartine a rime baciate dovute all'estro ispirato dai telegrafisti di Perugia. I simpatici lavoratori del tasto con peregrina immagine rendono noto a Gino Bartali nei primi quattro versi che lungo le strade che ancora restano da percorrere vi sono i fili telegrafici entro cui oltre le normali comunicazioni corre anche il loro cuore che in tale privilegiata posizione può seguire il campione in ogni momento della corsa.

A questo cuore era assegnato il ruolo di riferire al Gruppo Telegrafico Perugino le parole ed i versi al campione toscano. Ed è sufficiente che Gino dia un'occhiata di tanto in tanto ai fili perchè dall'altra parte si raccolgano immediatamente diversi messaggi siano essi lieti o tristi. «Or che poi le tappe non son tante — non ti lasciam nemmeno un solo istante» affermano gli autori della terza quartina corroborando la loro opera di vigilanza con la particolare preghiera che non soltanto in prosa sarà formulata ma se necessario addirittura in poesia: «L'itala maglia rosa non cambierà di spalle». La lirica termina con un vivace accento poetico con il quale si ordina a Gino Bartali di conquistare l'ambito trofeo. Soltanto allora i telegrafisti di Perugia, cessando di penare, potranno riversarsi in ogni strada per cantare a loro piacimento, interrompendosi solo per gridare «al mondo intero»: «Tu sei il campione, ma quello vero».

E bravi i telegrafisti di Perugia, di tutte le cose che si sono scritte finora su Bartali e sul Giro, la vostra composizione è la più cordiale. Bartali l'ha letta stamane pedalando e l'ha passata sorridendo agli altri. Ora se non si mette a correre per conquistare quella benedetta maglia e per darvi la gioia di cantare su tutte le strade, amici telegrafisti non guardatelo più in faccia.

Anche alla Somma frattanto il vecchio ha fatto un altro passetto avanti ed ha dato i brividi a qualche migliaio di persone che si erano arrampicate fino alla vetta tra i cespugli di ginestre. Molti speravano lo scatto decisivo che dovrebbe una buona volta colmare la distanza con lo svizzero. Ma purtroppo le cose sono andate diversamente. La situazione è questa: Bartali va a curiosare in testa al plotone e Koblet risalendo agilmente la schiera gli si mette alla ruota. Koblet sonnecchia in fondo alla colonna? E Bartali va a raggiungerlo tranquillo. Gli altri possono partire alla conquista del Vello d'oro e verso traguardi di platino, ma quando i due si sentono a contatto di gomito o di ruota la pace regna sovrana.

Se una mattina lo svizzero decidesse di rimanersene a letto o di cambiare itinerario, attratto dalla bellezza di qualche paesaggio o dalla suggestione di un monumento, Bartali si collocherebbe certamente al suo fianco o lo accompagnerebbe per fargli da cicerone. Finiranno col diventare fratelli siamesi quei due.

Frattanto stanno a macerarsi gli sportivi che non si tengono più e quando passa Gino gli gridano di scappare e qualcuno comincia a fargli il conto dei chilometri che restano. A Terni c'è scritto: «E allora? Gino, o scappi adesso o non scappi più». Invece di obbedire Bartali rallentò ed attese che Koblet lo raggiungesse con una pedalata pigra e ricercata.

Astrua invece fece tesoro del consiglio che non era a lui rivolto. Volò come un falco e poichè la sua maglia ha del giallo abbondante, si prese dalla cordiale gente sabina tutti gli applausi che erano riservati a Bartali per un innocente equivoco che è venuto in fondo a premiare del coraggio.

L'Aquila ci è venuta incontro con una festività resa quasi intima da un affettuoso calore. Organizzazione perfetta, servizi inappuntabili. Abbiamo trovato, gentile sorpresa, anche la banda per le strade con quelle ineffabili marcette che rallegrano il cuore e fanno pensare a baldorie oneste e familiari. Se Bartali fosse arrivato per primo sarebbe stata una gran bella cosa. E' arrivato invece Astrua e la festa continua ad essere bella lo stesso. Koblet si è un po' commosso agli applausi che lo hanno costretto a fare un giro di pista per farsi vedere bello e pettinato. Il gran cuore dell'Abruzzo rimette a posto un equilibrio che altrove per certi segni sembrava smarrito.

CORRADO CALVO

PASSO DELLA SOMMA

1) Bartali p. 6; 2) Martini p. 4; 3) Koblet p. 3 a 3"; 4) Schaer p. 2; 5) Giudici p. 1; 6) Pedroni a 8"; 7) Rossello V. a 15"; 8) Kubler a 17"; 9) Fumagalli; 10) Fornara.

CLASSIFICA GENERALE G. P. DELLA MONTAGNA

1) Koblet p. 41; 2) Bartali p. 29; 3) Rossello V. e Schaer p. 11; 5) Fornara p. 10; 6) Coppi Serse p. 8; 7) Kubler, Martini e Ronconi p. 6; 10) Cecchi p. 4; 11) Castellucci p. 3; 12) Keteleer e Zampieri p. 2; 14) Astrua, Brulé, Giudici, Pasquini p. 1.

Bartali e van Steenbergen correranno in giugno a Trieste

Gli organizzatori della Notturna degli Assi del ciclismo in programma per martedì 20 giugno all'Ippodromo di Montebello sono riusciti, dopo lunghe e laboriose trattative, a sostituire Fausto Coppi con il campione del mondo van Steenbergen. L'asso belga però non verrà solo ma sarà accompagnato da due connazionali di fama mondiale e precisamente Ockers di cui si ricorda le belle prove fornite nell'ultimo Giro di Francia e dall'ex campione del mondo Kint. Gino Bartali ha confermato la sua presenza a Trieste unitamente a Magni, Leoni, De Santi, Bevilacqua, Conte, Corrieri, Bresci, Ronconi Martini, Pasotti, Astrua, Zanazzi Pedroni e Feruglio, tutti reduci dal Giro d'Italia.

L'iniziativa del C. A. Triestino
Borse di pilotaggio gratuite
"Corso Vincenzo Dequal 1950"

Il Club Aeronautico Triestino, per onorare l'eroica figura del col. pilota Vincenzo Dequal, suo socio fondatore, e per legare il suo ricordo alle tradizioni aeronautiche sportive della città di Trieste, istituisce un corso di pilotaggio annuale, a mezzo di borse gratuite, offerte da enti, società, ditte e privati simpatizzanti. Ogni borsa di pilotaggio darà diritto al conseguimento del brevetto di 1.o grado di pilota civile.

Il «Corso V. Dequal 1950», in attesa che l'Aeroporto di Prosecco sia utilizzabile, avrà inizio il 1.o luglio 1950 sullo aeroporto di Gorizia. Al concorso possono partecipare tutti i giovani, cittadini italiani e residenti a Trieste, che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 25.o e siano in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore.

Le domande di ammissione, corredate dei relativi documenti d'uso, dovranno pervenire al Club Aeronautico Triestino, largo Panfili 1, entro il 24 giugno 1950. Per ulteriori informazioni e schiarimenti, gli interessati si possono rivolgere alla segreteria del sodalizio, ogni giorno dalle 18 alle 20.

In luglio a Trieste i virtuosi dell'«Harlem»

Superati ormai gli ultimi ostacoli, è stata definitivamente fissata per il 10 luglio la venuta a Trieste dei formidabili baskettisti dell'«Harlem Globe Trotters». Il Comitato regionale della FIP ha affidato al noto impresario sportivo Frontoni, l'organizzazione dello spettacolo che avrà luogo all'Idroscalo, gentilmente concesso e opportunamente sistemato per ospitare almeno 4 mila spettatori.

Inaugurata la sede del Comitato dell'U.V.I.

Ieri sera, nella sede del C.O.N.I., sono stati inaugurati i nuovi locali destinati al Comitato regionale dell'U.V.I. Alla semplice cerimonia hanno presenziato i dirigenti sportivi delle varie federazioni di Trieste e i presidenti delle società ciclistiche della zona. E' intervenuto anche il Commissario tecnico dell'U.V.I. Giovanni Proietti.

Succederà un macello? Domani lunedì, alle ore 18, sul campo Ponziana, avrà luogo l'incontro di rivincita fra le squadre degli scorticatori (Macello) e quella dei macellai (esercenti).

La Serie B di hockey
Modena-Invicta 6-5

Sul campo di via Miramare è stata disputata ieri sera la partita di hockey a rotelle valevole per il campionato di serie B fra le squadre dell'Amatori di Modena e dell'Invicta di Trieste. Partita giocata con molta vivacità e anche con discreta tecnica. L'Invicta ha mantenuto una certa superiorità nei primi due tempi poi, menomata da un incidente capitato a Bertuzzi I, non è stata in grado di resistere al bruciante finale degli ospiti i quali decisi, e soprattutto bene in fiato, hanno conquistato una sudata ma indiscussa vittoria. Risultati dei tre tempi: 3-4, 0-1, 3-0.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Modena: Lodi, Braidi, Gelmini, Del Bue, Marzoli, Tavone.

Invicta: Panicari, Bertuzzi I, Cressevich, Jarz, Forti e Torrenti. Arbitro Naccari di Trieste.

MILAN-MALMOE 4-1 (1-1)
SCORRETTI GLI SVEDESI contro il "trio svedese"

Malmoe (Svezia), 10

La squadra del Milan ha registrato oggi la terza vittoria della propria tournée svedese, battendo per 4-1 la squadra svedese capolista della classifica locale, il Malmoe. Il primo tempo si è concluso per 1 a 1. Una folla compatta, oltre 21.000 persone, ha assistito alla partita, applaudendo cavallerescamente gli italiani e fischiando i giocatori svedesi a causa del loro gioco spesso scorretto.

Le proteste hanno avuto un clamoroso inizio al 29' del primo tempo, quando il centro mediano del Malmoe, Sven Hjertsson, ha arrestato il centravanti del Milan, Gunnar Nordahl, con una «cintura» che sarebbe stata brillante in un incontro di lotta libera, più che su un campo di calcio. Al 32' lo stesso Hjertsson atterrava l'interno destro del Milan, Gunnar Gren, con un violentissimo pugno. Il malcapitato Gren ha dovuto essere trasportato fuori del campo a braccia e sostituito da una riserva.

L'increscioso episodio è avvenuto mentre la palla si trovava all'altra estremità del campo, ed il destro di Hjertsson al volto di Gren ha provocato subito le più vivaci proteste del pubblico sia contro il colpevole, sia contro l'arbitro danese Waldemar Laursen, che non ha voluto espellere dal campo il manesco giocatore. L'aggressione contro Gren è stata una delle più brutali che si siano mai verificate su un campo sportivo svedese, e negli ambienti calcistici si sostiene che Hjertsson sarà probabilmente sospeso.

Nel primo tempo è stato il Malmoe a porsi in vantaggio al 21', con un goal della propria ala destra Egon Joenson, ma al 37' era Gunnar Nordahl a pareggiare per il Milan. Il primo tempo si è chiuso così con una rete per parte.

La ripresa ha visto scatenarsi l'offensiva del Milan: hanno segnato Liedholm al 17', Gren al 25' e Nordahl al 29'.

tre ai due portieri Lusetti e Bonetti. Di portieri nuovi ne verrebbe uno, forse un francese, che si metterebbe in prova domani, nella partita con il Chelsea.

Un portiere francese alla Sampdoria?

Genova, 10

Mentre proseguono da parte del Genoa i contatti con diverse società per l'ingaggio di una ala destra che potrebbe essere, come già annunciato, Vitali del Padova, oppure altri giocatori famosi (si fanno i nomi di Puccinelli e Fiumi), di un terzino e di una mezz'ala, la società rosso-blu metterebbe in lista di trasferimento numerosi giocatori: Piani, Tortarolo, Bergamo, Formentin, Koenig, Aballay, Alarcon, Dante.

Al quartiere generale della Sampdoria si è molto ermetici, ma si dice negli ambienti sportivi genovesi che con l'allenatore Baloncieri (rimpiazzato dal fiorentino Galluzzi) lascierebbe la Sampdoria Baldini, ol-

Il torneo di pallacanestro dei Ricreatori Comunali

Si è svolta ieri l'ultima giornata del girone d'andata del torneo di pallacanestro nei Ricreatori comunali di cui diamo i risultati.

Categoria 4' (10-12 anni): Pitteri-Nordio 20-8; marcatori: Pitteri: Lussi 6, Albertini Alberto 10, Albertini Sergio 4; Nordio: Urbani 6, Del Santo 2. Arbitro: Orlandini.

Categoria B (maschi dai 10-12 anni): Toti-Lucchini 11-5. Marcatori: Lucchini: Cecchetti Mario 3, Slavez Sergio 2; Toti: Ban Sergio 5, Maccarrone 2, Maffeo Luciano 4.

Categoria B (femmine 12-14 anni): Brunner-Padovan 2-1. Marcatrici: per il Brunner: Dazzara Anna 2, per il Padovan: Scarcelli Dina 1.

Categoria C (maschi dai 12-14 anni): Gentilli (Servola)-Padovan B 37-8. Gentilli: Giovannini 6, Coffolli 16, Chermar 8, Fumani 1, Rappo 2, Farina 4; Padovan II: Russo 2, Todesco 2, Moimas 1, Greco 3. Arbitri: Lupo - Franca; Lucchini-Toti 18-18. Marcatori: Lucchini: Mattich Lucio 7, Preiz Lucio 4, Rosè Rodolfo 5, Zei Pietro 2; Toti: Della Giuseppe 4, Maccarone Vincenzo 6, Blasizza Gianni 4, Trevisan Adriano 4. Il Lucchini ha presentato reclamo. Pitteri-Nordio: 27-20. Marcatori: Pitteri: Saksida 8, Angelillo 7, Culiat 6, Bellini 4, Vercon 2. Nordio: Defranceschi 6, Canobelli 3, Ursich 9, Kirassier 2. Arbitro Orlandini. Padovan-Brunner 15-14; Marcatori: Padovan: Brocchi Alfredo 5, Gasperi Vittorio 2, Lenardon Giorgio 2, Prichel Sergio 6; Brunner: D'Iorio Giulio 7, Degan Edoardo 2, Filippi Guido 5. Arbitro Bruno Caracoi.

Oggi a Trieste

CICLISMO: Coppa Zamberlan, km. 180, selezione per il campionato del mondo dilettanti. Partenza da Cedas alle 7.

MOTOCICLISMO: Marcia di regolarità «Omobono Tenni», km. 161, organizza il Moto Club Trieste. Partenza alle ore 8 da piazza Garibaldi.

ATLETICA LEGGERA: II riunione di propaganda per giovani, 8.30, Valmaura.

HOCKEY SU PRATO: Itala Trieste - Fiorenza Roma, serie A, via Flavia, 15.30.

TENNIS: Coppa Facchinetti, Tennis Triestino - Circolo Tennis di Firenze, via Guido Reni, ore 9 e 15.

PALLAVOLO: campo Crda, ore 8.30, Lega Nazionale - Fari Brescia, femminile, serie A; ore 10, Crda - Vigili del fuoco, maschile, serie C; campo Invicta, ore 8.30, Invicta - Schio, maschile, serie B; ore 10, Invicta - Fari Brescia, femminile, serie A.

GINNASTICA: Saggio annuale maschile della Società Ginnastica, ore 10.

IPPICA: Trotto a Montebello, ore 17.

SELEZIONE DEI CICLISTI DILETTANTI

Alla Coppa Zamberlan i migliori d'Italia

Nel pomeriggio di ieri il Commissario tecnico dell'U.V.I. Giovanni Proietti ha compiuto un ultimo sopraluogo sul percorso della gara ciclistica Coppa Zamberlan al termine della quale il dirigente romano ha confermato le impressioni espresse a suo tempo e cioè che il percorso è indicatissimo allo scopo. Come è noto la gara è valevole quale prova indicativa per la selezione dei candidati alla maglia azzurra per i prossimi campionati mondiali. Ieri sera, nella sede del CRDA, tutti i corridori che l'U.V.I. ha invitato a Trieste sono stati convocati dal C.T. il quale ha espresso ai corridori i criteri informativi di questa selezione.

I corridori chiamati d'autorità a partecipare a questa gara sono una quarantina e poichè altrettanti sono i concorrenti triestini e friulani annessi alla prova questa radunerà alla partenza quasi un centinaio di concorrenti. Ripetiamo ancora una volta che la gara si svolgerà sul seguente percorso: Partenza da Barcola, Litoranea, Sistiana, Bivio di Aurisina, Prosecco, Tarvisiano, circuito da ripetere sette volte e al settimo giro si raggiunge Villa Opicina, Cave Faccanoni, via Fabio Severo, via Coroneo, via Rismondo e via Rossetti dove, all'altezza del Sanatorio Triestino, sarà posto il traguardo d'arrivo. L'adunata dei concorrenti è stabilita in via S. Francesco, sede del CRDA, ore 6 e la partenza a Barcola Cedas alle ore 7; l'arrivo è previsto per le ore 11.30 circa. Diamo l'elenco dei concorrenti con il numero che essi porteranno in gara così sarà facile agli appassionati seguire con maggior interesse le fasi della gara:

Numeri: 20) Gandini (V. C. Reggio E.); 21) Prampolini (P. Carpigiano); 22) Padovan (N. Biondo Carpi); 73) Maini (S. C. Felsineo); 24) Vezzani (S. S. Filanese); 72) Guidi (idem); 71) Colombo (U. S. Azzini); 66) Lombardi (Soresinese); 68) Piazza (S. C. Brianzolese); 81) Faccioli (Ciclo Lombardo); 67) Ferrari (idem); 27) Locatelli (S. C. Baracchi); 69) Arpesella (Pavia); 70) Franco (S. C. Crennese); 65) Scudellaro (S. C. Saleranonese); 42) Zappon (C. S. Boero); 41) Moresco (idem); 32) Unniea (S. C. Dall'Orso); 35) De Rossi (idem); 38) Bianchi (S. C. Melara); 37) Comis (idem); 2) Messina (S. C. Sassi Torino); 43) De Filippis (idem); 56) Carena (C. S. Rivarolo); 58) Pettinati (Pedale Acquese); 64) Cassano (C. V. Alessandria); 60) Cambaro (C. Novara); 80) Milani (U. S. Verona); 46) Turato (G. S. Lubian, Padova); 50) Piazzon (CRAL Marzotto); 51) Pasqualini (S. C. Toffoli); 48) Griffalconi (S. C. Padovani); 49) Garbo (idem); 77) Fornasiero (U. S. Marghera); 78) Bonaldi (idem); 52) Barro (S. C. Bottecchia); 53) Ciancola (A. S. Roma); 54) Modena (C. S. Rovereto); 55) Pintarelli (idem); 59) Segato (V. S. Mezzacorona); 62 Lorenzotti (C. V. Maino); 63) Sanpietro (idem); 76) Valeriani (P. Carpigiano); 79) Ferrari (S. C. Verona); 95) Bove (A. S. Napoli); 94) Tosato (A. S. Castelfranco); 100) Zuliani (Enal Torviscosa); 101) Francescutti (idem); 7) Milleri (C.R.D.A.); 9) Samez (Muggesana); 96) Giustina (Inter); 91) Turitto (Ferroviario); 90) Bergamasco (idem); 97) Canciani (idem); 102) Pecchiari (Fiaccola); 103) Pantea (Monfalcone); 82) Zerial (Fiaccola); 83) Dreossi (idem); 85) Furlan (idem); 86) Lebus (idem); 87) Scrignani (idem); 88) Grancampi (idem); 92) Tutone (De Santis); 1) Boscolo (CRDA); 4) Muran N. (idem); 8) Muran L. (idem); 6) Genitori (idem); 25) Sinigoi (Inter); 28) Simcich (idem); 89) Crisciani (Fiaccola).

Benfica - Lazio 3-0

Lisbona, 10

In semifinale della Coppa Latina, la squadra del Benfica di Lisbona, campione del Portogallo, ha battuto la Lazio di Roma per 3 a 0. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 2 a 0.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CUCCIOLI Boxer bellissimi vend. Telefonare 29679. 44420 M

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Verdi, via del Teatro. 64639 D

QUARTIERE 2 stanze, XX Settembre, quinto, scambio con più grande, centro, verso differenza. Telefonare 96819. 64620 I

TAGLIATORE pratico forniture su misura cerca stabilimento confezioni. Offerte con referenze, posti occupati, indicando tipi lavorazioni eseguite. Cass. 12045 D UPI

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie capacissime, fidate, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 44415 A

LAVANDAIE assumonsi lavori domicilio, prezzi modicissimi. Indirizzo UPI 44375 A.

SIGNORINA 32-enne forte robusta,, occuperebbesi presso persona sola oppure coniugi. Cassetta 12062 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

BAMBINAIA stabile cercasi, conoscenza inglese, che si occupi di una bimba americana. Tel. 21139. 44324 B

CAMERIERI e cuochi, preferibilmente marittimi, indispensabile primarie referenze, cercansi per fine mese. Telefonare al 29909 possibilmente ore 12-14. 44345 B

DOMESTICA disposta recarsi fuori Trieste cercasi. Portinaia via Locchi 10. 44300 B

DOMESTICA stabile buon trattamento, disposta trasferirsi Monza. Geppa 12, Ivancev. 44398 B

DOMESTICHE friulane, slave stabili; cameriere, bambinaie, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 44415 B

DONNA pulizia per bar, capace, cercasi 2 o 3 ore giornaliere. Telefonare 95157. 176 B

PERSONA per governo casa dalle 6-8 mattina, cerca uomo solo. Ind. UPI 64634 B.

PRESTASERVIZI civile pratica tutti lavori, tutto giorno, cercasi. Via Trento 11, portinaia. 44380 B

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 8 alle 17. Via Tomaso Luciani 3 (Grego). 44375 A

PRESTASERVIZI dalle 8-17, pratica, cercasi. Foscolo 40, porta 9. 44381 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico II III esperto, serio, onesto, offresi solamente presso persona o ditta seria. Cass. 12080 C UPI.

CIVILE inglese parla perfettamente italiano, cerca qualsiasi occupazione. Rivolgersi piazza Cavana 6, terzo. 44373 C

CONTABILE bilancista perfetto impianti, aggiornamenti, versato materia fiscale--tributaria, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 21903 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese offresi ore o forfait. Manzoni 20 porta 19. 44245 C

DATTILOGRAFA pratica studio legale paghe operai Previdenza Sociale offresi. Ottime referenze. Cassetta 12098 C UPI.

DONNA seria occuperebbesi presso malata. Buone informazioni. Cass. 12087 C UPI.

ELETTRICISTA offresi installazioni, riparazioni, prezzi modici. XX Settembre 37, portineria. 44437 C

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 44369 C

GIOVANE patente II cerca qualunque occupazione. Pregarz Ettore, Lorenzetti 4. 44385 C

GIOVANE 21-enne con cauzione offresi impiegato in seria ditta. Cass. 12100 C UPI.

GIOVANE 21-enne volonteroso studi scuola media pratico ramo edilizia, ufficio commerciale, offresi. Cass. 12092 C UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi Previdenza Sociale, veloce perfetta comptometrista, aiuto contabile, offresi. Cass. 12072 C UPI.

IMPIEGATO amministrativo contabile organizzazione, offresi: posto fiducia, cassiere ecc., anche ore stabilirsi; parla: italiano, tedesco, croato, sloveno, primarie referenze. Cass. 12070 C UPI.

PASTICCERE capace, eventualm. cuoco, offresi anche stagione. Cassetta 12053 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, verniciature. Madonnina 13, portineria. 64638 C

PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili, eseguisco. Viale Sonnino 9, portineria. 64637 C

PITTORE verniciatore stanze cucine moderne, prezzi miti. Recapito telefono 5743. 44426 C

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

PITTORE stanze cucine moderne, prezzi miti, offresi. Ginnastica 9, portineria. 44188 C

PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture. Telef. 5144. 44294 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Corso 37, portineria. 44408 C

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 44352 C

RAMMENDO lavori leggeri offresi signora pomeriggio. Cassetta 21952 C UPI.

SIGNORA offresi giornata rammendare, stirare biancheria. Cassetta 12056 C UPI.

SIGNORINA perfetta tedesco musica, referenze, offresi a distinta famiglia. Cass. 21967 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi, divani, prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 64631 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 44395 C

VOLONTEROSA pratica paghe Previdenze Sociali offresi anche soltanto ore. Cass. 12098 C UPI.

18-ENNE seria volonterosa, presenza, occuperebbesi quale dattilografa praticante ufficio, commessa. Cass. 12060 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64626 CC

BAMBOLE, giocattoli, borsette, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo Mare 1, Valigeria Finding. 44444 CC

DISEGNATORE sulla biancheria, per ricamo, lenzuola, terraglie, ecc. XX Settembre 63. 44281 CC

RADIORIPARAZIONI anche domicilio di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico, massima garanzia, prezzi onestissimi. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 44432 CC

RICAMI a mano, macchina, plissè. Rammendature. «Ricami», Imbriani 12. 44365 CC

RICAMO a mano bianco colori a prezzi miti. Piccardi 58 p. 1. 44442 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi, salotti. Prezzi miti. Recapito Fronda, Artisti 3-II, telefono 90646. 44355 CC

VESTITI confeziono ricami macchina prezzi miti. Ilmer, presso Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 44302 CC

TAGLIO modelli taglio su stoffa eventuale prima prova: Sovrano, Ginestre 10. 64644 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AIUTO banconiera bella presenza cerca bar caffè. Precisare età posti occupati. Referenze. Offerte Cass. 12049 D UPI.

ASSUMIAMO collaboratori retribuiti giornale ragazzi. Rete Magica, Spotorno 25, Torino. 5337 D

APPRENDISTA 15-enne volonteroso, buona famiglia, cercasi per negozio pellami, Ghega 19. 64615 D

APPRENDISTA alta, robusta, cerca negozio abbigliamento. Offerte Cass. 12058 D UPI.

ATTENZIONE: buon guadagno avrete facendo propaganda novità brevetto calzature. Scrivete: Zecchini, Monfalcone, via Gorizia 2-1. 64672 D

BARBIERE lavorante cercasi. De Amicis 19. 44280 D

COMMESSA gerente, capace aiuto commessa, cerca calzaturificio. Offerte dettagliate Cass. 12057 D UPI

CONTABILE provetto preferibilmente pensionato attivissimo cercasi. Indicare posti occupati, curriculum vitae. Offerte Cassetta 12114 D UPI.

DECORATORE smeriglio vetrocementista autista cerca azienda vetraria. Scrivere Cass. 12066 D UPI.

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Gatteri 33-IV, p. 15. 64605 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Crispi 32, II. 44421 D

GIOVANE, licenza scuola biennale «Carli», pratica lavori ufficio, provetta dattilografa, cerca importante associazione. Presentare subito domanda con documenti e pretese. Offerte Cass. 21917 D UPI

GIOVANE impiegato conoscenza lingue, dattilografo, possibilmente pratico ufficio viaggi, cercasi. Cassetta 12110 D UPI.

IMPIEGATO impiegata perfetta stenodattilografa italiano tedesco cercasi. Cass. 12109 D UPI.

IMPORTANTE industria assumerebbe impiegato 35-40 anni, capace, pratico magazzino, amministrazione e spedizioni. Offerte curriculum vitae. Indirizzare Cassetta 12105 D UPI.

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna capacissime cercansi. Antonio Somma 2, Roiano, Raguseo. 44449 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Telefonare 92741. 44405 D

LAVORANTE sarta uomo posto stabile cercasi. Presentarsi martedì se realmente capace. Mazzini 11. 44378 D

LAVORO manuale facile continuativo seria industria pelletteria assegna domicilio. Chiedere informazioni I.L.C.A., S. Lorenzo (Riccione). 1125 D

MODELLA cerca pittore Falzari, XX Settembre 27. Presentarsi lunedì mattina. 44316 D

MODISTA capace lavoro continuativo assicurato cercasi. Offerte Cassetta 21944 D UPI.

RAGAZZO 14-enne alimentari cercasi. Wiegele, Lazzaretto Vecchio n. 13. 44359 D

SIGNORINA cercasi, cognizioni dattilografia, parziale compenso insegnamento lingue, ragioneria. Cass. 12084 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTO 2 stanze, uso cucina, bagno, telefono, cerca ufficiale americano sposato. S. Lazzaro 4, Mosca, tel. 04 int. 223. 44287 E

CAMERA salotto uso cucina e bagno cerca sottufficiale inglese con moglie. Cass. 21969 E UPI.

CAMERA cucina, IV piano, centro, scambiasi con uguale I piano, causa malattia, anche camera comodo cucina. Offerte Cassetta 12130 E UPI.

CAMERA, ambiente familiare, anche campagna, cerca distinto anziano solo, data ingresso indifferente. Scrivere carta identità 078073 fermo Posta Trieste. 64679 E

CAMERE due ingresso libero, oppure magazzinetto anche interno, uso modista, cercasi. Cass. 12032 E, U.P.I.

CAMERE due possibilmente vuote uso cucina cercansi subito. Telefono 38-30. 44355 E

CAMERE due ufficio I piano centrico signorile cerco in affitto pagando bene. Telefonare lunedì 76-33. 44376 E

CENTRO, cerco stanza vuota per confezioni pellicce. Lasciare indirizzo Corso 20, Bar, banco. 44291 E

MATRIMONIALE cercasi, minimo disturbo, due persone. Cass. 12088 E, U.P.I.

QUARTIERE presso persona sola cerca titolare Trattoria al Giglio, Campo San Giacomo 15. 44311 E

STANZA vuota cerca signora media età, poco cucina. Viale Miramare 27, portineria. 44366 E

STANZA persona sola, poco disturbo, miti pretese, cercasi. Cassetta 12048 E UPI.

STANZA vuota cerca giovane laureato presso buona famiglia. Precisare condizioni. Cass. 12077 E U. P. I.

STANZA vuota cerca distinta media età, assente giorno. Cassetta 12052 E UPI.

STANZA letto ingresso libero cerca distinto. Offerte Cass. 21973 E U. P. I.

STANZA uso cucina cerca soldato alleato, preferibilmente paraggi marina. Offerte con prezzo Cassetta 21957 E UPI.

STANZA vuota semivuota, bagno, telefono, pochissimo comodo cucina, unica subinquilina, cerca distinta signora. Cass. 12083 E UPI.

STANZE due o tre indipendenti, centrali, cercansi primo agosto, uso ufficio, funzionante solo pomeriggio. Offerte Cass. 12012 E UPI.

STANZETTA cerca distinto assente giorno, paraggi Campo Marzio. Telefonare 45-45. 64678 E

STANZETTA cucina mobiliata oppure stanza presso persona sola cerca impiegata. Cass. 12126 E UPI

STANZETTA vuota piani bassi, cerca signorina media età, presso persona sola, pagando più mensilità anticipate. Cass. 12091 E UPI.

STANZETTA vuota o mobiliata cerca signora distinta seria presso persona sola, cambio lavori leggeri, piccolo affitto eventuale assistenza. Cass. 12082 E UPI.

STANZETTA cerca signora cambio lavori casa. Cass. 21952 E UPI.

STANZETTA piccola cerca signorina 32-enne cambio tre ore lavoro. Cass. 12062 E UPI.

STANZETTA cerca signorina onesta cambio lavori, presso persona sola. Cass. 12046 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota o semimobiliata grande, centrale, affittasi. S. Francesco 38, porta 6. 64664 F

CAMERETTA in cambio lavori domestici, offresi ragazza onesta, preferibile esule istriana. Viale XX Settembre 21-II, destra. 44419 F

CAMERINO affittasi uomo solo anziano, presso persona sola, periferia, giardinetto, vicino tram 11. Cass. 12065 F UPI.

ELEGANTE, centro, bagno, telefono, presso sola, affittasi distintissimo anziano. Cass. 12079 F UPI

MATRIMONIALE centralissima, comodo cucina, affittasi coniugi alleati oppure due amici. Indirizzo UPI 44326 F.

MATRIMONIALE elegante grandiosa, bagno, affittasi soltanto distintissimi benestanti. Giulia 22, terzo, sinistra. 44418 F

MATRIMONIALE, centro, telefono, affittasi distinti anche breve soggiorno. Telef. 43-42. 44397 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, telefono, acqua corrente, signora sola, affittasi coniugi soli. Ind. UPI 44315 F.

MOBILIATA affittasi signore serio. Via Crispi 3-III, Dick. 64665 F

MOBILIATA uso salotto bagno telefono, affittasi distinto, unico subinquilino. Telefonare 90911. 64677 F

MOBILIATA affittasi uno-due amici, unici subinquilini, paraggi Unità. Cass. 12112 F UPI.

STANZA mobiliata, telefono, affittasi distinto impiegato. Cologna 12, porta 5. 64636 F

STANZE 3 vuote centrali uso ufficio ambulanza sartoria affittansi. Cass. 21971 F UPI.

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto. Ind. UPI 44401 F.

G ISTRUZIONE L. 20

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti biancheria camiceria confezioni. Corsi da 1-4 mesi. 44430 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G

CAMERA letto salotto uso cucina bagno, cercano coniugi americani. Rispondere dettagliando. Cass. 21907 E UPI.

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia: Contabilità moderna (ricalco). Corsi completi: 45 giorni: 2000. Calcolatrici. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 64617 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

FISARMONICA, chitarra, banjo, mandolino. Insegnamento integrale accelerato, semplificato per bambini. Avviamento genere jazz. Lezioni particolari: violino, solfeggio. Serie affermazioni! Maestro Visentin, Foscolo 40-IV dalle 16-17. 64669 G

INGLESE metodo speciale fonoglotta nuovo corso inizia 12 corr. ANLI, piazza S. Giovanni 1-I. 64485 G

INGLESE tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 21943 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

GIACCA maglia rossa bambino, smarrita giovedì 1 giugno paraggi Stazione Centrale. Mancia riportandola Macuz, Corso Roosevelt 103, Gorizia. 123 H

OCCHIALI fusto placcato oro smarriti montagnola Montebello, non potendo lavorare senza detti generosissima mancia riportandoli Solitro 13, Roiano, Lorusso.

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

ABITAZIONE 3 camere accessori vuoto, ricostruzione; villa mobiliata affitt. Torrebianca 24. 44384 I

APPARTAMENTI mobiliati centrali, Barcola, comfort, coniugi alleati, stanze, scambio quartieri. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel 4209. 44423 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, scambiasi con camera e camerino in più, verso compenso. Tel. 25224. 44288 I

CAMERA, camera soggiorno, cucina, bagno, Campi Elisi, scambiasi più grande Sonnino-piazza Perugino. Cass. 12101 I UPI.

CAMERA cucina scambio con uguale possibilmente ferroviere pensionato, verso compenso. Visitare lunedì, Maggio, S. Giacomo in Monte 15. 44351 I

CAMERA cucina scambiasi più grande, paraggi Boschetto S. Giovanni. Bosco 30-III. 44440 I

CAMERA cucina ripostiglio bellissimo, orto, scambiasi con una camera in più, forte compenso. Pilone 4, Solligoi, mattinata. 44447 I

CAMERA cucina (periferia) scambiasi stanza in più. Via dell'Istria 14, primo. 64596 I

CAMERE 2 cucina centralissimo soleggiato scambiasi eguale piani inferiori paraggi Roiano. Viale Sonnino, compensando spese 200 mila. Cass. 21960 I UPI.

ICAM Campi Elisi due stanze cucina conforti scambierei Sonnino-S. Giacomo. Cass. 12099 I UPI

ICAM quartiere camera cameretta cucina, poggiuolo, comfort, via Ghirlandaio 29, porta 10, scambiasi con 4 camere e bagno villette Rione del Re. 44347 I

MAGAZZINO paraggi piazza Hortis, scambio con paraggi piazza Barriera. Cass. 12047 I UPI.

MERCI in deposito accettansi disponendo spazio in magazzino centrico. Offerte Cass. 21975 I UPI

QUARTIERE ICAM Roiano 3 stanze accessori, scambio con 4 stanze bagno, Sonnino-Perugino, compensando bene. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 44423 I

QUARTIERE Trieste centro scambio con quartiere Grado. Cassetta 21955 I UPI.

QUARTIERE cucina 2 stanze poggiolo, paraggi S. Giovanni, scambiasi con altro 4 stanze. Cassetta 21958 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzino, scambiasi uguale. Cass. 12102 I U. P. I.

QUARTIERE camera cucina giardino acqua luce gas scambiasi con uguale o stanzino più. Servola 178, primo. 44403 I

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno telefono Roiano, scambierei uguale tre stanze paraggi piazza Dalmazia preferibilmente II piano casa nuova. Cass. 12041 I UPI.

QUARTIERE 4 stanze, non parchettate, cucina, giardino, scambiasi più piccolo paraggi giardino pubblico. Cass. 21963 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze accessori paraggi S. Vito, scambiasi quartiere possibilmente stanza in più paraggi Sonnino. Cass. 12075 I U. P. I.

QUARTIERINO soffitta soleggiato, centro, scambio con quartierino Campi Elisi. Cass. 21966 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO mobiliato oppure vuoto, 2-3 stanze, bagno, preferibilmente riscaldamento autonomo, città, possibilmente riva, cercasi. Scrivere Cass. 11960 L UPI

APPARTAMENTINO mobiliato cercano coniugi soli, offresi prezzo vantaggioso, garanzia sicurezza contratto come alleati. Cassetta 12107 L UPI.

LOCALE per negozio mode centrico cercasi. Cass. 12081 L UPI.

MAGAZZINO zona affari cercasi affitto. Telefono 92750. 44322 L

MASSIMO compenso offro chi procurami quartiere 3 stanze, libero, posizione centrica. Telef. 92-247. 64609 L

QUARTIERE libero oppure due stanze comodo cucina, cercasi. Telefonare orario negozi 93103. 64662 L

QUARTIERE cerco anticipando 400-500 mila fondo costruzione, non in centro. Cassetta 12078 L UPI.

QUARTIERE mobiliato 5 stanze, centrico, telefono, uso ufficio, cercasi. Scrivere Trieste casella postale 89, Rubytimber. 64582 L

QUARTIERINO cercasi pagando bene spese. Cass. 21930 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. MACCHINA cucire mobile moderna, 48.000 trattabili; altra 8000; garantite. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 64643 M

A. VENDITA rateale calzature via Ginnastica 1-III. Continui arrivi.

A. STOFFA occasione vestito gilè lana uomo, scarpe 43, valigia pelle, vendonsi, ore 10-13, Mazzini 15, Columba. 44263 M

AD amatore «Sapere» cedonsi 150 fascicoli. Cass. 12113 M UPI.

AUTORADIO delle migliori marche, montaggi su qualsiasi macchina, prezzi modici e rateali. Laboratorio specializzato Icar, Battisti 29. 64630 M

BILANCIA automatica nuova portata kg. 3 vendesi occasione. Montecchi 9-IV. 64613 M

BORSA viaggio signora coccodrillo, diverse borse studio, scarpette n. 33. Piccardi 51, Nemiz. 44314 M

CALZE nylon da 650! Bemberg da 270! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 44215 M

CAPPOTTO ufficiale marina mercantile nuovissimo vendesi 13.000 presso sartoria Colosimo, Imbriani 14. 44325 M

CAPRETTE due vendonsi. Vicolo Castagneto 61. 44350 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Via Conti 14, porta 8. 64612 M

CARROZZELLA sport gemelli vendesi causa partenza. Vigneti 19. 44289 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Ferrario, F. Severo 3, ore 8-12. 44368 M

CARROZZELLA doppio uso, ottimo stato, vend. Via T. Grossi 4. 64648 M

CARROZZELLA sportiva cendesi occasione. Via Guardia 34-V. 64656 M

CARROZZELLE nuove sport molleggiate svendita sottocosto occasionissima. Maiolica 13-III. 44427 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Ginnastica 32, III. 71618 M

CARROZZINE sport 6000, altre lussuose, parasole. Tarabochia 6. 44252 M

CASSONE zincato indumenti invernali vend. Alessandro Volta 2. 44433 M

CHIOSCO in ferro tutto scomponibile vend. lunedì ufficio via San Francesco 62. 44399 M

CRESIMA, vestito bellissimo completo con accessori. Telefonare giorni feriali 39-07, dalle 8 alle 13. 44317 M

CUCCIOLI cocker-spaniels puri vendonsi. Selva, Revoltella 16, ore 8-17. 44336 M

CUCCIOLI barboni puri vendonsi. Vicolo Scaglioni 5, tel. 94-509. 64603 M

CUCINE economiche e fornelli «Zoppas», prezzi ribassati. Via San Lazzaro 16, Zennaro. 64573 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, macchina scrivere, macchina cucire vendonsi. Madonnina 13, portineria. 44407 M

FIGURINI originali «Bayer» vendonsi. Martedì in poi, Carducci 34, primo. 44340 M

GATTINI siamesi pura razza vendonsi, dalle 10-12, via del Bosco 12, secondo. 64608 M

GHIACCIAIA Rivex perfetta come nuova vendesi presso Linoleum, negozio, Corso 2, lunedì. 44348 M

LAVANDINO scaldabagno bidè vendo. Impianti riparazioni, telefon. pomeriggio installatore 95294. 44434 M

LEICA con 3 obiettivi vend. Telefonare 90-158. 64607 M

LETTO pieghevole, ghiacciaia famiglia, vendesi occasione. Pascoli 8, quarto, destra. 44374 M

LUPINO cucciolo puro pastore alsaziano 8 mesi vend. Via Margherita 19-I, destra. 64625 M

MACCHINA cucire modernissima 35.000, altre usate 10.000, mobiletti moderni, vendita rateale. Settefontane 2. 44177 M

MACCHINA per cucire Visetta. Prima di fare i vostri acquisti vi invitiamo a visitarla presso la Radionautica in Piazza Malta. Visetta è la più semplice, la più bella, cuce, ricama, rammenda. E' una novità. Provatela e vi convincerete. Vendita rateale. 0123 M

MACCHINA cucire spola rotonda perfetta occasione vend. Petronio 9, mezzanino, Tessaris. 64668 M

MACCHINA cucire nuova lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 44396 M

MACCHINA scrivere Remington 160 spazi perfetta occasione vend. Libreria Mazzini 40. 64629 M

MACCHINA Singer americana perfetta 24.000; altre 8000-13.000; mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13, terzo. 44427 M

MACCHINA Singer famiglia 8000, altra spola rotonda 25.000, vend. lunedì, anche rate. Bosco 12, magazzino. 44425 M

MACCHINA scrivere prezzo occasione vendesi anche rate. Gatteri 47, quinto, sinistra. 64226 M

MACCHINA Singer rientrante, anteguerra, cinque tiretti, bellissima, vendesi 40.000 trattabili. Via Leo 13, quarto, destra. 64632 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda, rientrante, anteguerra, bellissima, altre migliori marche diverse tipi vendonsi. Assortimento mobiletti, vendita rateale. Manzoni 4, negozio. 64633 M

MACCHINA Singer rientrante garantita vend. occas. Corso Garibaldi 6-I. 64645 M

MACCHINE cucire Necchi B.U. rammendano, fanno occhielli e soprafili, attaccano bottoni, pizzi e ricamano senza telaio. Vendita rateale. Quindici anni garanzia. Scuola ricamo gratuita. Altre Singer rientranti occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso. 64661 M

MACCHINE industriali «Nacchi» per calzature ottimo stato; orologi controllo vend. Derossi, piazza Ponterosso 4. 44377 M

MACCHINE per maglierie tedesche 8×70 e 8×80 prezzi convenienti vend. Negozio Timeus 12. 64680 M

OLEANDRI, spedistre svendo. Via Denza 8. 44276 M

PORTE finestre tavolo grande vendonsi. Vicolo Fortunato 7. 44436 M

PORTE e vetrate usate vendonsi. Telefonare 27878, dalle 12-14. 44295 M

POSATE d'argento sei persone, vend. Telefonare 93368, lunedì. 66 414 M

QUADRO 500 grande autore vendesi migliore offerente. Telefonare 95321, ore 9-13, 16-20. 44335 M

QUADRI mobili coltrine, altri oggetti, vend. Lunedì martedì ore 9-11, Walluschnig, via Udine 11. 44328 M

RADIO primarie marche nuove e d'occasione 10.000 in poi vendita rateale senza anticipo. Stanci, via Gatteri 47. 64626 M

RADIO delle migliori marche a prezzi eccezionalmente ribassati, condizioni rateali, vera occasione. ICAR, Battisti 29. 64630 M

RADIO Trieste, XX Settembre 15. Da 500 mensili riceverete ultimi modelli Fiera Milano: Telefunken, Minerva, Phonola, Geloso, Unda, Nova, C.G.E., Emerson portatili. Ritiriamo vostri radio usati valutando massimo. Valvole Philips, Fivre, Silvania. Tutto per la radio. Trieste, XX Settembre 15. 1162 M

RADIO corte medie 8000 occasione vend. Media 22 p. 8. 44388 M

RADIO delle principali marche, prezzi di assoluta convenienza, le migliori condizioni rateali anche senza anticipo dietro anche ritiro apparecchio vecchio, lungo periodo di garanzia assistenza tecnica. Speciali sconti per contanti, troverete presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488, che esegue pure qualsiasi riparazione, revisioni, tarature con massima precisione garanzia. Attrezzatura per riavvolgimenti trasformatori, motorini e bobine per alta frequenza tarate. Prova gratuita delle valvole. Preventivi gratis domicilio. 44390 M

RADIO Phonola plurionda perfetta 12.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 44388 M

RADIO 5 valvole piccola seminuova vendesi occasione. Zulian, XX Settembre 79. 44390 M

RADIOFONOBAR vendesi. Via Alfieri 15, porta 10. 44392 M

RADIOGRAMMOFONO con amplificatore e altoparlanti ausiliari adatto trattoria giardino vende occasione ICAR, Battisti 29.

RADIOGRAMMOFONO seminuovo altra radio vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 64623 M

RADIOGRAMMOFONO lettino camera una persona occasione vendonsi mattinata. XX Settembre 23, Desario. 44357 M

RAMI faggio m. 2.35 vend. occasione. Via Corti 3-II. 64666 M

SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina; articoli da regalo, vetrerie, porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M

SUSTE metalliche due nuove tipo divano 2000 l'una. Zovenzoni 4, interno. 64640 M

TENDINE antimosche tela, tende sole, ombrelloni, sdraie, teli sedie: Morin, S. Anastasio 8, telefono 29572. 44443 M

VENTILATORE vendesi dalle 8-13, via del Rivo 19-I, porta 10.

VESTITO nuovo uomo statura alta occasionissima vend. Via Milano 5, porta 9. 44321 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N

FOTOGRAFICA marca, con telemetro, acquisto, occasione. Cassetta 12108 N UPI.

MATERASSI lana, ghiacciaia famiglia, acquistansi. Recapito via Cologna 13, portineria. 64649 N

MATERASSI lana ottimo stato acquisto se occasione. Cass. 21949 N U. P. I.

SOPRAMMOBILI mobili antichi, bicchieri colorati, cristalli, porcellane, tazzine, piatti decorati, orologi, avori, ventagli, binoccoli compero. Teatro Romano 14, telefono 87-35. 44180 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. CAMERA pranzo lussuosa vendesi occasione, mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 64655 NN

A. LUNEDI' incomincierà una grande svendita matrimoniali prezzi sottocosto. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27. (Dirimpetto Caserma). 44401 NN

A. MATRIMONIALI pranzo cucine attaccapanni assoluta convenienza, tre anni garanzia, propria produzione, rateali, svende negozio XX Settembre 53. 64659 NN

ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, tinelli, armadilibrerie, salotti, divaniletto, poltroneletto, tavolini. Assortimento, garanzia. Polli, Sonnino 26. 44181 NN

AI Fidanzati! Visitando il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, vi convincerete che per sposarsi occorre solamente buona volontà! Non esistono più difficoltà finanziarie. Riceverete l'arredamento della casa, mobili comuni, lussuosi, condizioni speciali per voi. Confrontate anche qualità. 64426 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 12018 NN

ARMADI speciali guardaroba 13 mila, altri 3-4 porte, divaniletto 12.000, lettini 5000, attaccapanni 6 mila, brande, materassi 3000, cucine, matrimoniali, Tinelli, mobili ufficio. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 44252 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

BANCHI e scansie negozio compero subito se occasione. Cassetta 12121 NN UPI.

BUONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo mobili singoli su ordinazione, attaccapanni, vendo. Gatteri 48, falegname. 44370 NN

CAMERA letto 5 porte radica noce vera occasione. S. Maurizio 16, falegname. 44360 NN

CAMERA letto una persona quasi nuova vend. Via Porta 71. 44364 NN

CAMERA matrimoniale usata 20 mila vend. Abile, Emo 21. 44259 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi. Via Gambini 37, pt. 44438 NN

CUCINA bella forte vend. straoccasione partenza. Vidali 9, III, 18. 44439 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, tutto nuovo, facilitazioni. Via Molinovento 33. 44327 NN

CAMERE cucine modernissime di propria fabbricazione facilitazioni in via Fonderia 10, interno, falegnameria. 64579 NN

SOGGIORNI in montagna

VALBRUNA
metri 820 s. l. m.
HOTEL SEISERA
rinomata casa
Trattamento distinto familiare
Linea diretta Trieste - Tarvisio

OVARO
metri 525
ALBERGO MARTINIS
rimesso a nuovo — Tratt. familiare, cucina casalinga, acqua corrente in tutte le stanza
Autorimessa

PAULARO
metri 690
ALBERGO IMPERO
ampliato - Acqua corr., danze trattam. fam. - Prezzi modici

CADORE

Pieve di Cadore
metri 900
Soggiorno estivo ideale. Alberghi - Pensioni - Ville - Appartamenti - Campi tennis Parchi Kurseal - Orchestre - Piscina - Seggiovia. Informazioni: Azienda Soggiorno

HOTEL BELVEDERE
tutti i confort — Vista sul lago — Sconti per giugno e settembre — Telefono N. 12

HOTEL DOLOMITI
tutti i confort. Proprio parco, giardino, tennis — Sconti per giugno e settembre — Tel. 16

HOTEL PROGRESSO
rinomato, confortevole ambiente — Sconti giugno e settembre — Telefono N. 26

LORENZAGO
(Cadore — metri 900)
Ville — appartamenti — pensioni — boschi — tennis — pallacanestro — dancing
Servizio autopullman diretto
Inf.: Pro Loco Lorenzago

S. Stefano-Cadore
villeggiatura ideale, economica, divertimenti — Due corse giornaliere autopullman da Trieste
Rivolgersi pro Loco

Vigo di Cadore
Metri: 951
Incantevole e tranquillo soggiorno estivo. Informazioni: Pro Loco.

AGORDINO

Lago di Alleghe
metri 979
Alberghi — Pensioni — Appartamenti — Informazioni: Azienda Soggiorno

ALLEGHE
ALBERGO REGINA D'ITALIA
Acqua corrente calda e fredda
Villeggiatura tranquilla, salutare — Telefono N. 2

MASARE' - DOLOMITI
Lago di Alleghe — metri 1000
Alb. Savoia - Monte Civetta
Posizione incantevole

FALCADE
ALBERGO FOCOBON
il preferito
40 letti, acqua corrente, riscaldamento, telefono — Autopullman diretto da Trieste

FRASSENÈ
metri 1100
Ameno centro villeggiatura. Per appartamenti rivolgersi Comitato Pro Loco. Gli alberghi Venezia, Posta, Trieste, Villa Elda; le pensioni Dolomiti, Alle Alpi e Villa Alpina praticano prezzi di pensione convenienti. Rivolgersi direttamente. Servizio autopullman diretto da Trieste

ALBERGO POSTA
(propr. De Marco Angelo)
Autorimessa, acqua corrente nelle camere. Posta e telegrafo interni — Telefono N. 8

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.

CUCINE matrimoniali attaccapanni, materassi, reti metalliche, letti sciolti, librerie a prezzi più bassi. Via Media 6. 64591 NN

CUCINE modelli ultima creazione produzione propria.: Micalli, via Conti 4. 44028 NN

DIVANO (due), poltrone (due), ottimo stato, esclusi rivenditori, vend. Telef. 95091. 44389 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 81 NN

LETTINO da bambino occasione vend. Via Rapicio 3, sin. 64657 NN

LETTO bianco due materassi crine vend. Madonnina 15-II. 64642 NN

LIBRERIA con due armadi grande convenienza vende Mobilificio Rigutti 15. 44424 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima, rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 44334 NN

MATRIMONIALE panniforti vendo anche a rate. Via Pasquale Revoltella 86. 44285 NN

MATRIMONIALE con psiche pulitissima vend. Rovis, Amicis 9. 64685 NN

MATRIMONIALE noce tutta panniforti vendesi mancato matrimonio. Torricelli 6, laterale Marconi. 64686 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte panniforti vendesi. Via delle Linfe 17. 64682 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 64670 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti originali vendo vera occasione. Molinovento 44, pianoterra. 64653 NN

MATRIMONIALE noce panniforti cucina lussuosa, facilitazioni. Pascoli 46, Di Martino. 64646 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova vend. straoccasione completa 130.000 trattabili. Via Veltro 29, cancello sinistra (accanto ippodromo). 64606 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vend., partenza, prezzo basso. Visitare Aleardi 4, Spiropulo. 44379 NN

MATRIMONIALI 220.000 vendonsi per 90.000, altre grande assortimento metà prezzo, cucine ultimi modelli. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo). 94400 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALI chiare scure in panniforti bellissime, facilitazioni pagamento, occasione. Pacinotti 11. 64532 NN

MOBILIFICIO Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95602. Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine esposizione modelli esclusivi. Garanzia facilitazioni. 44343 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi, facilitazioni. Carducci 32-II. 123 NN

PIANINO germanico come nuovo vendesi causa partenza. Torrebianca 18-I, destra. 786 NN

PIANINO Lauberghe & Gloss formato concerto prezzo occasione vend. Via Cologna 22 pt. 44450 NN

SALOTTI cucine matrimoniali attaccapanni tavolini divaniletto poltroneletto, tutto per la Vostra casa: via Foscolo 7. 64592 NN

SALOTTO, divanoletto 9.500, poltrone 6500, seggiolini 2200, vendonsi. Foscolo 32. 44303 NN

SALOTTO divanoletto grande damasco noce fiorato vend. occas. Cavalli 8, Zoppè. 44417 NN

SCAFFALI, banco, vetrine, moderna attrezzatura calzoleria vend. Telefonare mattina 25331. 64676 NN

STANZA da pranzo con soggiorno vend. Via Alfieri 15 porta 10. 44392 NN

SCRIVANIA nuova per ufficio vendo, ottima occasione. Molinovento 44, pianoterra. 64653 NN

STANZA pranzo, antico stile tedesco, vendesi. Gorizia, Angiolina 32, pianoterra. 123 NN

STANZA pranzo inadoperata moderna, vendesi occasione. Telefonare giorni feriali 39-07, dalle 8 alle 13. 44317 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

TENDE dondolanti alluminio, trasparenti, silenziose, eleganti, creazione Officine Meccaniche F.lli Furlan, Legnano. Date alla V. Ditta il motivo d'igiene e sicurezza per i Vs. Clienti. Ordinazioni presso la Salp, S. Spiridione 6. 64624 O

VETROFANIE, decalcomanie per usi industriali pubblicitari, presso la Salp, S. Spiridione 6. 64624 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

A introdotti sartorie affido vendita modelli. Referenze. Eureka, Borgonuovo 2, Bologna. 5836 P

AGENTI produttori pratici tutti rami segnatamente vita cerca primaria Compagnia assicurazioni. Offerte Cass. 12086 P UPI.

ABBISOGNA piazzista veramente introdotto alimentari per articoli collaterali introdotti propagandati. De Angelis, S. Nicolò 28-I. 64641 P

AMBOSESSI per vendita libri nota casa editrice cerc. Scrivere Cassetta 12555 P UPI.

BUON elemento già introdotto farmacie ed enti per collocamento siringhe vetro e termometri, cerc. Cass. 21978 P UPI.

GIOVANI desiderosi avviarsi carriera produzione assicurazioni vengono istruiti gratuitamente da importante società. Offerte Cassetta 12086 P UPI.

PIAZZISTA introdotto negozi alimentari salumerie cercansi. Stipendio provvigione. Cass. 21974 P U. P. I.

PRODUTTORE giovane presenza cerca ditta macchine per ufficio. Offerte Cass. 21948 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A rate vendiamo Augusta, Fiat 500 B, 1500 B, cabriolet come nuovo, 500 A trasformabile, altre svariate. Autocommerciale, Gorizia, 24 Maggio 17, tel. 724. 1178 Q

AUTOMOBILISTI: vasto assortimento foderine vipla, saram, camoscio; tappeti, paraurti, freschi, tendine parasole; accessori vari. Lavori di meccanica, revisione motori, carrozzeria, verniciatura, tappezzeria. Ditta Cillia, Giulia 23. 64654 Q

BARCA categoria 6 m. albero metri 8.50 vela fiocco vend. Ginestre 3, p. 13, Roiano. 64635 Q

BARCA vela vend. occasione. Canottieri Ginnastica o tel. 50-29. 44361 Q

BARCHE due da diporto a motore e vela vend. Vicolo delle Rose 1-I, destra. 44333 Q

BICICLETTA donna Piave, grammofono valigia, seminuovi, vend. occas. Benussi, via Orlandini 33, quarto. 44299 Q

BICICLETTA seminuova uomo donna vendesi occasione. Via del Bosco 40, terzo. 44312 Q

BICICLETTA donna, ottima, vendesi. Via S. Mercadante 1, mezzanino, porta 25. 44332 Q

BICICLETTA corsa Campagnolo vendesi mattinata. Via S. Cilino 24, II, destra. 64610 Q

BICICLETTA corsa Legnano accessori vend. Xydias 4-III, p. 10. 44356 Q

BICICLETTA Cottur cambio Simplex perfetta occasione vend. Libreria Mazzini 40. 64629 Q

BICICLETTA donna nuova superleggera, cambio, vende privato. Rivalto 2, officina, tel. 93917. 64658 Q

BICICLETTA Ganna balloncino seminuova completa accessori vendesi 18.000. Telefonare pomeriggio 79-80. 44414 Q

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vend. Viale Miramare 57, p. 5. 44393 Q

BICICLETTA corsa seminuova 16 mila trattabili vera occasione. Solitario 3, trattoria. 64690 Q

BICICLETTA donna nuova, altra corsa uomo vend. Giulia 25-III.

BICICLETTE uomo e donna vend. Battisti 10, interno, dalle 6 alle 13. 64651 Q

BICICLETTE uomo donna nuove. Cattedrale 6, II piano. 44435 Q

BICICLETTE due uomo donna occasione. Tel. 25224. 44288 Q

BICICLETTE sport uomo e donna vend. Bonacci, piazzetta S. Silvestro 1. 321 Q

BICICLETTE uomo donna sport, altra ragazza 8000. Zovenzoni 4, interno. 64640 Q

CAMION Dodge portata 95 ql. vendesi. Via Molino a vento 154, garage. 44367 Q

CUCCIOLI tipi diversi vere occasioni. Via Rivalto 2, telef. 93917. 44305 Q

CUCCIOLO telaio speciale carenato vend. Telefonare 94467, mattinata. 44429 Q

CUCCIOLO tipo 2, 48 cmc., seminuovo, vende privato presso Officina via Settefontane 13. 21978 Q

GUZZI 250 Arione vend. Viale Sonnino 20 p. 17. 44283 Q

GUZZINA perfetta cedesi eventualmente condizioni. Sonnino 42, garage. 64674 Q

LAMBRETTA B, 5 mesi, 3000 km., completa accessori, vendesi. Telefonare dalle 10 alle 20, 95-157. 176 Q

LAMBRETTA seminuova vendesi. Garage via Caccia 13, ore 10-11. 64599 Q

MOTO cmc. 250 tipo N.S.U. perfetta vendesi, dalle 15-18, S. Anastasio 16. 64614 Q

MOTO con o senza carrozzino vendesi. Tigor 7. 64627 Q

MOTO M.M. 350 occasione con condizioni di pagamento. Via Giulia 41. 44282 Q

MOTO civile tedesca seminuova, vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Fabbri 10, garage. 44232 Q

MOTOCARROZZETTA BMW 750 vendesi. Via Biasoletto 25. 44412 Q

MOTOCARROZZINO marca, efficiente, vendesi. Via Boccaccio 27. 44226 Q

MOTOCARROZZINO N.S.U. 500 vend. Besenghi 40, visitare dalle 18-20, escluse domeniche. 44371 Q

MOTOGUZZI prodotti classici, Guzzine 65 utilitarie, Airone Sport, Motocarro Ercole pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18. 44404 Q

MOTOLEGGERA efficiente gommata a nuovo, vera occasione, vendesi, 8 alle 12, via Vidacovic, autorimessa. 64651 Q

MOTOLEGGERA 175 occasione vendesi, scambiasi con piccola cilindrata. Diacono 5, trattoria. 44448 Q

MOTORE Indian per moto, anche usato, o tipo militare, cercasi. Strada Guardiella 30, officina, in giornata. 44358 Q

MOTORI marini 2, circolazione acqua, vend. Via Parini 3, officina. 64616 Q

MOTOSCAFO 6 m. mogano vendesi scambiasi facilitazioni pagamento. Telef. 3674. 44441 Q

OPEL portata 35 ql. quasi nuova vendesi o scambiasi con 1100 o Topolino. San Marco 24. 64650 Q

TOPOLINO buono stato se occasione acquistasi minimo prezzo. Negozio Foscolo 16. 64652 Q

TOPOLINO balestra lunga perfettissima apribile vendesi scambiasi. Tel. 6106. 44372 Q

TOPOLINO 1948 G.M.C. treassi ribaltabile vend. Giglio Padovan 8 C. 64684 Q

TOPOLINO furgoncino 500 buonissime condizioni vendesi anche parziale comodità pagamento. Telefonare 90-067 lunedì 12. 64675 Q

VESPA nuova vendesi prontamente miglior offerente. Cass. 12104 Q U. P. I.

VESPA nuovissima appena ritirata completa vendesi. Kandler 6, quarto, sinistra. 44416 Q

VESPA 125 nuova vendesi. Madonnina 3, buffet. 64671 Q

VESPE 125 nuove complete accessori vend. «Universal», Ronco 8. 44391 Q

VESPA 98 come nuova vendesi. Via Sporcavilla 3, magazzino. 44349 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona disponga 300.000 offro seria combinazione, forte utile. Offerte Cass. 12115 R UPI.

AGENZIA libraria vendita rateale bene avviata, cedesi. Telefonare pomeriggio 79-80. 44414 R

AZIENDA avviata compreso quartiere cedesi. Offerte Cass. 12054 R U. P. I.

BAR centralissimo forte lavoro trattorie ville vend. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio. 44413 R

BAR alcoolici superalcoolici ottima posizione di grande avvenire vend. L. 4.000.000 trattabili. Cassetta 12128 R UPI.

BOTTEGHINO con licenza frutta verdure cercasi. Scrivere Ciambra, Valdirivo 17. 64619 R

COLLABORATORE procuratore con cauzione 400 mila, serio, attivo, cerca società importex commercio industriale. Precisare età, studi. Cass. 12096 R UPI.

DISPONENDO magazzino telefono capitale cerco combinazione. Cassetta 12063 R UPI.

FINANZIATORE brevetto antifurto, basso costo produzione. Offerta Cass. 12055 R UPI.

GIOVANE esercente disponendo capitale, vettura oppure camioncino, associerebbesi a ditta seria con garanzia, collaborando mansioni autista. Cass. 21950 R UPI.

INGEGNERE esule iscritto albo appaltatori cerca socio finanziatore. Cass. 12067 R UPI.

LICENZA buffet, trattorie, pescheria, botteghini verdure vend. Madonnina 3, fiaschetteria. 44428 R

MAGAZZINETTO libero cedesi San Sabba adattissimo qualunque commercio. Rivolgersi Trattoria al Giglio, Campo San Giacomo 15.

MAGAZZINO asciutto 56 mq. uso deposito cedesi. Sonnino 42, garage. 64673 R

MAGAZZINO piccolo cercasi, paraggi piazza S. Francesco, Ospedale, Garibaldi, eventualmente scambiasi con pari via Fornace. Telefonare 70-86. 44394 R

OSTERIA città attrezzatissima con posteggio, assicurato lavoro, vendesi 3.500.000, causa partenza. Rivolgersi via Gallina 2, Bar Saila, Lucatello. 44451 R

PERSONA disponga 1.500.000 vendesi condominio centralissimo occupato, offrendo pure posto fiducia azienda commerciale, stipendio 30.000 mens. Cass. 12103 R UPI.

TRATTORIA grande darebbesi in consegna a oste, cauzione, referenze. Offerte Cass. 21959 R UPI.

TRATTORIE, bar, caffè, terreni città, villini, casette, magazzini, condomini, affaroni vendonsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 44415 R

UN milione 500 mila massima garanzia cercansi. Cass. 12124 R UPI.

VASTO magazzino arredato zona centrale cedesi. Rivolgersi telefono 4603. 44296 R

400-MILA massima garanzia, restituzione mensile, cercasi. Cassetta 12069 R UPI.

400-MILA cercansi, restituzione mensile un anno, massima garanzia. Cass. 12125 R UPI.

60-MILA cercansi, alto interesse, garanzia. Cass. 12111 R UPI.

70-MILA forte interesse cercansi, restituibili 5 mesi, garanzia. Cassetta 12127 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, città, vendonsi condominio. Informazioni Vasari 1, porta 19, pomeriggio. 44445 S

A. QUARTIERI condominio centrale 2, 3, 4 stanze, accessori, vendonsi. Telefonare 91451 pomeriggio 64622 S

APPARTAMENTI nuovi, liberi, 2 e 4 stanze, stanzini, bagno, cucina, pronti agosto, vendonsi condominio. Da lunedì Amministrazione Stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 15-16. 64688 S

APPARTAMENTO 3 stanze libero o casetta, anche periferia, acquist. Cass. 12074 S UPI.

CASA colonica 9 vani, Fogliano, presso trattoria Vinzi, occas. vend. 800 mila. 64663 S

CASETTA con campagna vendesi 1 milione. Rivolgersi via Settefontane 16-I, Scala. 44386 S

CONDOMINI centrali, liberi, occupati, prezzi modesti; ville, case, bar, trattorie con abitazione, magazzini. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 44423 S

CONDOMINIO grande bello centralissimo, conforto, libero, 2 milioni 800.000 vend. Cass. 12051 S U. P. I.

CONDOMINIO libero 4 stanze bagno; altro 2 stanze bagno, casa nuova, vend. Virgili, via Rossini n. 14. 44431 S

DISPONENDO 600.000 contanti cercasi condominio centrico occupato 3 stanze accessori. Cassetta 21944 S UPI.

IN località incantevole vendonsi 20 villette moderne 3 camere cucina bagno ingresso garage terrazzo giardinetto, vicino capolinea tram, pagamento in 20 anni in ragione lire 9000 mensili senza interessi, consegna settembre, garanzia primario Istituto. Per prenotarsi scrivere Cass. 21953 S UPI.

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie, vendonsi. Lunedì, Universal, Caccia 3. 64687 S

QUARTIERI occupati 2 e 3 stanze vendonsi condominio. Via S. Lazzaro 11, Licher. 64688 S

TERRENO adatto costruire piccola casetta compero, esclusi mediatori. Ronchetto 132, porta 5. 44353 S

TERRENO adatto costruzione villini vend. Via Soncini 83. 44329 S

STABILE nuova costruzione, centro, due stanze vaste, cucina vasta, camerino, bagno, terrazza, poggiuolo, centro, mezzogiorno, armadi guardaroba, anticamera, moderni comforts, vend. pagabili 10 anni condominio. Rivolg. Amministrazione Gatteri 7, ore 14-19. 44382 S

VANI 7-10, altro 3-4 accessori, centralissimi, compero, esclusi mediatori. Dettagliate condizioni Cassetta 12085 S UPI.

VILLA Scorcola due quartieri uno disponibile, posizione, terreno vendesi. Esclusi mediatori, Cassetta 12129 S UPI.

VILLA Barcola, nuova, libera, 6 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, terrazze, 2 gabinetti, autorimessa, vaste cantine, giardino, vendesi. Da lunedì: Amministrazione Stabili, Largo Barriera Vecchia 16, orario 15-16. 64688 S

T VILLEGGIATURE L. 40

BAMBINI casa di soggiorno (Kinderheim) Villa Rosalpina, Sappada (Cadore), accoglie bambini 4-12 anni. Trattamento signorile. Assistenza sanitaria. Istruzione scolastica. Prospetti informazioni a richiesta. 21914 T

CARNIA affittasi casetta giardino stagione estiva. Cass. 12050 T UPI.

GRADO villetta affittansi stanze, comodo cucina. Telefonare Trieste 92-000. 64667 T

GRAZ affittansi 2 stanze belle, mesi estivi. Rivolgersi Pascoli 4, sartoria. 44403 T

OPICINA affittasi appartamentino mobiliato. Telef. 21077. 64628 T

S. STEFANO di Cadore villeggiatura ideale economica, servizio giornaliero diretto Trieste. Pensione Trieste, L. 1200 giorno. 1201 T

VIGOCADORE 950 fittasi appartamenti mobiliati. Darin, via Trentin 66, Mestre. 5830 T

U MATRIMONIALI L. 50

DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia Estero. Riservatezza: Sonca, casella postale 448, Firenze. 5816 U

GIOVANE 30-enne ottima posizione conoscerebbe signorina bella presenza formosa scopo matrimonio. Cass. 12073 U UPI.

MEDIA età seria presenza amante casa, quartiere, sposerebbe distinto alto posizione 55-60. Anonime inutili. Cass. 12016 U UPI.

RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5792 U

SIGNORINA anziana impiegata, quartiere arredato, relazionerebbe distinto statale o pensionato scapolo, vedovo senza prole, massimo 60-enne, scopo matrimonio. Cass. 21970 U UPI.

SPOSERETE convenientemente Chiedete programma gratis «Fidens», casella postale 472, Bologna. 5835 U

STATALE (gruppo A) stipendio 60 mila, sposerebbe signorina-vedova 40-45-enne, dote elevata. Cestinansi anonimi. Indirizzare tessera ferroviaria 34911, postarestante Palermo. 5831 U

30-ENNE operaio sposerebbe ragazza oppure donna. Cass. 12123 U U. P. I.

40-ENNE, guadagna bene, sposerebbe vedova povera con quartiere. Cass. 21945 U UPI.

V DIVERSI L. 40

SELENA, chiromante grafologa, radiestesista, riceve feriali 17-19, Ginnastica 37, I. 44410 V

TOMBA famiglia, libera, cercasi. Cass. 12076 V UPI.

TOMBA perpetua, libera, 1-6 posti; altra compossesso: Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 44423 V

PERSONALE GIOVANE CERCA

NOTA INDUSTRIA MILANESE DEL RAMO ALIMENTARE per posizioni subordinate, ma con possibilità di futuro sviluppo.

CERCANSI:
1 licenziato o diplomato di scuola classica o commerciale per primo impiego e non oltre 20 anni di età;
1 licenziato o diplomato di scuola tecnica per primo impiego e non oltre 20 anni di età;
1 licenziato o diplomato di scuola classica o commerciale con esperienza di lavoro nel ramo commerciale o amministrativo e non oltre 25 anni di età;
1 licenziato o diplomato di scuola tecnica con esperienza di lavoro in un ramo tecnico e non oltre 25 anni di età.

Gli interessati sono pregati di inviare una domanda con curriculum vitae scritta di proprio pugno e corredata di tutti gli elementi interessanti con allegata una fotografia recente, specificando inoltre particolari conoscenze o attitudini. Domande non corrispondenti ai requisiti e non corredate dalle documentazioni richieste verranno senz'altro scartate.
CASELLA N. 374 M. — SPI — MILANO

Calzaturificio di **VARESE**
ESTATE - 1950
Nuovi modelli da uomo, donna e ragazzo
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI garanzia di qualità
60 FILIALI IN ITALIA

LAMPADE
E TUTTO PER LA CUCINA **a rate da BALCOR**
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

Orina torbida?
praticate l'igiene interna

con le
COMPRESSE DI Elmitolo

UN BRACCIALE ORIGINALE? Lo troverete alla
GIOIELLERIA MARZARI
esclusivista della Ditta Weingrill, con marchio 15 VR
Largo Barriera Vecchia 13, telefono 95269 - TRIESTE
VASTO ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIME

SUPERLEGGERO **Veltess**
L'abito della grande estate
NEI MIGLIORI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
E UNA CREAZIONE CAESAR

La Resurrezione di Cristo

Oratorio di LORENZO PEROSI

VENEZIA — PIAZZA S. MARCO — 17 e 18 GIUGNO ALLE ORE 21.30
ORGANIZZATO DALL'UFFICIO COMUNALE TURISMO

500 ESECUTORI

Maestro Concertatore e Direttore: VITTORIO GUI
Maestro del Coro: SANTE ZANON - Regista: FERDINANDO TAMBERLANI

Interpreti principali:
Maria CANIGLIA - Mirto PICCHI - Carlo TAGLIABUE

In caso di cattivo tempo l'esecuzione avrà luogo nella Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo

PREZZI:
SETTORE A Lire 2000.— SETTORE C Lire 1000.—
SETTORE B » 1500.— SETTORE D » 500.—
TRIBUNA Lire 300.—

Per prenotazioni posti ed informazioni e anche per eventuali organizzazioni viaggi in pullman e in treno con ritorno in serata stessa, oppure con pernottamento a Venezia, rivolgersi: a TRIESTE: UTAT - VIA Imbriani 11 - Telefoni 94155 e 93942.

"**Caterpillar**"
REG. U. S. PAT. OFF.
Trattori Diesel - Ricambi Originali - Officina e Servizio
MOTORI DIESEL - GRUPPI ELETTROGENI E MARINI - LIVELLATRICI - RUSPE
Concessionaria Esclusiva per le: TRE VENEZIE - LOMBARDIA - LIGURIA - T. L. TRIESTE
S. I. M. P. L. A. SOC. ITAL. MACCHINE PER L'AGRICOLTURA
SEDE PADOVA Via Marsala N. 18 - Telefono 25-305
UFFICIO DI MILANO Via del Caravaggio N. 21 Tel. 44-094
UFFICIO DI GENOVA Ing. V. Carraro - P.za Font. Marose 3 - Tel. 51-211